



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2022
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il **Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università della Calabria** è composto da:

- **Prof. Maurizio Martelli**, Università di Genova, Coordinatore
- **Prof. Andrea Lanza**, Università della Calabria, Vice Coordinatore
- **Prof. Guido Capaldo**, Università di Napoli Federico II
- **Prof. Giliberto Capano**, Università di Bologna
- **Prof.ssa Michela Cigola**, Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- **Prof. Muzio Gola**, Politecnico di Torino
- **Sig. Francesco Palermo**, Università della Calabria, rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal NdV di Ateneo sono disponibili al link:

<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/organi/nucleo-di-valutazione/>

Il NdV, per gli adempimenti di sua competenza, si avvale del supporto tecnico e operativo della struttura amministrativa **Servizio Monitoraggio, Qualità e Valutazione (MoQVal)**:

<https://www.unical.it/storage/structures/002060/>

Nello specifico, per la presente Relazione, ha fornito supporto operativo il Settore Valutazione e Qualità.

Il Settore Statistiche e Reporting ha fornito tutti i dati e le informazioni utili per la stesura della Relazione ed il Settore Monitoraggio Performance ha dato supporto per la stesura della Sezione 6 in materia di ciclo integrato di performance.

Documento approvato nella riunione telematica del NdV del 21/04/2022 (Sezione 5), del 21-25/07/2022 (Sezione 6) e del 11/10/2022 (altre Sezioni).

SOMMARIO

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2022	0
Premessa	5
1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO.....	6
1.1. Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione.....	6
<i>A.1: Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.</i>	<i>6</i>
<i>A.2: Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.....</i>	<i>8</i>
<i>A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati-A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	<i>11</i>
<i>A.5 Ruolo attribuito agli studenti.....</i>	<i>12</i>
Osservazioni e/o suggerimenti.....	14
1.2. Ambito B - Gestione delle Risorse.....	16
<i>B.1 Risorse Umane</i>	<i>16</i>
<i>B.2 Risorse finanziarie - B.3 Strutture - B.4 Attrezzature e Tecnologie - B.5 Gestione delle informazioni e della Conoscenza</i>	<i>19</i>
Osservazioni e/o suggerimenti.....	22
1.3. Ambito C - Assicurazione della Qualità.....	23
<i>C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità - C.2 Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo</i>	<i>23</i>
<i>C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione</i>	<i>25</i>
Osservazioni e/o suggerimenti.....	26
2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS.....	27
2.1. Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti.....	28
<i>D.1 Programmazione dell'offerta formativa</i>	<i>28</i>
<i>D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS.....</i>	<i>31</i>
<i>D.3 Ammissione e carriera degli studenti - Erogazione dei CdS.....</i>	<i>33</i>
<i>D.4 Gestione delle risorse e Sostenibilità della didattica</i>	<i>39</i>
<i>D.5 Riesame e miglioramento</i>	<i>41</i>
Osservazioni e/o suggerimenti.....	43
3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE.....	45
3.1. Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale.....	45
<i>E.1 Definizione delle linee strategiche</i>	<i>45</i>
<i>E.2 Valutazione dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività</i>	<i>46</i>

<i>E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto</i>	49
Osservazioni e/o suggerimenti.....	52
4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS e DIPARTIMENTI	55
5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	58
Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2022)	58
5.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	59
<i>Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	59
<i>Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi</i>	60
5.2. Modalità di rilevazione: (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, grado di copertura, etc.)	60
<i>Modalità di rilevazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	60
<i>Modalità di rilevazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi</i>	60
<i>Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	61
<i>Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi</i>	61
<i>Grado di copertura - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	62
5.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	62
<i>Rapporto questionari compilati/questionari attesi - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	62
<i>Tasso di compilazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi</i>	63
<i>Livelli di soddisfazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	64
<i>Livelli di soddisfazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi</i>	65
<i>Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	67
<i>Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi</i>	67
5.4. Utilizzazione dei risultati	68
<i>Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	68
<i>Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi</i>	68
<i>Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e laureandi</i>	68

<i>Eventuale utilizzo dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti</i>	72
5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.	72
<i>Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti</i>	73
<i>Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi</i>	75
5.6. Ulteriori osservazioni	75
<i>Sintesi delle indicazioni/osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo</i>	76
6. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ	78
6.1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	78
6.2. Piano integrato della performance	82
7. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI	87
8. ALLEGATI	91
8.1. Tabella 1 Valutazione (o Verifica) periodica dei CdS	91
8.2. Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	97
8.3. Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, etc.)	98

Premessa

La presente Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo è redatta ai sensi d. lgs. n. 19/2012, art. 12 e art. 14, sulla base di specifiche indicazioni dell'ANVUR (Linee Guida ANVUR 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 59 del 24 marzo 2022).

Nella Relazione, il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo presenta: le analisi quantitative e qualitative riguardanti il funzionamento complessivo del sistema di AQ e il rispetto dei requisiti di AQ e dei relativi punti di attenzione, prospettati anche alla luce del nuovo DM MUR 1154/20021 e del Modello AVA3 ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo nella data del 26 maggio 2022 e aggiornato in data 8 settembre 2022; le valutazioni in merito ai provvedimenti adottati dall'Ateneo ed ai risultati conseguiti in tema di didattica, ricerca e terza missione, rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (art. 12, co. 1, d. lgs. n. 19/2012) e a quegli ulteriori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (art. 12, co. 4, d. lgs. n. 19/2012); nonché le iniziative assunte per promuovere la qualità (Sezione 1 "Sistema di AQ a livello di Ateneo", Sezione 2 "Sistema di AQ a livello dei CdS" e Sezione 3 "Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione").

Nello specifico, l'anno 2021 ha registrato presso l'Ateneo la visita istituzionale ai fini dell'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e nella presente Relazione il NdV traccia un bilancio su come l'Ateneo ha affrontato questa "sfida" e sugli esiti conseguiti, estendendo il periodo di osservazione al primo semestre del 2022 con l'arrivo del DM MUR del 1° giugno 2022, n. 549 di Accreditamento periodico e il relativo Rapporto finale dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 277 del 6 dicembre 2021.

Nel presente documento, il NdV ha, altresì, analizzato i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS ed ha formulato le raccomandazioni e i suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Università della Calabria, segnalando all'ANVUR le eventuali criticità riscontrate (Sezione 2 e Sezione 4 "Strutturazione delle Audizioni").

Nella Sezione 5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti" (e, se effettuata, dei laureandi) è riportata la Relazione redatta dal NdV ai sensi della legge 370/1999, art. 1, co. 2 e 3.

Inoltre, la Sezione 6 "Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università" relativa alla Valutazione della Performance stessa è stata compilata rispondendo ai 30 punti di attenzione indicati nelle Linee Guida ANVUR 2022, articolati in due parti: una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e l'altra al Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO).

Ciascun paragrafo (o raggruppamento di paragrafi) si conclude con alcune puntuali osservazioni e/o suggerimenti da parte del NdV, riportate complessivamente nella Sezione 7 "Raccomandazioni e suggerimenti".

Segue la Sezione 8 "Allegati" che ricomprendono gli allegati previsti nelle Linee Guida ANVUR 2022.

Per completezza, si precisa che all'interno del testo vengono richiamati numerosi documenti di Ateneo disponibili on-line, a cui si rimanda (alla prima occorrenza) con i rispettivi link per agevolarne la reperibilità.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione, il Nucleo di Valutazione (NdV) analizza l'evoluzione interna del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ), tenendo conto delle iniziative strategiche attuate a livello di Ateneo.

Nel 2021, l'Ateneo è stato interessato dalla visita della CEV per l'accreditamento periodico presso le varie sedi (Ateneo, CdS e Dipartimenti). A causa dell'emergenza sanitaria, la visita ha avuto luogo integralmente a distanza attraverso l'utilizzo della piattaforma Teams nei giorni 24-28 maggio 2021. In questa sezione, si dà conto anche dell'esito per l'Ateneo.

Nello specifico, dalla Relazione finale della CEV e dal Rapporto finale ANVUR di Accredimento Periodico, per la sede, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti che questo NdV condivide e ha messo in evidenza anche nelle precedenti due Relazioni annuali.

<<Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la qualità della ricerca e della didattica presenti nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo;
- l'attenzione rivolta all'ammissione e alla carriera degli studenti, così come alla programmazione dell'offerta formativa e all'aggiornamento dei Corsi di Studio;
- il Sistema di AQ recentemente aggiornato (SAQ denominato METIS), che esplicita processi, compiti, ruoli e responsabilità;
- l'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e la verifica da parte del Nucleo di Valutazione;
- l'interesse posto verso il reclutamento di un corpo docente qualificato, nonché sulla qualità di strutture e servizi funzionali alla Ricerca e alla Didattica, così come di un PTA adeguato.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ;
- il ruolo attribuito agli studenti nei centri decisionali dell'Ateneo;
- il monitoraggio della ricerca scientifica al fine di proporre gli interventi migliorativi richiesti>>.

Di seguito, in ciascuno specifico paragrafo, il NdV nel condividere la valutazione, metterà in evidenza le proprie osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti.

Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali e strutture decentrate per l'AQ.

Per facilitare la lettura del documento, come già specificato in premessa, il NdV ha strutturato i contenuti della sezione secondo i punti di attenzione dei requisiti stabiliti dal DM 1154/2021 e dall'ANVUR, tenendo in considerazione anche il Rapporto finale dell'ANVUR sull'Accreditamento periodico.

1.1. Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

A.1: Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

L'Ateneo ha ormai ben delineato la propria visione strategica di sviluppo e di politiche per la qualità nel Piano Strategico d'Ateneo (PSA) 2020-2022 adottato in data 26 maggio 2020 e revisionato in data 26 marzo 2021 ([https://www.unical.it/media/medias/2021/ps_unical_2020-2022_v3.4 .pdf](https://www.unical.it/media/medias/2021/ps_unical_2020-2022_v3.4.pdf)).

Nel PSA 2020-2022, l'Ateneo, in coerenza con i valori fondanti delineati nel proprio Statuto, identifica e configura le politiche per la qualità come un complesso di orientamenti e di indirizzi attraverso cui:

- promuovere la definizione e la condivisione di obiettivi e azioni in tutte le aree strategiche;
- progettare e attuare adeguate procedure per monitorare l'accordo tra tali obiettivi e i risultati conseguiti attraverso il disegno di processi mirati al miglioramento continuo e alla piena soddisfazione degli studenti e di tutte le altre parti interessate.

Le Politiche per la Qualità dell'Ateneo ricoprono:

- le aree strategiche individuate dall'Università della Calabria per il proprio piano di sviluppo (Formazione, Ricerca, Terza Missione e Impegno Sociale, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti);
- i Fattori Abilitanti (Efficienza ed Efficacia dell'Azione Amministrativa, Strutture e Infrastrutture, Sostenibilità e Comunicazione).

Il sistema di definizione formale della qualità di didattica, ricerca e terza missione fa ricorso a un'accurata formulazione degli obiettivi nei vari ambiti. Per ciascun Obiettivo Strategico (di primo livello) vengono indicate specifiche Azioni Strategiche. Gli obiettivi sono chiaramente esplicitati, specificando le risorse allocate e le responsabilità per il loro raggiungimento; per le azioni strategiche è previsto il monitoraggio attraverso indicatori definiti in modo puntuale.

Il PSA 2020-2022 riporta, coerentemente con la Missione e Visione dell'Ateneo e con le Politiche per la Qualità dell'Ateneo, una dettagliata descrizione delle cinque Aree Strategiche dell'Ateneo e dei Fattori abilitanti trasversali alle Aree. Per ciascuna Area Strategica vengono definiti, sulla base sia della descrizione della situazione attuale sia dei risultati della SWOT analysis, specifici obiettivi la cui descrizione risulta successivamente articolata nelle seguenti attività:

- responsabilità;
- azioni strategiche;
- risorse a disposizione per la realizzazione di tali azioni;
- indicatori di risultato per ciascuna azione;
- valore baseline degli indicatori;
- valore target degli indicatori per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Nel complesso, sono stati identificati:

- 4 obiettivi e 15 azioni strategiche per l'Area Formazione;
- 3 obiettivi e 9 azioni strategiche per l'Area Ricerca;
- 3 obiettivi e 8 azioni strategiche per l'Area Terza Missione;
- 2 obiettivi e 5 azioni strategiche per l'Area Internazionale;
- 2 obiettivi e 5 azioni strategiche per l'Area Servizi agli Studenti;
- 4 obiettivi e 9 azioni strategiche per i Fattori Abilitanti;

per un totale di 18 obiettivi e 51 azioni.

Dopo aver definito le politiche per la Qualità il PSA 2020-2022 esamina le caratteristiche del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) - con particolare riguardo al “Riesame” - a cui si affida il compito di attuare le Politiche per la Qualità dell’Università della Calabria.

La pianificazione strategica è, quindi, ben articolata attraverso una coerente declinazione in: definizione di obiettivi concreti e raggiungibili; identificazione di adeguate azioni operative, esplicitazione di target intermedi e finali per il raggiungimento degli obiettivi; assegnazione esplicita delle responsabilità.

A.2: Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

L’Ateneo dispone di un sistema di *governance* e di gestione delle *performance* coerente con la propria visione e le proprie politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione.

Il SAQ di Ateneo, denominato “METIS”, approvato nella sua prima stesura nel 2019 con tale denominazione, aggiornato diverse volte nel corso degli ultimi anni, l’ultima delle quali il 21 dicembre 2021, (https://www.unical.it/media/medias/2022/METIS_2022_Jf6Xgsm.pdf) esplicita processi, compiti, attori, ruoli e responsabilità, nonché l’articolazione e l’attuazione dei macroprocessi che governano l’AQ nei settori in cui si esplica la triplice missione istituzionale d’Ateneo, ossia la formazione, la ricerca e la terza missione.

A partire dal 2021, anche gli obiettivi dipartimentali sono stati allineati al PSA e alla sua impostazione metodologica, grazie ai Piani Strategici Dipartimentali (PSD), (<https://www.unical.it/portale/ateneo/aq/documenti/mpd/>), nei quali si delinea la visione della qualità dei processi a livello dipartimentale e degli obiettivi strategici, con una precisa definizione delle attività di monitoraggio e di riesame.

Infine, sia gli obiettivi strategici di Ateneo e sia quelli di Dipartimento vengono declinati al livello attuativo delle strutture tecnico-amministrative e valutati coerentemente con le finalità strategiche e la *mission* di Ateneo. Infatti, ai sensi della nuova normativa, art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e nel pieno rispetto del proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), l’Ateneo ha adottato in data 29 marzo 2022 il suo primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2210311474600_OPIAO+2022-2024.pdf).

Nel SAQ METIS 2022 è possibile rinvenire i principî che guidano la Qualità e ispirano la AQ di UniCal:

1. Approccio sistemico alla pianificazione e gestione;
2. Centralità del monitoraggio;
3. Efficacia delle azioni correttive;
4. Coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse interni ed esterni.

Nello stesso documento sono correttamente delineati i macroprocessi ai diversi livelli organizzativi: Ateneo/Amministrazione Centrale; Dipartimenti; CdS. L’effettiva attuazione dei principî trova infatti riscontro nel ciclo di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame che l’Ateneo svolge annualmente con il coinvolgimento di tutti gli attori della AQ in tutti e tre i propri livelli organizzativi.

I macro-processi individuati ai vari livelli sono elencati nelle tabelle sottostanti e, per ciascuno, sono stati messi in evidenza i documenti output di riferimento:

Ateneo

Macroprocesso	Documenti output
Revisione del Sistema di AQ	SAQ-METIS, Piano della Qualità PQA, SMVP
Programmazione strategica	PSA, Nota metodologia KPI, Politiche di Ateneo e Programmazione
Programmazione attuativa delle strutture operative	Piano integrato
Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)	Relazione annuale sulla Performance, Rapporto annuale di Riesame di Ateneo, Rapporto annuale di analisi del PQA
Valutazione	Relazione annuale del NdV

Dipartimento

Macroprocesso	Documenti output
Programmazione attuativa delle strutture accademiche	Piano strategico di Dipartimento
Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)	Rapporto annuale di riesame di Dipartimento

Corso di Studio

Macroprocesso	Documenti output
Progettazione e istituzione	Ordinamenti didattici - RAD - CdS di nuova istituzione, Documento di Progettazione del CdS, Relazione Tecnico-Illustrativa, SUA-CdS - Sezione Qualità
Revisione ordinamentale	SUA-CdS - Quadri Ordinamentali
Attivazione ed erogazione	Didattica da erogare, Manifesto annuale degli studi, SUA-CdS, Schede degli Insegnamenti
Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione)	Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti sulla didattica, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico
Valutazione	Relazione annuale della CPDS

Per quanto attiene alla funzione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), sia nel PSA 2020-2022 e sia nel METIS 2022, viene esplicitato il suo ruolo di supporto al Senato Accademico e ai Dipartimenti, in sinergia con il Rettore, il Prorettore alla Didattica e i Delegati, e in parallelo alle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione. Il PQA è il principale attore del SAQ per la sorveglianza sugli obiettivi strategici e per l'interazione con gli uffici ai quali sono demandate funzioni di supporto per ciò che concerne l'acquisizione e l'organizzazione dei dati e delle informazioni relativi agli indicatori di riferimento.

Nel 2021 il ruolo e l'organizzazione del PQA sono stati inseriti nel Regolamento di Ateneo (https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_alle_gati/2133212200200_0Regolamento+di+Ateneo.pdf) (come suggerito dal NdV) al fine di garantire l'Assicurazione della Qualità (AQ) interna, in aggiunta alle CPDS, che sono invece strutture aventi quale funzione principale l'osservazione e l'analisi delle attività didattiche ai fini della AQ.

Con DR 5 maggio 2021, n. 692, aggiornato con DR 20 giugno 2022, n. 877 a seguito delle elezioni delle rappresentanze studentesche, il PQA è stato ricostituito sempre con la presenza della componente studentesca e di quella tecnico-amministrativa, ed è stato affiancato dai/dalle Referenti per la Qualità dei Dipartimenti, figura che deve ancora consolidare e stabilizzare il proprio ruolo e funzione, sebbene già a partire dal 2021 il PQA abbia redatto le Linee Guida sulle funzioni e i compiti del/della Referente per la Qualità di Dipartimento (RQD), approvate nella riunione del PQA del 28/10/2021 e aggiornate nella riunione del 19/01/2022, https://www.unical.it/media/medias/2022/LG_RQD_2021-2022.pdf.

Nel Piano della Qualità 2022, documento che il PQA predispose annualmente e sottopone all'approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, [https://www.unical.it/media/medias/2022/Piano della Qualit%C3%A0_2022_def_pubbl_1.pdf](https://www.unical.it/media/medias/2022/Piano_della_Qualit%C3%A0_2022_def_pubbl_1.pdf), sono stati definiti gli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo nelle tre aree della missione istituzionale (formazione, ricerca, terza missione), articolati ai diversi livelli organizzativi: Ateneo/Amministrazione Centrale; Dipartimenti; Corsi di Studio. Nello specifico, gli obiettivi di AQ sono stati descritti secondo uno schema articolato in: (i) obiettivo, (ii) azioni, (iii) finalità, (iv) attuazione, (v) tempistiche, (vi) KPI (Key Performance Indicator). Al PQA è attribuita la responsabilità di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di attuazione delle azioni previste, di informare, formare e accompagnare gli organismi accademici coinvolti, nonché di proporre agli Organi gli eventuali interventi correttivi.

Per ciascun ambito viene definito un set di obiettivi puntuali, anche alla luce delle osservazioni e delle raccomandazioni del NdV. Ai fini del rafforzamento della AQ di Ateneo gli obiettivi rilevanti sono: il Consolidamento dei processi di AQ a supporto dello sviluppo del PSA 2023-2025 e dei PSD 2023-2025; il Rafforzamento della formazione/informazione sul SAQ di Ateneo a docenti, PTA e studenti; il Miglioramento del SAQ della Ricerca e della Terza Missione a livello di Ateneo; il Miglioramento del livello del contributo della rappresentanza studentesca negli Organi Collegiali dell'Ateneo. Ai fini della AQ di Dipartimento, viene enfatizzato: il Consolidamento del ruolo e delle funzioni del/della RQD; il Consolidamento del SAQ di Dipartimento; e, infine, il Consolidamento del ruolo e delle funzioni delle CPDS. Per quanto concerne, invece, l'AQ dei CdS, gli obiettivi devono essere concentrati sul Consolidamento dei processi SAQ dei CdS, con particolare riferimento alla tracciabilità dei processi decisionali – e dei successivi feedback -- attraverso una documentazione adeguatamente predisposta e facilmente accessibile.

Il documento “Politica di Ateneo per la Qualità 2022” del PQA, in linea con I METIS 2022 e il PSA 2020-2022, definisce le politiche per la realizzazione della visione complessiva dell’UniCal circa la qualità della didattica e della ricerca. In tal senso, nella Visione di Ateneo, viene concepita (ed è già in fase di concreta attuazione) la responsabilità diffusa relativamente ai processi di AQ. In particolare, tale responsabilità risulta delegata di singoli dipartimenti che definiscono e attuano tali processi attraverso i Piani Strategici Dipartimentali e le SUA-CdS.

Altra rilevante innovazione è stata la predisposizione di una sezione del portale istituzionale di Ateneo dedicata al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) <https://www.unical.it/portale/ateneo/aq/> nella quale sono accessibili e disponibili alla consultazione tutti i documenti inerenti alla AQ di Ateneo.

Complessivamente, l’esame dei documenti relativi a questo ambito evidenzia come l’Ateneo abbia definito in maniera chiara ruoli, compiti, competenze e responsabilità delle sue strutture organizzative al livello centrale, ma che tale rete organizzativa non sia ancora del tutto compiuta e operativa a livello dipartimentale. La realizzazione della visione della qualità d’Ateneo, pertanto, richiede da parte del PQA uno sforzo nella sorveglianza circa la uniforme applicazione dei principi e delle linee guida soprattutto a livello periferico.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati-A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

L’Ateneo, come specificato nel paragrafo precedente, ha predisposto un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti nell’attuazione delle proprie politiche e strategie ai diversi livelli organizzativi (Ateneo/amministrazione centrale; Dipartimenti; CdS), prevedendo apposite attività e documenti di output di Autovalutazione. A tale riguardo, si rileva che il sistema di monitoraggio attualmente operativo utilizza strumenti e indicatori che comprendono quelli predisposti dal Ministero (PRO3) e dall’ANVUR (AVA) oltre che ulteriori indicatori elaborati ad hoc. Tali indicatori vengono utilizzati per la redazione del PSA e dei PSD, oltre che per la predisposizione del PIAO.

Tutti i documenti sono consultabili nell’apposita sezione del Portale di Ateneo <https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/processi-e-documenti/>.

Tuttavia, come specificato anche dalla CEV nel corso dell’audizione per l’accreditamento dell’Ateneo, è opportuna una maggiore strutturazione del monitoraggio della ricerca scientifica. Ciò anche al fine di poter identificare gli interventi migliorativi da programmare e realizzare.

Il NdV riconosce che l’Ateneo si è impegnato per potenziare lo sviluppo e l’integrazione dei sistemi informativi interni ed esterni utili per il monitoraggio. Tuttavia, si ritiene siano necessari ulteriori miglioramenti, in particolare per quanto riguarda gli ambiti della ricerca e della terza missione, a livello dipartimentale.

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche previste nello stesso METIS 2022 al fine di migliorarne l’efficacia relativamente al supporto della pianificazione strategica, in armonia con il SMVP. Tuttavia, come evidenziato dalla CEV, risulta migliorabile il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ. In particolare, va rafforzato il legame tra PQA e strutture dipartimentali, valorizzando sempre più e consolidando il ruolo del/della Referente per la Qualità di Dipartimento (RQD), relativamente

al quale il NdV segnala l'opportunità di un esplicito inserimento nell'organigramma dipartimentale, con un esplicito riconoscimento del ruolo e delle funzioni.

Per quanto concerne poi gli esiti del riesame del sistema di governance e di AQ, il NdV ha avuto modo di verificare che gli Organi di Governo hanno tenuto nella dovuta considerazione quanto emerso attraverso la disamina di tali esiti.

Nella Relazione 2021, il NdV aveva evidenziato l'opportunità che venisse dedicata maggiore attenzione ad iniziative di presentazione del Sistema AQ a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, in modo da dare la possibilità a tutti gli stakeholder dell'Ateneo, non presenti negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, di esprimere le proprie osservazioni critiche e le eventuali proposte di miglioramento. A tale riguardo, è opportuno tenere presente, a titolo di esempio, che nel corso del periodo successivo, nell'ambito della formazione del PTA per le procedure concorsuali, sono state realizzate iniziative di formazione interna sui temi del Sistema AVA e del Sistema di Qualità di Ateneo. Inoltre, i componenti del PQA e i/le RQD hanno seguito una giornata di formazione sull'Accreditamento iniziale dei CdS.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Lo Statuto dell'Ateneo prevede un'ampia partecipazione degli studenti a tutte le attività dell'Università.

I rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Governo e a tutti i livelli: in SA (4 su 22 componenti), in CdA (2/10), nel NdV (1/7), nel PQA (2/21), nei CdD (da 2 a 6), nei Consigli di CdS (da 1 a 3) e nelle CPDS. Nel SA, a garanzia del fattivo coinvolgimento nelle attività istruttorie dell'organo, la componente studentesca è presente in ciascuna delle commissioni senatoriali permanenti. Inoltre, gli studenti rappresentanti nei Consigli di CdS sono coinvolti nei Gruppi di Riesame e nelle Commissioni AQ dei CdS.

Oltre alla presenza ed alla attiva partecipazione negli organi centrali e periferici, nello Statuto è previsto il Consiglio degli Studenti (art. 2.10). Si tratta di un organo permanente di rappresentanza del corpo studentesco responsabile, tra le altre sue finalità, dei rapporti con le altre strutture dell'Università della Calabria. Il Consiglio degli Studenti ha a disposizione un'apposita pagina web del portale d'Ateneo, analogamente a quanto previsto per gli altri Organi statutari, <https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/organi/altri-organi-e-organismi/consiglio-degli-studenti/>.

Lo Statuto d'Ateneo prevede, tra l'altro, l'obbligo di motivare eventuali determinazioni assunte in difformità ai pareri resi da questo Organo.

Oltre a quanto riportato sopra, il Consiglio si occupa anche di aspetti più generali della vita dell'Ateneo e contribuisce in maniera attiva alla vita del Campus Universitario concorrendo all'organizzazione delle attività e del tempo libero del Centro Residenziale e del CUS. Per ciascuna delle nove residenze è istituito un Centro Comune al fine di assicurare servizi per il tempo libero e la socialità degli studenti residenti ed è stato nominato un Comitato per l'autogestione e le iniziative socio-culturali, eletto direttamente dagli studenti alloggiati presso il Quartiere di riferimento.

L'Ateneo sostiene da sempre l'associazionismo studentesco, fornendo spazi e contributi economici per l'organizzazione di attività istituzionali, seminari, eventi e servizi a supporto della comunità studentesca e universitaria ed è vigente dal 2019 un Regolamento Associazioni Studentesche https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2216512245200_ORegolamento+associazioni+studentesche.pdf, aggiornato il 30 maggio 2022, che prevede, tra le altre cose, l'istituzione di un albo delle associazioni studentesche e ne regolarizza anche i possibili finanziamenti e la concessione di spazi. È da evidenziare, inoltre, la fondamentale attività che gli studenti promuovono tramite l'associazionismo nelle operazioni di assistenza alle proprie colleghe e colleghi.

Come visualizzabile nell'apposita sezione del Portale di Ateneo, tra il 2021 e il 2022 sono stati emanati o aggiornati tutti i Regolamenti di interesse per gli studenti e le studentesse, <https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/statuto-regolamenti/>: il Regolamento Studenti, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 371; il Regolamento concernente la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, la deontologia studentesca e la responsabilità disciplinare, emanato con DR 23 marzo 2022, n. 485; il Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento dei Tirocini Curricolari ed Extra-Curricolari, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 369; il Regolamento DUnicAL career - programma universitario per studenti-atleti e studentesse atlete, emanato con DR 12 luglio 2021 n. 986; il Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera Alias, emanato con DR 19 maggio 2021 n.737; il Regolamento per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 370.

Per quanto concerne le aree su cui si segnala l'esigenza di migliorare i flussi comunicativi e il clima degli stessi, queste vertono essenzialmente sul bando relativo al diritto allo studio.

Tuttavia, a fronte di una adeguata e proficua partecipazione delle rappresentanze studentesche nella vita degli organi centrali, la stessa cosa non sembra potersi riscontrare nella vita di tutti gli organi periferici, in particolare nell'ambito della maggior parte delle CPDS. Utile sarebbe introdurre meccanismi che facilitino la nomina immediata delle surroghe e, ove terminassero, cercare nuove forme di elezione in questi organi per garantire sempre la presenza degli studenti tra un rinnovo della rappresentanza studentesca e il successivo.

Inoltre, è da segnalare che l'Ateneo coinvolge i propri studenti (selezionati secondo criteri di merito e condizione economica) in svariate attività (tra cui un Part Time Universitario per un massimo di 150 ore presso Dipartimenti, Biblioteche e Servizi Amministrativi Centrali).

Formazione e presa in carico delle istanze possono avvenire anche con una maggiore attenzione alle difficoltà che spesso gli studenti hanno nell'interagire con l'Ateneo. A titolo di esempio: forme di incentivazione della rappresentanza studentesca, esplicitazione dei punti in discussione che riguardano gli studenti (nei vari organi) con la valorizzazione dei contributi anche in termini di verbalizzazione, evitare per quanto possibile la sovrapposizione tra lezioni e riunioni, il coinvolgimento attivo degli studenti in eventi culturali.

In conclusione, si può affermare che l'Ateneo assegna un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo agli studenti. E' da sollecitare ulteriormente la loro partecipazione a livello periferico (come peraltro sottolineato anche dalla CEV che riteneva migliorabile il ruolo attribuito agli studenti nei centri decisionali dell'Ateneo, soprattutto a livello periferico) esplicitando

l'importanza della partecipazione in organi quali le CPDS, anche attraverso adeguate iniziative di formazione delle rappresentanze elette negli organismi periferici.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV ritiene opportuno che l'Ateneo continui a dedicare la massima attenzione ad iniziative di presentazione del Sistema AQ a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, in modo da dare la possibilità a tutti gli stakeholder, non presenti negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, di esprimere le proprie osservazioni critiche e le eventuali proposte di miglioramento.

Gli aspetti che risultano migliorabili, come peraltro rilevato anche dalla CEV, nella visita ANVUR del maggio 2021, sono:

- il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ;
- il ruolo attribuito agli studenti nei centri decisionali dell'Ateneo;
- il monitoraggio della ricerca scientifica al fine di proporre gli interventi migliorativi richiesti.

Si suggerisce, inoltre, di potenziare le iniziative nei seguenti ambiti:

- formazione sugli aspetti di AQ per la componente studentesca delle CPDS e dei Gruppi di Riesame per migliorare la comprensione del ruolo dello studente nel modello di AQ attuato dall'Ateneo;
- valorizzare il ruolo degli studenti, attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc per la condivisione dei risultati e la comunicazione degli interventi apportati a seguito delle segnalazioni ricevute;
- condivisione degli obiettivi con i portatori di interesse interni ed esterni, attraverso appositi incontri;
- potenziare la comunicazione dei principi e delle linee guida AQ verso i Dipartimenti, attraverso incontri dedicati alle politiche di AQ e alla relativa attuazione.

Il NdV ritiene, inoltre, che si debbano consolidare e rendere omogenei il ruolo e la funzione del/la Referente per la Qualità dei Dipartimenti.

Per quanto attiene, poi, ai risultati del monitoraggio, il NdV raccomanda che questi vengano analizzati in modo più sistematico e approfondito e che se ne curi la diffusione, prevedendo la partecipazione di tutti i portatori di interesse interni ed esterni da cui si auspica che possano provenire osservazioni critiche costruttive e interventi migliorativi.

Il NdV riconosce che l'Ateneo si è impegnato nello sviluppo e nell'integrazione dei sistemi informativi interni ed esterni utili per il monitoraggio, ma che allo stato attuale siano ancora necessari ulteriori sforzi, specie per ciò che concerne le informazioni relative a ricerca e terza missione a livello dipartimentale.

Il NdV ritiene opportuno che l'Amministrazione prosegua i suoi sforzi al fine di dotarsi di un sistema informativo pienamente integrato, così da permettere un più efficace e tempestivo flusso delle informazioni, il loro monitoraggio ed una più facile analisi dei dati nel loro insieme.

Nella prospettiva del continuo miglioramento in tale ambito, il NdV auspica:

- che venga data maggiore sistematicità alla analisi degli esiti del riesame e, soprattutto, alla definizione delle azioni di miglioramento che, alla luce di tali esiti, risulti necessario intraprendere. Tali azioni andrebbero appropriatamente descritte, evidenziando il responsabile, il periodo di realizzazione e gli obiettivi specifici.
- la definizione e l'implementazione di un sistema di comunicazione attraverso il quale docenti, PTA e studenti/dottorandi possano facilmente condividere e comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento del Sistema AQ.

1.2. Ambito B - Gestione delle Risorse

B.1 Risorse Umane

Nella sezione 3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale del PIAO 2022-2024, https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2210311474600_OPIAO+2022-2024.pdf, è riportato l'assetto organizzativo dell'Ateneo, con riferimento alla struttura organizzativa centrale e ai dipartimenti, attraverso cui viene data evidenza della dotazione complessiva di personale che al 31/12/2021 risultava così composta: docenti e ricercatori (n. 798 unità), dirigenti, tecnici ed amministrativi, CEL (n. 609 unità).

Sin dal 2018 il CdA dell'Università della Calabria ha deliberato i "Criteri per la distribuzione di risorse destinate all'assunzione di professori e ricercatori" (CdA del 05/04/2018), il cui obiettivo era rendere trasparenti le modalità attraverso cui effettuare sia il reclutamento di nuovi docenti e sia le progressioni di carriera accademica. Successivamente, l'Ateneo ha adottato altre decisioni volte alla qualificazione del corpo docente (delibere CdA di Ateneo disponibili al link https://www2.unical.it/portale/ateneo/organi/cons_amministrazione/verbali/) ribadendo i criteri di programmazione già approvati in data 25/11/2014. In data 23/09/2019, l'Ateneo ha ulteriormente enfatizzato gli orientamenti volti alla qualificazione del corpo docente, deliberando la non riattribuzione ai Dipartimenti dei punti organico (PO) derivanti da pensionamenti, trasferimenti e cessazioni di rapporto lavorativo per qualsiasi motivo. Tali criteri sono stati applicati, in particolare, in occasione dell'ultima assegnazione di risorse provenienti da cessazioni, procedendo al riequilibrio delle risorse attribuite nel 2016 e 2017. In estrema sintesi, si ricorda che il documento emanato dall'Ateneo prevede l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti sulla base dei seguenti criteri: qualità della ricerca; esigenze didattiche; consistenza del Dipartimento; e, ultimo ma non minimo, il numero di docenti abilitati al passaggio alla fascia superiore.

A tale riguardo, è possibile rilevare come, in continuità con il PSA 2019-2021, anche il PSA 2020-2022, con riferimento al potenziamento delle attività di ricerca, ribadisca l'intendimento dell'Ateneo di "valorizzare i requisiti di qualificazione scientifica del suo corpo docente, stimolando pratiche virtuose di pubblicazione e sviluppando una forte azione di promozione della qualità del reclutamento". A riprova di ciò, si richiama la partecipazione a bandi di prestigio internazionale (quali, ad esempio, ERC, Montalcini) e la priorità assegnata alla chiamata dei vincitori di tali bandi competitivi, anche attraverso il ricorso prioritario all'istituto delle procedure ex art. 18 della legge 240/2010 per il reclutamento dei professori ordinari.

Con riferimento alla trasparenza e alla pubblicità delle procedure di reclutamento, in occasione dell'ultima procedura di reclutamento di docenti esterni, l'Ateneo ha dato applicazione alle politiche di promozione della qualità del reclutamento previste nel PSA, emanando una "Call" aperta a tutti gli studiosi internazionali su scala planetaria, in ragione delle esigenze manifestate dai Dipartimenti. Alla luce della qualificazione delle candidature ricevute, l'Ateneo ha ritenuto opportuno indirizzarsi verso la modalità di chiamata diretta.

Più recentemente, nel corso dei primi mesi del 2021 (bando "Procedure selettive per la copertura di n. 21 posti RTD B - Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), legge n. 240/2010 (DM 14.05.2020, n. 83) emanato con DR 29.03.2021 n. 517), è stato avviato l'utilizzo della Piattaforma Integrata Concorsi Atenei - PICA del Cineca, una piattaforma che consente di ricevere le domande di partecipazione alle varie selezioni solo esclusivamente attraverso tale procedura informatizzata.

Il documento di programmazione illustrato nel PIAO 2022-2024 ha individuato, complessivamente, 24,90 Punti Organico (PO) per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo, di cui 6,98 finalizzati all'attuazione delle procedure di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Parallelamente, il CdA, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022 (21 dicembre 2021) ha individuato risorse pari a 15,65 PO destinati ai docenti, per l'attribuzione dei quali dovranno essere soddisfatti gli obblighi di legge (la quota del 20% per professori 'esterni' all'Ateneo) e previsti i passaggi -- previa valutazione e verifica del possesso dell'abilitazione scientifica nazionale -- da ricercatore di tipo B a professore associato. In particolare, è programmato l'avanzamento a professore associato di 19 unità provenienti dal ruolo dei ricercatori di tipo B e l'allocazione di 5,60 PO da destinare al reclutamento di professori 'esterni' all'Ateneo (Consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2022) previa effettuazione di una 'call' internazionale, che è stata pubblicata il 04/08/2022.

L'Ateneo sta infatti proseguendo nel suo piano di reclutamento di studiosi altamente qualificati, provenienti da tutto il mondo e interessati a proseguire la propria carriera all'UniCal, al fine di accrescere il valore scientifico e il posizionamento dell'Ateneo, rafforzare la qualità della didattica e della ricerca e potenziare l'internazionalità della faculty. A tal fine, è stata pubblicata una call il 04/08/2022 Avviso di richiesta di manifestazioni di interesse per la copertura di posti di professori "esterni" presso l'Università della Calabria - Call for Manifestation of Interest: External Candidates for Professorship Positions at the University of Calabria (scadenza 12/09/2022). I settori scientifici disciplinari sono stati individuati sulla base delle proposte e delle necessità espressa dai Dipartimenti e vedono interessati vari ambiti scientifici, dalle discipline socio-umanistiche a quelle delle scienze e all'ingegneria. Successivamente alla chiusura della "Call" in questione, il CdA, nella seduta del 30 settembre 2022, ha proceduto a individuare, per come rappresentato nella tabella sottostante, i settori scientifico-disciplinari e la fascia della docenza (ordinario o associato) da porre a concorso.

SSD	Fascia	Dipartimento proponente
BIO/07 - Ecologia	Seconda	Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua Inglese	Prima	Culture, Educazione e Società - DiCES
SECS-S/01 - Statistica	Prima	Economia, Statistica e Finanza - DESF "Giovanni Anania"
ING-INF/06 - Bioingegneria Elettronica e Informatica	Prima	Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES
INF/01 - Informatica	Prima	Matematica e Informatica - DeMaCS
SECS-P/03 - Scienza delle Finanze	Prima	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS

Inoltre, nel corso dell'anno 2022, sono state portate a completamento diverse procedure di reclutamento docenti, e segnatamente: quelle relative ai professori associati provenienti dal ruolo di ricercatore universitario a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, la cui copertura finanziaria è stata garantita dalle risorse dei DD.MM. n. 84/2020 (35 posizioni) e n. 561/2021 (39 posizioni); quelle per l'assunzione di ricercatori di tipo B [finanziamento derivante dai DD.MM. n. 83/2020 (13 posizioni) e 856/2020 (48 posizioni) e, infine, quelle per l'assunzione di 3

professori ordinari la cui copertura finanziaria era stata prevista in sede di approvazione del budget 2021-2023.

Per quel che riguarda il PTA, a valle delle linee guida approvate dal CdA nel Dicembre 2020, è stato formalizzato con il DD n. 432 del 11/03/2021 il progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale comprensiva del Centro Residenziale. Il principio ispiratore del nuovo modello organizzativo prevede un nuovo organigramma e la valorizzazione dei servizi agli studenti, della didattica, della ricerca e della comunicazione.

Per quanto concerne i dirigenti e il PTA, il CdA del 6 luglio 2021 ha approvato, nel rispetto dei vincoli normativi, finanziari e di bilancio, il Piano triennale dei fabbisogni di personale dirigente e tecnico-amministrativo 2021-2023. A tale riguardo, sono state già bandite nel corso del 2022 le selezioni per 22 figure della categoria D e 20 figure categoria C, mentre sono in previsione altri bandi per la selezione di 8 per tecnici di laboratorio di ricerca. E' prevista, altresì, la valorizzazione del personale interno in servizio, attraverso apposite procedure selettive di progressione (19 categoria D e 5 categoria C), oltre che le procedure la selezione di unità EP e Dirigenziali.

A marzo 2021, l'Ateneo si è dotato altresì di un "*Piano di formazione 2021-2023 per i dirigenti e il personale tecnico-amministrativo*" e la percentuale di PTA coinvolto in corsi di formazione per almeno due corsi e almeno 30 ore (indicatore utilizzato nel Piano strategico 2020-2022) è salita dal 6,2% del 2020 al 64,5% del 2021, a fronte di un target che prevedeva il raggiungimento del valore del 50%.

Inoltre, giova ricordare che è in atto un progetto di mappatura delle competenze presenti in Ateneo, grazie alla partecipazione dell'Ateneo ad un'iniziativa promossa dal CODAU e finalizzata, in particolare, alla verifica del livello di presidio delle competenze *soft* da parte del PTA.

L'Ateneo ha avviato nel 2021 e ottenuto nel 2022 l'acquisizione dello "Human Research Excellence in Research Award". Tale iniziativa, promossa dall'Unione Europea attraverso la Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R), mira a supportare le istituzioni di ricerca nell'attuazione della Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta nelle loro politiche e pratiche, migliorando le condizioni di lavoro dei ricercatori e rendendo l'ambiente di lavoro attrattivo per i migliori talenti. A tal fine, è interesse strategico dell'Università della Calabria aumentare la propria attrattività a livello internazionale, favorendo il rientro dei cervelli dall'estero e una maggiore presenza all'interno del programma Horizon Europe 2021-2027 quale istituzione ospitante di Marie Sklodowska Curie Fellows e Principal Investigators (PIs) finanziati dallo European Research Council (ERC).

In merito alla crescita delle competenze didattiche del personale docente, come già evidenziato nella Relazione relativa all'anno scorso, l'Ateneo ha inteso perseguire, sin dalla Programmazione Triennale 2016-2018, l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative sia da parte dei docenti neo-assunti e sia da parte del corpo docente esistente. In particolare, è stato creato un gruppo a supporto delle attività di e-learning su Microsoft Teams (<https://elearning.unical.it/course/view.php?id=491>), con l'obiettivo di condividere e scambiare esperienze e best practice e per fornire supporto peer-to-peer.

E' quindi possibile concludere che l'Ateneo stia procedendo da tempo in una direzione positiva, sia con riferimento alla trasparenza e alla pubblicità dei criteri utili alla definizione dei fabbisogni di

personale alla ripartizione delle risorse disponibili e sia per quanto concerne le iniziative relative all'innovazione della didattica, in merito alla quale si ricorda l'intensa attività formativa relativa alle tecnologie via web ed il riconoscimento dello "Human Research Excellence in Research Award".

B.2 Risorse finanziarie - B.3 Strutture - B.4 Attrezzature e Tecnologie - B.5 Gestione delle informazioni e della Conoscenza

L'Ateneo ha definito una strategia di pianificazione economico finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie previste dal PSA 2020-2022.

Le informazioni contabili della gestione del Conto Economico 2021 https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/unical/utente677/archivio_file/Bilancio%20Ateneo/Bilancio%202021%20con%20relazioni%20e%20allegati/Bilancio%20unico%20Ateneo%20di%20esercizio%202021%20completo%20di%20relazioni%20e%20allegati.pdf sono dettagliate in base alle linee di attività ricadenti nella mission dell'Ateneo e nella strategia di sviluppo delineata nell'ambito del PSA 2020-2022 e relative macroaree: formazione, ricerca, terza missione, internazionale e servizi agli studenti.

Il quadro complessivo che emerge dalla gestione dell'esercizio 2021, nonostante le difficoltà derivanti dalla gestione dell'emergenza sanitaria, risulta nell'insieme positivo: il Conto Economico 2021 si chiude con un risultato d'esercizio positivo di € 23.267.850,09 pari al 11,35% del totale dei Proventi ammontanti a € 204.963.605,68. Il valore totale dello Stato Patrimoniale 2021 registra un incremento del 2,04% rispetto all'esercizio 2020 (passando da € 459.112.078,11 a € 468.493.431,51 con un incremento di € 9.381.353,40). A tale incremento corrisponde un aumento del 22,25% del Patrimonio Netto (da € 104.577.407,17 a € 127.845.257,26 con una crescita di € 23.267.850,09).

Il budget annuale è definito in modo adeguato per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo e dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, per l'indebitamento e per la sostenibilità economico-finanziaria si riscontra che il Bilancio sia redatto in forma chiara e comprensibile, tale da consentire di esprimere un parere sull'utilizzo delle risorse da parte dell'Ateneo e sulle sue capacità di acquisire adeguate fonti di finanziamento, oltre che sulla sostenibilità dell'equilibrio economico-finanziario.

Anche per quel che riguarda la voce "strutture, laboratori e infrastrutture" l'Ateneo ha definito una strategia di gestione a supporto delle proprie attività istituzionali e strategiche (Obiettivo R2 Sostegno e valorizzazione di laboratori e infrastrutture di ricerca del PSA 2020-2022 e Obiettivo del fattore abilitante FA.2 - Strutture e infrastrutture).

Nel 2021 l'Ateneo ha avviato numerose iniziative, tutte volte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio edilizio con progettazione ed esecuzione di vari interventi, quali: opere di rifacimento e manutenzione straordinaria di alcuni quartieri del Centro Residenziale e di alcuni cubi ubicati nelle immediate vicinanze al Ponte; completamento di impianti sportivi; riqualificazione di viabilità e aree esterne; potenziamento dell'infrastruttura ICT di Ateneo a supporto delle attività di ricerca e di didattica e relativo ammodernamento strutturale e tecnologico dei locali adibiti a tale attività; prosecuzione delle azioni di prevenzione e protezione della comunità UniCal in prospettiva anti-Covid.

Sono stati avviati i lavori legati alle procedure di gara per l'appalto dei lavori previsti nel programma unitario di interventi dal titolo "Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente universitario adibito ad attività istituzionali" (costo € 3.500.000) oggetto di finanziamento da parte del MUR, che prevede due interventi: la riqualificazione dell'edificio Polifunzionale, primo nucleo edilizio storico del Campus, e l'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto di videosorveglianza dell'Ateneo; inoltre, è stato ammesso al finanziamento dal MUR (DM 30 aprile 2021, n. 566) il programma unitario di interventi "Miglioramento dei livelli di efficienza energetica e di sicurezza delle strutture esistenti disponibili per le attività istituzionali dell'Ateneo" (costo complessivo € 13.876.216), oggetto di richiesta di finanziamento con DM 1121/19, pianificato nel 2020. L'Ateneo ha proposto al MUR ulteriori programmi unitari di intervento anche a valere sul DM 1274/2021 ed in ambito di Energy manager (consumi elettrici e termici) e mobility manager, prevedendo specifici indicatori del PSA nella Macro-Area Fattori Abilitanti, sia per Strutture e Infrastrutture (es. Percentuale copertura di un sistema di videosorveglianza adeguato; Percentuale di copertura del campus con banda ultralarga con garanzia sulla continuità dei servizi; Percentuale di strutture verificate rispetto all'indice di sicurezza e di vulnerabilità sismica) e sia per quanto concerne la Sostenibilità (Rapporto tra energia elettrica prodotta dall'Ateneo con fonti rinnovabili e consumo elettrico totale nell'ultimo triennio; Rapporto tra energia termica prodotta dall'Ateneo con fonti rinnovabili e consumo termico totale nell'ultimo triennio; Metri quadri del Campus adibiti ad aree verdi e attrezzate per impianti sportivi; Metri quadri di aree adibiti a spazi di aggregazione per iniziative pubbliche).

Sono inoltre stati stanziati importanti investimenti relativamente all'edilizia universitaria: ristrutturazioni ed efficientamenti energetici, residenze degli studenti; moderne aule multimediali per l'apprendimento cooperativo; nuove strutture sportive; impianti di videosorveglianza. Sono già stati approvati 9 progetti, per un importo di oltre 17 milioni di euro, e presentati ulteriori 11 progetti per un importo addizionale di 35 milioni.

Al fine di procedere alla valorizzazione dei numerosi laboratori di Ateneo, nell'arco della primavera/estate del 2021 è stata effettuata la loro rilevazione ed è stato possibile mettere in luce la dotazione strumentale dei laboratori dipartimentali, nonché la datazione degli stessi. In particolare nel corso dell'anno 2021 sono state acquistate delle attrezzature scientifiche di particolare rilievo nell'ambito dei due progetti di potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca STAR (PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, avvio 2019) e SILA (Azione 1.5.1 POR Calabria 2014/2020, avvio 2019). Infine, è stato possibile censire i servizi forniti (interni ed esterni), con l'indicazione anche del responsabile, dei committenti, dell'anno di erogazione e della durata.

A conclusione della rilevazione, è stata predisposta una sezione del portale dedicata a laboratori (<https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/laboratori/>) e infrastrutture di ricerca (<https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/infrastrutture/>), con le informazioni chiave raccolte, quali la finalità (didattica, ricerca, servizi, mista), l'ubicazione e il dipartimento, i settori ERC di riferimento, i responsabili dei laboratori, i docenti e il personale tecnico afferenti, la descrizione delle attività svolte e dei servizi erogati, nonché la dotazione strumentale. In tal modo, tutte le informazioni raccolte sono accessibili agli stakeholder interni ed esterni.

L'Ateneo inoltre ha avviato importanti lavori per garantire maggiormente l'accessibilità degli edifici con particolare attenzione alle esigenze delle persone diversamente abili.

Per quel che riguarda il sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione e l'utilizzo di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, a supporto dei processi di pianificazione strategica, gestione operativa e assicurazione della qualità, l'Ateneo sin dal Piano della Performance della struttura tecnico amministrativa 2020-2022, annualità 2020, [https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/unical/PianoPerformance anno 2020.pdf](https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/unical/PianoPerformance%20anno%202020.pdf), il primo correlato al nuovo PSA 2020-2022, e proseguendo con il Piano Integrato 2021-2023, annualità 2021, [https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/unical/PianoIntegrato 2021 2023 anno2021.pdf](https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/unical/PianoIntegrato%202021%202023%20anno2021.pdf) ed il Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, annualità 2022, [https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto allegati/2210311474600 OPIAO+2022-2024.pdf](https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto%20allegati/2210311474600%20OPIAO+2022-2024.pdf) ha dato rilievo a tale attività, prevedendo uno specifico obiettivo operativo sull'Implementazione di un sistema di monitoraggio degli indicatori sensibili collegati agli specifici obiettivi dei diversi documenti della Pianificazione di Ateneo, lato sensu.

Inoltre, il CdA in data 27/07/2021 ha assegnato alla Direttrice Generale l'obiettivo individuale pluriennale (2020-2022) della Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio, analisi e reporting dei dati a supporto dei processi decisionali. L'obiettivo prevede il coordinamento dei diversi aspetti e delle attività degli uffici al fine di mettere a disposizione degli Organi di Governo i dati necessari al monitoraggio dell'attuazione del PSA e più in generale al governo dell'Ateneo. In particolare occorre rendere interoperabili i diversi sistemi presenti in Ateneo (Esse3, IRIS, U-GOV, U-Budget, Sprint, Report, Pentaho, Tableau, ecc.). A tale proposito, si rileva che il target fissato per il 2021 è stato raggiunto e che proseguono le attività per il suo completo raggiungimento, previsto nel 2022.

Il sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e terza missione, è basato sulle seguenti fonti di informazioni:

- cruscotto di Ateneo (piattaforma "Cassini") e piattaforma ANVUR relativi agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- indagini ISO-Did ed ISO-Servizi sull'opinione degli studenti e dei docenti;
- indagine AlmaLaurea Profilo dei Laureati;
- esiti sugli sbocchi occupazionali estratti dall'indagine AlmaLaurea;
- piattaforma IRIS per la raccolta e la gestione dei dati e degli indicatori relativi alle attività e ai prodotti della ricerca;
- quadri informativi dei Dipartimenti relativamente ai gruppi di ricerca, ai laboratori di ricerca, ai progetti di ricerca, alle attività di terza missione;
- il Cruscotto Pentaho per il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico d'Ateneo e per quelli Dipartimentali, in fase di completamento;
- il Cruscotto Tableau in fase di implementazione.

Il sistema risulta nel complesso funzionale rispetto ai processi AQ ed alle indicazioni operative fornite dal PQA sia per i CdS che per i Dipartimenti e per il monitoraggio delle attività di Formazione e delle attività di Ricerca e Terza Missione. A tale proposito, il NdV rileva come la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ sia facilitata anche dagli incontri promossi dal PQA.

In conclusione, l'Ateneo è dotato, finalmente, di un sistema di raccolta di dati e informazioni che permette alle strutture preposte la gestione della didattica, della ricerca e della terza missione nonché al PQA e al NdV, di svolgere le proprie attività in maniera sistematica e omogenea. Auspica che nell'anno 2022 l'apparato di raccolta ed elaborazione dei dati risulti organizzato in un sistema informativo unificato di Ateneo pienamente integrato che consenta un più efficace e tempestivo flusso delle informazioni e una più facile analisi dei dati nel loro insieme.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV raccomanda di dare ulteriore seguito alle politiche di gestione delle risorse umane e rinnova l'invito a prestare particolare attenzione alla qualità del reclutamento e alla valorizzazione del personale già in servizio.

Alla data di redazione di questa relazione annuale, inoltre, risulta ancora da completare la mappatura delle competenze del PTA e la riorganizzazione delle strutture dipartimentali, con particolare riferimento ai servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Ciò pare rilevante ai fini del perseguimento di una tendenzialmente più omogenea organizzazione dei dipartimenti, nel rispetto della specificità della missione di ciascun dipartimento e della diversa configurazione e dotazione di risorse che questi possono avere con riferimento, ad esempio, ai laboratori e/o alle attività di terza missione.

Sono inoltre migliorabili e da sistematizzare le attività di ascolto del personale (docente e tecnico-amministrativo) così che da tali attività possano emergere idee utili per il potenziamento dei processi di AQ sia a livello di Amministrazione centrale e sia a livello periferico. In particolare, il NdV auspica che vengano organizzate iniziative periodiche di aggiornamento delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor.

Analogamente a quanto osservato sopra, il NdV auspica che l'Ateneo possa dotarsi di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione che sia integrato con tutti i flussi di dati e di informazioni che riguardano l'Ateneo, così che gli Organi di Governo abbiano un pieno supporto da parte del sistema informativo relativamente alle strategie da sviluppare e alle decisioni da assumere. Pertanto, il NdV raccomanda la prosecuzione dell'impegno finalizzato a realizzare ed implementare il sistema informativo integrato di dati e informazioni, concordando pienamente con la CEV che il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ ed in particolare tra strutture centrali e periferiche presenti ancora notevoli margini di potenziamento. Il sistema informativo integrato rappresenta un elemento ormai imprescindibile per tutta le attività di un Ateneo, dai processi di pianificazione strategica e integrata alla gestione operativa, dall'assicurazione della qualità alla condivisione di conoscenze, competenze e informazioni tra gli organi, le strutture e tutti i portatori di interesse.

Il NdV auspica dunque che questi sforzi siano posti in essere il prima possibile e raccomanda che l'Amministrazione si doti di un sistema informativo pienamente integrato, così da permettere un più efficace e tempestivo flusso delle informazioni e una più facile analisi dei dati nel loro insieme.

1.3. Ambito C - Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità - C.2 Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo

Le modalità di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dipartimenti e del funzionamento del SAQ vengono definite nell'ambito del Sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo (SAQ METIS 2022,) che specifica il ruolo di tutti gli attori interessati e del medesimo PQA.

A livello dei CdS, il SAQ METIS 2022, https://www.unical.it/media/medias/2022/METIS_2022_Jf6Xgsm.pdf, prevede il macro-processo Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione), i cui documenti principali di output sono i Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti sulla didattica, le Schede di Monitoraggio Annale ed i Rapporto di riesame Ciclico. Il documento principale del macro-processo Valutazione è rappresentato invece dalla Relazione annuale della CPDS.

A livello dei Dipartimenti, il SAQ METIS 2022 prevede il macro-processo Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione), il cui documento principale di output è costituito dai Rapporti annuali di riesame di Dipartimento sullo stato di Attuazione dei Piani Strategici Dipartimentali <https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/processi-e-documenti/>, redatti per la prima volta proprio nel 2022, completando l'attuazione della programmazione anche a livello accademico, oltre che di Ateneo e di strutture tecnico-amministrative. Tali documenti forniscono un resoconto su attività e spese, includono le schede di monitoraggio e riassumono analiticamente la performance accademica sulla base degli indicatori.

Inoltre, il riesame periodico di CdS e Dipartimenti è effettuato dal PQA -- coerentemente con il SAQ METIS 2022 -- attraverso il Rapporto Annuale di Analisi, nel quale sono riportati i risultati del riesame a livello di Ateneo/amministrazione centrale, Dipartimentale e di CdS.

Infine, il PQA ha messo a punto le "Linee Guida" in cui è riportata una serie di dettagliate indicazioni per la redazione della relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti (CPDS).

In base a tali "Linee Guida", le relazioni delle CPDS devono essere così articolate:

- numero di CdS afferenti al dipartimento;
- componenti della commissione e delle sotto commissioni;
- upload dei verbali;
- sintesi dei verbali;
- quadro A: analisi e proposte su funzioni e competenze richieste alla luce delle prospettive occupazionali e dello sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- quadro B: analisi e proposte dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- quadro C: analisi e proposte in merito a materiali didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- quadro D: analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

- quadro E: analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio;
- quadro F: analisi e proposte su gestione e utilizzo del questionario relativi alla soddisfazione degli studenti;
- quadro G: analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ciascuno dei quadri sopra riportati, viene chiesto alle CPDS di fornire evidenze sull'accoglimento, da parte dei CdS, delle proposte di miglioramento espresse dalle CPDS stesse, attraverso la relazione dell'anno precedente. Le "Linee Guida" costituiscono un supporto metodologico in grado di consentire alle CPDS non solo di realizzare relazioni con contenuti omogenei e confrontabili, ma anche di concentrare la loro attenzione sul miglioramento continuo della qualità dei processi formativi e di gestione della didattica.

Da una analisi a campione delle Relazioni delle CPDS relative al 2021 si evince che le Relazioni delle CPDS sono redatte in conformità con le indicazioni fornite dal PQA e risultano uniformi nei contenuti. Così come appare adeguato lo spazio riservato alla identificazione delle proposte di miglioramento.

Per quanto riguarda le SMA e le Relazioni CPDS riferite all'annualità 2021, i/le RQD che affiancano il PQA hanno nel 2022 per la prima volta effettuato delle specifiche analisi. Tali analisi sono state fornite al NdV in fase di stesura della Sezione 5 della presente Relazione.

A livello di Ateneo, il SAQ METIS 2022 prevede il macro-processo Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione). Nell'ambito di tale macro-processo viene gestito il complessivo ciclo di riesame, attuato a livello di Ateneo, che coinvolge gli attori di AQ, consentendo in tal modo la verifica del conseguimento degli obiettivi strategici e delle azioni attuative degli Organi (ai vari livelli organizzativi, da quelli centrali a quelli periferici) e degli uffici a supporto, garantendo così la presa in carico da parte dell'attore direttamente responsabile delle criticità rilevate, con le proposte delle azioni di miglioramento e la conseguente verifica di efficacia. I principali documenti di output previsti per questo macro-processo sono il Rapporto annuale di analisi del PQA <https://www.unical.it/media/medias/2022/Rapporto di Analisi 2022 PQA 13-07-22 def rev.pdf>, la Relazione annuale sulla Performance https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2219911201100_0RelazionePerformance2021.pdf e il Rapporto annuale di Riesame di Ateneo <https://www.unical.it/media/medias/2022/Rapporto annuale di Riesame Ateneo 2021 rev.pdf> che offre un resoconto sullo stato di attuazione del Piano Strategico d'Ateneo, così da consentire un riscontro (e le eventuali azioni di raccordo) con la Relazione annuale sulla performance e i Rapporti annuali di Riesame di Dipartimento.

Il macro-processo "Riesame del SAQ di Ateneo" si realizza, con cadenza annuale, successivamente alla stesura da parte del PQA del Rapporto di Analisi, attraverso il quale si analizzano le criticità emerse e si propongono agli Organi di Governo le eventuali azioni correttive per conseguire un efficace aggiornamento del SAQ. Le tempistiche definite sono allineate alle tempistiche di monitoraggio e riesame del PSA e risultano coerenti con quanto stabilito dal ciclo di gestione della performance. Gli Organi di Governo recepiscono le proposte del PQA e le raccomandazioni del NdV presenti nella Relazione annuale, con un approccio che è divenuto pienamente sistematico dal 2020.

Sono state, inoltre, formalizzate e riviste le tempistiche e la struttura dei processi di AQ, coerentemente con il nuovo SAQ METIS 2022, cosa che ha consentito una piena armonizzazione con il METIS e con il SMVP 2022 https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/221710261100_OSMVP_2022_cda211221.pdf, anche grazie ad una revisione terminologica che ha eliminato precedenti ambiguità ed incongruenze.

Infine, in armonia con il sistema di AQ, all'inizio di ciascun anno accademico, il PQA predispose il relativo Piano della Qualità [https://www.unical.it/media/medias/2022/Piano della Qualit%C3%A0_2022_def Pubbl_1.pdf](https://www.unical.it/media/medias/2022/Piano_della_Qualit%C3%A0_2022_def Pubbl_1.pdf).

Come precedentemente osservato, i risultati relativi all'implementazione delle azioni programmate nel Piano annuale della Qualità, sia livello di Ateneo/amministrazione centrale, e sia a livello di Dipartimenti e CdS, sono analizzate e commentate dal PQA nel Rapporto di Analisi, anch'esso redatto annualmente. L'impostazione del Piano della Qualità 2022 non è stata modificata rispetto al 2021, a partire dal quale essa era stata resa più aderente a quanto previsto dal SAQ di Ateneo, definendo, in relazione ai processi di AQ, le attività, le responsabilità e i tempi, affinché l'esito atteso di ogni processo fosse conseguito efficacemente. Nello specifico, gli obiettivi di AQ vengono descritti secondo uno schema articolato in: (i) obiettivo, (ii) azioni, (iii) finalità, (iv) attuazione, (v) tempistiche, (vi) KPI (Key Performance Indicator). Anche il Rapporto di Analisi PQA redatto a consuntivo ripercorre tale struttura.

Alla luce di quanto osservato, l'attuazione delle azioni pianificate si svolge tenendo conto:

- delle indicazioni ministeriali, di quelle dell'ANVUR e della documentazione strategica di Ateneo (PSA, PSD, PIAO, Programmazione Triennale);
- del SAQ METIS, del SMVP, delle Linee Guida predisposte dallo stesso PQA e delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione;
- del Rapporto di Analisi dell'anno precedente.

Riepilogando, si ritiene che il Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo sia sistematico ed esaustivo. Il processo di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dipartimenti e dell'Ateneo viene effettuato sia analizzando la coerenza tra il Piano di Qualità e le attività di AQ realizzate a livello di Ateneo, sia tenendo conto delle Politiche per la Qualità e degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo anche a livello periferico e a livello delle strutture tecnico-operative.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica lo stato del Sistema e dei Processi di AQ nel suo insieme mediante l'analisi della documentazione di Ateneo, le audizioni dei soggetti coinvolti ai diversi livelli ed eventuali approfondimenti ritenuti importanti. I risultati della verifica sono riportati dal NdV nella presente Relazione pubblicata nell'apposita sezione del PAT (Portale Amministrazione Trasparente) di Ateneo https://www2.unical.it/portale/ateneo/organi/nucleo/normdoc/doc_nucleo/doc/ e trasmessa agli Organi di Governo.

Nel 2021 l'Ateneo è stato impegnato nella visita della CEV ed il NdV ha organizzato 11 audizioni tra CdS e Dipartimenti. Anche nel corso dell'anno 2022, il NdV ha programmato un ciclo di audizioni di CdS e Dipartimenti, che ha visto coinvolti finora 7 Corsi di Laurea e 2 Dipartimenti. Per la descrizione dettagliata delle audizioni del NdV si rimanda alla Sezione 4 ("Strutturazione delle Audizioni"). Come riportato in tale sezione, l'attività del NdV è stata intensa e sinergica con il sistema di AQ d'Ateneo,

ed in collaborazione con il PQA. La metodologia di lavoro adottata dal NdV scaturisce dalle disposizioni ministeriali e dalle linee guida ANVUR AVA. Le attività di audit sono da considerarsi un impegno sistematico (ossia, non episodico né saltuario) da protrarre negli anni con continuità da parte sia dell'Ateneo e sia del NdV, tenendo nella dovuta considerazione una serie di parametri tra cui (a titolo esemplificativo e non limitativo): gli indicatori reperibili attraverso l'ANVUR (tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA); i rapporti di riesame ciclico dei CdS; i Rapporti di Riesame dei PSD; gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; e tutto quanto altro consenta di osservare se l'Assicurazione della Qualità sia applicata in modo efficace.

In fase di stesura della sezione 5 della presente Relazione, il NdV ha analizzato le Relazioni CPDS, le SMA, le indagini ISO-Did, nonché i quadri di analisi predisposti dai/dalle RQD che affiancano il PQA per SMA e CPDS; inoltre, è stata approfondita l'analisi del Rapporto di Riesame di Ateneo e del Rapporto Analisi del PQA.

Per il Ciclo della Performance, il NdV, in qualità di OIV, ha espresso come previsto dalla legge, parere obbligatorio su SMVP e validato la Relazione sulla Performance. Per la stesura della sezione 6 della presente Relazione, il NdV ha approfondito altresì l'analisi del PIAO.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV raccomanda che il PQA effettui, anche attraverso i/le Responsabili della Qualità dei Dipartimenti a livello periferico, periodiche analisi relative alla conformità della documentazione del ciclo di Assicurazione della Qualità rispetto alle linee guida redatte, così da offrire un tempestivo feedback agli Organi di Governo ed ai Direttori di Dipartimento, approfondendo tale feedback con eventuali richieste di modifica e/o integrazione dei documenti prodotti.

Il NdV si propone nel nuovo anno, viste ormai le attività consolidate delle audizioni dei CdS e Dipartimentali, di svolgere un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati conseguiti nell'ambito del PSA, PSD e PIAO.

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

L'Ateneo è dotato di un Sistema di AQ (SAQ) relativo ai CdS, il SAQ METIS 2022 https://www.unical.it/media/medias/2022/METIS_2022_Jf6Xgsm.pdf, sezione 4 "Macro-processi di Corso di Studio", nel quale son indicati i principali cinque macro-processi concernenti la Formazione:

1. Progettazione e Istituzione.
2. Revisione ordinamentale.
3. Attivazione ed erogazione.
4. Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione).
5. Valutazione.

A partire da tali processi, il Presidio della Qualità di Ateneo elabora le Linee Guida a cui attenersi:

- Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS dei corsi già accreditati (parte a)
- Linee Guida per la compilazione delle Schede di Insegnamento
- Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS
- Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS dei corsi già accreditati (parte b)
- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS
- Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione
- Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione
- Linee Guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate
- Linee Guida sulle funzioni e i compiti della CPDS
- Linee Guida per la modifica degli ordinamenti dei CdS già accreditati
- Linee Guida per la rilevazione e la gestione degli esiti dell'opinione degli studenti sulla didattica
- Linee Guida alla stesura del Rapporto annuale di Riesame di Dipartimento.

Tali Linee Guida sono disponibili nell'apposita sezione AQ del Portale di Ateneo <https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/linee-guida/>

Il Piano della Qualità 2022, [https://www.unical.it/media/medias/2022/Piano della Qualità 2022 def Pubbl_1.pdf](https://www.unical.it/media/medias/2022/Piano_della_Qualit%C3%A0_2022_def Pubbl_1.pdf), coerentemente con la revisione e l'aggiornamento del documento METIS 2022 «*definisce gli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo nelle tre aree della missione istituzionale (formazione, ricerca, terza missione), articolati a livello di ambiti: Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio*».

L'obiettivo di AQ dei CdS dichiarato nel Piano della Qualità 2022 è il Consolidamento del SAQ dei CdS che prevede la Realizzazione di un Vademecum dell'AQ per i CdS e l'Organizzazione di iniziative di formazione su AQ e AVA per i principali attori interessati.

Di seguito sono riportati i documenti alla base del SAQ per i CdS e la valutazione sintetica del livello di accuratezza. La fonte è il Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, <https://ava.miur.it/>

SCHEDA UNICA ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO (SUA-CDS) 2022_SEZIONE QUALITA'_INFORMAZIONI CDS

Sono disponibili 33 documenti SUA-CdS di corsi di laurea triennale, 38 documenti SUA-CdS di corsi di laurea magistrale, 7 documenti SUA-CdS di corsi di laurea magistrale a ciclo unico. I documenti sono redatti in modo omogeneo e presentano dati aggiornati al 15 settembre 2022.

INDICATORI CORSI DI STUDIO - data di aggiornamento ANVUR 02/07/2022

Si tratta degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS attivi nell'a.a. 2021/2022: periodo di analisi 2017/2018 - 2021/2022.

INDICATORI ATENEO – data di aggiornamento ANVUR 02/07/2022

Analizzano la situazione dell'Ateneo in merito a: Informazioni generali; Indicatori relativi alla didattica; Indicatori di internazionalizzazione; Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca; Indicatori di sostenibilità economico finanziaria; Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; Indicatori di approfondimento.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC) 2020

Sono disponibili 28 RRC di corsi di laurea triennale, 39 RRC di corsi di laurea magistrale, 5 RRC di corsi di laurea magistrale a ciclo unico. I documenti sono redatti in modo omogeneo.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2021 CON COMMENTI (disponibili nella SUA-CdS 2020)

Sono disponibili 29 SMA di corsi di laurea triennale, 36 SMA di corsi di laurea magistrale e 6 SMA di corsi di laurea magistrale a ciclo unico. I documenti sono redatti in modo omogeneo e presentano aggiornamenti al 2 ottobre 2021. Su indicazioni fornite da parte del PQA non sono state redatte le SMA di 8 CdS disattivati l'anno successivo (LM-53 in Scienza e Ingegneria dei Materiali Innovativi e Funzionali; L-30 in Scienza dei materiali Innovativi e per le nanotecnologie; LM-81 in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo; LM-88 in Sociologia e Ricerca Sociale; LM-65 in DAMS. Cinema, Fotografia, Performance; LM-89 in Storia dell'arte; LM-2 in Archeologia; LM/DS in Intelligence e analisi del rischio).

2.1. Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Nel PSA 2020-2022, come già indicato dal NdV e riportato nel Rapporto finale ANVUR, <<L'Ateneo ha definito con chiarezza la propria visione strategica della qualità della didattica, offrendo un ampio ventaglio di scelta dei percorsi formativi, collegati alle varie linee di ricerca attive presso i dipartimenti e alla possibilità di accedere anche al terzo ciclo formativo (Dottorati di Ricerca). Alla fragilità socioeconomica del territorio, l'Ateneo ha risposto potenziando alcune azioni previste dal Piano Strategico, come la revisione dei percorsi formativi, l'istituzione di comitati d'indirizzo, lo sviluppo delle competenze trasversali e il potenziamento dei tirocini. ... Le politiche, la visione e le strategie da perseguire sono chiaramente e ampiamente illustrate in una documentazione ricca, chiara e articolata, disponibile e facilmente fruibile per tutti i portatori d'interesse>>.

Sempre nel PSA 2020-2022, gli Organi di Governo dell'Università della Calabria ricordano che nella mission dell'Ateneo vi è *“l'aspirazione a progettare ed erogare un'offerta formativa che sia centrata sullo studente e che sia attenta alle esigenze e alle aspettative di tutte le parti interessate e del*

contesto socioculturale-economico di riferimento”, assumendo come benchmark i migliori standard formativi nazionali e internazionali. In tal senso, è fondamentale che l’offerta formativa risulti “sostenibile e appropriata in base alle risorse e alle competenze scientifiche e culturali presenti in Ateneo, assumendo come punti di riferimento per l’assicurazione della qualità gli standard europei, il sistema AVA e le Linee guida ANVUR e CUN”.

Alla luce di ciò, è possibile identificare le aree di azione intraprese dagli Organi di Governo dell’Ateneo con riferimento a quattro specifici obiettivi strategici: 1. Riqualificazione e attrattività dell’offerta formativa; 2. Miglioramento della regolarità degli studi e riduzione della dispersione studentesca; 3. Innovare e migliorare la qualità della didattica; 4. Migliorare le condizioni per l’accesso al mondo del lavoro.

Con specifico riferimento alle azioni intraprese dal 2020 per il raggiungimento degli obiettivi strategici appena menzionati, l’adeguamento dell’offerta formativa è testimoniato, in particolare, dalla disattivazione di ben otto (8) CdS, mentre su altri quattordici (14) si è intervenuto per modificare l’ordinamento verso l’erogazione in inglese e per apportare cambiamenti nella struttura e/o nella denominazione.

Non sono stati attivati nuovi CdS per l’a.a. 2022/2023, le ultime proposte di attivazione (per l’a.a. 2021/2022) che sono state vagliate dal NdV sono state le seguenti. Infatti, parallelamente alle disattivazioni sopra identificate e ridefinizioni dei contenuti, l’Ateneo è intervenuto per attivare nuovi CdS: tre (3) nuovi CdS nell’ambito delle Lauree Triennali; un CdS in quello delle Lauree Magistrali a ciclo unico; e tre (3) CdS interclasse nell’ambito delle Lauree Magistrali:

LAUREE TRIENNALI

Denominazione del Corso

Classe

Struttura didattica di riferimento

Altri Dipartimenti coinvolti

Modalità di erogazione del Corso

Lingua in cui si tiene il Corso

Scienza e ingegneria dei materiali

L-9

Dipartimento di Fisica

Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche

Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica

Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale

Convenzionale

Italiano

Denominazione del Corso

Classe

Struttura didattica di riferimento

Altri Dipartimenti coinvolti

Modalità di erogazione del Corso

Lingua in cui si tiene il Corso

Mediazione linguistica

L-12

Dipartimento di Culture, Educazione e Società

Convenzionale

Italiano

Denominazione del Corso

Classe

Struttura didattica di riferimento

Altri Dipartimenti coinvolti

Scienze dell’educazione

L-19

Dipartimento di Culture, Educazione e Società

Modalità di erogazione del Corso	Mista
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

Denominazione del Corso	Media e società digitale
Classe	L-20
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Altri Dipartimenti coinvolti	---
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Denominazione del Corso	Medicina e tecnologie digitali Corso Interateneo (Ateneo in convenzione: Università Magna Graecia di Catanzaro)
Classe	LM-41
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione
Altri Dipartimenti coinvolti	Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

LAUREE MAGISTRALI

Denominazione del Corso	Intelligence per la legalità e la tutela dei beni culturali e archeologici
Classe	LM-2 & LM/DS
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Culture, Educazione e Società
Altri Dipartimenti coinvolti	---
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

Denominazione del Corso	Dams e storia dell'arte. Organizzazione e teoria delle arti, della musica e del teatro
Classe	LM-65 & LM-89
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Altri Dipartimenti coinvolti	---
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

Denominazione del Corso	Sociologia, cooperazione e sviluppo
Classe	LM-81 & LM-88
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Altri Dipartimenti coinvolti	---
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

Tali proposte di attivazione sono state valutate con esito positivo dai rispettivi Panel di Esperti Valutativi (PEV) dell'ANVUR, i quali hanno osservato che l'insieme dei profili culturali e professionali,

con le relative funzioni e competenze, risulta coerente con il progetto culturale e professionale dei Corsi proposti.

Per ciò che concerne l'offerta formativa, l'Ateneo ne definisce i contenuti e li comunica pubblicamente attraverso appositi Regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità ed accessibilità tramite i siti web dell'Ateneo e delle strutture didattiche, <https://www.unical.it/didattica/offerta-formativa/>;
<https://corsilaurea22-23.unical.it/lauree-triennali-magistrali/?top=12>;
<https://corsilaurea22-23.unical.it/lauree-triennali-magistrali/?top=9&toggle=en>

L'offerta formativa 2022-2023 prevede la scelta tra 79 corsi nelle seguenti aree: scienze; ingegneria e tecnologia; medico sanitaria; socio economica; umanistica; formazione di educatori e insegnanti. Nell'insieme, l'offerta formativa consta di 41 tra lauree triennali e magistrali a ciclo unico e 38 lauree magistrali, di cui 10 corsi di laurea internazionali in lingua inglese.

In merito all'internazionalizzazione, gli Organi di Governo di Ateneo considerano l'apertura nei confronti degli scenari internazionali in una duplice prospettiva, da un lato, di espansione del perimetro di azione dell'Ateneo per quanto concerne l'attrazione di studenti esteri, dall'altro quale apertura in senso multiculturale della vita del Campus di Arcavacata.

Il PSA 2020-2022 enfatizza il ruolo dell'apertura verso gli scenari internazionali quale attività primaria. Tra gli obiettivi del nuovo Piano Strategico, infatti, è possibile rinvenire i seguenti: "Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo per studenti e studiosi"; "Miglioramento della mobilità in uscita di studenti e docenti". A tal riguardo, già a decorrere dall'a.a. 2021/2022, ben dodici (12) corsi di laurea magistrale sono tenuti in lingua inglese (per alcuni, almeno in un curriculum), rispetto ai tre (3) che erano offerti fino all'anno accademico 2020/2021. Tale incremento si auspica possa favorire la mobilità in ingresso e aumentare il numero di studenti internazionali iscritti presso l'Università della Calabria. E' stato inoltre proposto un corso di studio con un curriculum in lingua inglese che permetterà di conseguire un titolo congiunto con varie università europee nell'ambito del programma *Erasmus Mundus*.

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'offerta formativa per l'anno accademico 2022-2023 è il frutto di un continuo aggiornamento dei contenuti e dei metodi didattici.

Il PQA ha fatto proprie le indicazioni riportate nella Guida CUN per la redazione degli ordinamenti didattici sviluppando le "Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS 2022/2023 Corsi di Studio già accreditati (parte a)", https://www.unical.it/media/medias/2022/LG_SUA-CdS_22-23_Corsi_gi%C3%A0_accreditati_parte_a_23_05_2022.pdf

Riguardo alla determinazione degli obiettivi di apprendimento, le Linee guida forniscono precise ed esaurienti indicazioni per la corretta redazione della SUA-CdS 2022/2023 nella sezione A, OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE, e in particolare per il quadro A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive). Viene inoltre richiamata, anche se in forma di buona pratica suggerita, l'esigenza di assicurare la costituzione, e quindi va sottolineato anche l'efficace funzionamento del "Comitato di Indirizzo". Vengono indicati anche i profili dei candidati per la sua

composizione (rappresentanti del Corso di Studio, rappresentanti di Corsi di Studio affini, rappresentanti della struttura di appartenenza, rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni di riferimento per i laureati di un dato CdS). A tale riguardo, ulteriori puntuali suggerimenti vengono forniti dal PQA nel documento “Linee Guida Consultazione delle Parti Interessate e attività del Comitato di Indirizzo”, https://www.unical.it/media/medias/2021/LG_Consultazione_PI_-_Comitato_Indirizzo_20-21_finale.pdf

Per quanto concerne il monitoraggio dell’andamento dei progetti formativi, questo è sotto la responsabilità del Prorettore alla Didattica. Inoltre, il Presidio della Qualità si accerta che ogni documento di progettazione del CdS sia redatto nel rispetto delle Linee guida ANVUR per l’accreditamento iniziale dei CdS.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi dagli studenti, nei documenti “Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione”, “Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione” e “Linee Guida per l’aggiornamento della SUA-CdS Corsi di Studio già accreditati (parte a)” vengono riportate indicazioni relative a come esplicitare all’interno del percorso formativo i risultati di apprendimento attesi in termini di descrittori di Dublino 1 “Conoscenza e comprensione” e 2 “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”, Il PQA ha definito, altresì, le “Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico dei CdS” e le “Linee Guida sulle funzioni e i compiti della CPDS”, <https://www.unical.it/organizzazione/chisiamo/assicurazione-qualita/linee-guida/>

Si può, nel complesso, ritenere che il Sistema di AQ della Didattica consenta ai CdS, grazie anche ai documenti messi a punto dal PQA relativi alla redazione della SUA-CdS e alle consultazioni con le parti interessate, di avere a disposizione adeguati supporti metodologici per progettare correttamente l’offerta formativa, tenendo conto delle esigenze espresse dal contesto socioeconomico di riferimento.

Con riferimento alla incentivazione agli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, al fine di stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l’autonomia di giudizio e organizzativa, non si riscontrano, tra le indicazioni fornite dal PQA nelle “Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione”, specifici suggerimenti relativi allo sviluppo delle capacità di Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative e Capacità di Apprendimento nell’ambito dei percorsi formativi. Infatti non viene trattato il Quadro A4.c.

Per quanto riguarda la presa in carico da parte dei CdS delle criticità segnalate dagli studenti, dall’analisi dei dati indicati nel QUADRO A delle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) 2021, emerge che:

- i CdS in cui sono state accolte le proposte di miglioramento sono il 60,6% (43/71 CdS), il 9,9% non le ha accolte (7/71 CdS), per il restante 29,6% non vi erano proposte;
- nel 78,9% di CdS (56/71) sono stati organizzati incontri con le parti interessate nell’anno 2021, nel restante 21,1 (15/71 CdS) no;
- la percentuale di CdS in cui è ancora valida la coerenza tra funzioni per cui si vogliono preparare i laureati e quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali è del 100,0% (71/71 CdS) così come la percentuale di CdS in cui gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti - Erogazione dei CdS

Per quel che riguarda i servizi a supporto dell'erogazione dei CdS, l'orientamento è ben strutturato con iniziative e servizi che affrontano le problematiche riguardanti il sostegno e l'accompagnamento dello studente tenendo conto di eventuali esigenze specifiche. Il Portale di Ateneo è il canale principale per comunicare con gli iscritti attuali e futuri, grazie a specifiche applicazioni web che consentono di informarsi e interagire su iscrizione, ammissione, gestione della carriera.

Il Portale di Ateneo è stato di recente rinnovato dando grande attenzione alla nuova offerta formativa <https://corsilaurea22-23.unical.it/> e ai servizi di orientamento forniti.

Allo scopo di supportare le Scuole nella realizzazione dei programmi di orientamento in uscita e favorire la più ampia conoscenza dell'Ateneo sul territorio regionale ed extraregionale, l'Area Orientamento Inclusione e Career Services organizza, per le scuole che ne fanno richiesta, attività di tipo seminariale durante le quali vengono presentati l'offerta formativa e i servizi messi a disposizione da UniCal. Tale attività è rivolta, in particolare, agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti superiori.

Un'attività che si svolge ogni anno riguarda gli eventi denominati "Open Days" che hanno l'obiettivo di fornire alle aspiranti matricole e alle loro famiglie informazioni e supporto sui bandi di ammissione (sia standard sia anticipata) e le opportunità del diritto allo studio.

Nel corso degli Open Day svoltisi nel marzo/aprile e luglio/agosto 2021, le aspiranti matricole hanno potuto esplorare sulle apposite sezioni del portale (<https://www.unical.it/didattica/orientamento/iniziativa-di-orientamento/open-days-2022-ammissione-standard/> e DIGIT.OR <http://orientamento.unical.it>) la sezione dedicata ai corsi di studio. Hanno potuto scaricare brochure e materiali informativi e navigare tra le meeting room (videoconferenze) predisposte dai Dipartimenti, dall'Area Orientamento, inclusione e career services e dall'Area Servizi Didattici, nonché dal Centro Residenziale.

Il Portale di Ateneo è correttamente impostato e contiene gli avvisi di ammissione e tutte le informazioni di interesse sull'accesso ai CdS: posti disponibili, scadenze e modalità di presentazione delle domande, modalità della prova di accesso obbligatoria e conoscenze da accertare. Anche la gestione della carriera (prenotazione esami, modifiche al piano di studi, pagamento delle tasse ecc.) è garantita attraverso il portale di Ateneo. Sempre attraverso il Portale di Ateneo vengono rese pubbliche le sintesi dei risultati delle valutazioni degli studenti per singola attività didattica, <https://www.unical.it/didattica/iscriversi-studiare-laurearsi/ammissioni/>.

Un'importante funzione di orientamento è offerta anche dal test di accesso TOLC (Test Online Cisia3) che, per la sua peculiarità di poter essere sostenuto con largo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, permette allo studente di individuare potenziali criticità nella preparazione iniziale. Il TOLC è stato esteso a tutti i corsi di studio.

L'Ateneo ha investito molto sull'internazionalizzazione, come evidenziato nel PSA 2020-2022, incrementando i corsi di studio erogati in lingua inglese e i corsi di studio che prevedono il rilascio di un titolo doppio internazionale (12 corsi di laurea magistrale sono tenuti in lingua inglese e, per alcuni, almeno un curriculum). Sono stati previsti corsi di lingua inglese per gli studenti che

intendono iscriversi a tali corsi di studio e anche corsi per i docenti che intendono perfezionare la lingua per l'erogazione dei corsi in inglese.

Inoltre, l'Ateneo ha previsto un bando specifico, chiamato UnicalAdmission, <https://www.unical.it/internazionale/international-students/unical-admission/> dedicato agli studenti extra-UE, che prevede borse di studio a copertura delle spese di iscrizione, vitto e alloggio nel campus, per favorire la mobilità in ingresso ed aumentare il numero di studenti internazionali iscritti. Per tali studenti è disponibile il portale di Ateneo anche in lingua inglese, mentre alcune sezioni di esso sono disponibili nella versione in cinese, francese, portoghese, spagnolo, arabo e russo, nell'intento di rendere più visibile e accessibile l'informazione sui numerosi CdS e sugli insegnamenti che, in ogni caso, risultano disponibili in lingua inglese e che, occorre rilevare, risultano notevolmente ampliati nella riformulazione dell'offerta formativa 2021/2022.

L'Area Internazionalizzazione ha la responsabilità dell'accoglienza degli studenti internazionali e fornisce tutoraggio anche tramite altri allievi delle diverse nazionalità i quali, dopo adeguata formazione, vengono incaricati di contattare gli studenti internazionali che sono stati loro assegnati, rispondere ai loro dubbi, offrire supporto nelle procedure di immatricolazione, accompagnarli negli uffici dell'Ateneo in caso di necessità, fornire informazioni sulla vita universitaria nel Campus.

L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno (ad esempio studenti lavoratori) è disciplinata dai Dipartimenti nell'ambito dei regolamenti didattici dei propri Corsi di Studio nel rispetto delle condizioni del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'offerta residenziale dell'Ateneo è significativa e costituisce certamente un punto di forza per la gamma dei servizi offerti che comprendono il Centro Residenziale ed il Centro Sanitario, il supporto per studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e un Polo d'Infanzia (Asilo nido e Scuola d'infanzia Paritaria).

Sono, inoltre, presenti servizi offerti ai detenuti (previa convenzione stipulata nel 2018) e agli studenti che, soffrendo una grave situazione di disagio, possono richiedere un contributo straordinario.

L'Ateneo coordina l'erogazione di corsi e pre-corsi di potenziamento per la matematica e per le lingue, per la logica e la comprensione del testo. Tali corsi sono tenuti nel mese di settembre prima dell'inizio della didattica e sono offerti a tutte le matricole che intendono potenziare la propria preparazione iniziale, ma sono obbligatori per gli studenti con Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) rispetto ad alcuni specifici corsi di studio. Le attività di recupero degli OFA, in generale, sono di competenza dei singoli Dipartimenti.

L'Università della Calabria rilascia come supplemento al diploma di ciascun titolo una relazione informativa, redatta in italiano e in inglese che riporta, conformemente ai modelli adottati a livello europeo, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente.

I dati relativi al set minimo di indicatori per l'analisi dei corsi di studio a livello di Ateneo sono i seguenti (indicatori AVA aggiornati al 02/07/2022).

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica NON telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2018	7.687	15.167	50,7%	5.827,70	12.382,56	47,06%	7.944,49	14.611,68	54,37%
		2019	7.449	14.886	50,0%	5.938,52	12.559,41	47,28%	8.226,00	14.972,99	54,94%
		2020	7.265	15.365	47,3%	5.824,00	12.994,89	44,82%	8.121,99	15.663,41	51,85%
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	2018	1.368	4.225	32,4%	1.335,19	3.188,81	41,87%	2.078,40	3.884,33	53,51%
		2019	1.546	4.474	34,6%	1.508,52	3.280,74	45,98%	2.246,98	4.026,74	55,80%
		2020	1.393	4.365	31,9%	1.562,41	3.188,70	49,00%	2.317,96	4.042,49	57,34%
		2021	1.482	3.967	37,4%	1.647,74	3.185,41	51,73%	2.469,01	4.086,91	60,41%
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2018	151	4.784	3,2%	375,63	3.840,07	9,78%	1.028,77	4.291,88	23,97%
		2019	125	4.531	2,8%	403,19	3.991,15	10,10%	1.060,02	4.475,57	23,68%
		2020	213	4.802	4,4%	440,04	4.255,85	10,34%	1.154,43	4.754,01	24,28%
		2021	287	4.828	5,9%	431,59	4.160,70	10,37%	1.201,20	4.696,37	25,58%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2018	146	1.448	10,1%	160,74	1.069,67	15,03%	539,52	1.598,75	33,75%
		2019	150	1.677	8,9%	173,81	1.148,15	15,14%	586,87	1.712,43	34,27%
		2020	250	1.793	13,9%	217,19	1.230,48	17,65%	698,29	1.881,46	37,11%
		2021	135	1.560	8,7%	181,11	1.065,00	17,01%	688,96	1.733,84	39,74%

Dall'analisi di tali indicatori si evince come, sebbene sia in decrescita, l'indicatore iA1 rimane in linea con le medie di Area Geografica e quelle relative agli Atenei in generale (ancora non disponibili i dati 2021), mentre è da considerare con preoccupazione il dato relativo all'indicatore iA2 che, pur migliorando rispetto al 2021 (è, in effetti, il più alto degli ultimi 4 anni), resta notevolmente minore dei valori di confronto sia per Area Geografica e sia rispetto al dato nazionale.

Per quanto riguarda le iscrizioni di studenti e studentesse da altre regioni, sebbene l'indicatore iA3 mostri un progresso, al tempo stesso si rileva come esso sia notevolmente inferiore rispetto alle medie di Area Geografica e al dato nazionale. Naturalmente, tale analisi deve essere approfondita in altre sedi e non si limita alla sola attrattività dell'Unical.

I dati dell'indicatore iA4 evidenziano un andamento altalenante, i cui valori sono non lontani delle medie di Area Geografica e, in ogni caso, inferiori a quelli della media nazionale.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica NON telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2018	32,26	60,00	53,8%	32,18	57,68	55,79%	36,20	59,94	60,40%
		2019	33,75	60,00	56,3%	32,25	57,64	55,95%	36,54	59,90	61,00%
		2020	30,60	60,00	51,0%	30,64	57,66	53,13%	35,15	59,91	58,67%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	2018	4.180	5.261	79,5%	3.076,00	3.903,22	78,81%	3.961,09	4.821,80	82,15%
		2019	4.335	5.268	82,3%	3.234,44	4.088,19	79,12%	4.181,84	5.075,65	82,39%
		2020	4.389	5.621	78,1%	3.239,89	4.326,81	74,88%	4.312,51	5.402,51	79,82%
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2018	2.066	5.261	39,3%	1.624,89	3.903,22	41,63%	2.407,69	4.821,80	49,93%
		2019	2.254	5.268	42,8%	1.709,70	4.088,19	41,82%	2.571,60	5.075,65	50,67%
		2020	2.103	5.621	37,4%	1.684,15	4.326,81	38,92%	2.585,23	5.402,51	47,85%
iA17	Percentuale di immatricolati	2018	2.376	5.187	45,8%	1.815,41	3.761,78	48,26%	2.633,13	4.609,46	57,12%

(L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2019	2.705	5.392	50,2%	1.939,78	3.912,33	49,58%	2.792,78	4.780,05	58,43%
	2020	2.434	5.226	46,6%	1.870,37	3.975,30	47,05%	2.774,71	4.913,98	56,47%

Per quanto concerne gli indicatori iA13, iA14, iA16bis e iA17 è possibile osservare come questi si attestino su valori stabili o in leggero decremento, ma comunque in linea con l'andamento registrato dagli altri Atenei dell'area geografica di riferimento. E' tuttavia da segnalare come permanga un rilevante divario rispetto ai valori nazionali, in particolare per gli indicatori iA13, iA16bis, iA17.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica NON telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	2018	1.675	5.392	31,1%	1.338,22	3.912,33	34,21%	2.061,60	4.780,05	43,13%
	2019	1.666	5.226	31,9%	1.387,48	3.975,30	34,90%	2.179,14	4.913,98	44,35%
	2020	1.542	5.470	28,2%	1.228,44	4.010,89	30,63%	1.948,49	4.962,05	39,27%

Inoltre, nel triennio considerato, risulta in leggero calo l'indicatore iA22, sempre di poco inferiore al valore di Area Geografica, ma con un divario stabile e importante rispetto ai valori nazionali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica NON telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27A Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2021	56	16	3,5	2.981,00	270,80	11,01	3.719,88	575,28	6,47
iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2018	11.230	761	14,8	7.223,96	415,33	17,39	8.908,75	544,71	16,36
	2019	11.132	764	14,6	7.210,92	426,42	16,91	8.926,52	549,53	16,24
	2020	11.112	780	14,2	7.336,33	439,25	16,70	9.137,48	563,94	16,20
	2021	10.734	774	13,9	6.844,52	427,72	16,00	8.586,81	538,10	15,96
iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2018	13.132	426	30,8	9.956,65	312,38	31,87	11.659,74	440,71	26,46
	2019	12.728	429	29,7	9.929,73	315,85	31,44	11.833,56	451,30	26,22
	2020	12.706	423	30,0	10.092,00	327,31	30,83	12.195,47	468,81	26,01
	2021	12.568	410	30,7	9.789,54	333,96	29,31	12.185,89	478,01	25,49
iA28A Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	2021	56	16	3,5	732,70	112,20	6,53	1.038,38	223,36	4,65
iA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2018	2.778	459	6,1	2.089,29	230,46	9,07	2.651,48	302,42	8,77
	2019	2.742	452	6,1	2.177,38	239,58	9,09	2.910,26	326,21	8,92
	2020	2.800	456	6,1	2.294,08	249,21	9,21	3.054,45	338,18	9,03
	2021	2.662	456	5,8	2.079,40	248,00	8,38	2.777,86	326,60	8,51

iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2018	3.197	264	12,1	2.781,58	176,00	15,80	3.573,01	254,56	14,04
		2019	3.175	267	11,9	2.888,04	180,69	15,98	3.735,19	260,19	14,36
		2020	3.558	278	12,8	3.079,35	190,81	16,14	4.041,16	274,11	14,74
		2021	3.420	262	13,1	2.879,12	195,42	14,73	3.873,93	282,52	13,71

Risultano stabili i valori registrati dagli indicatori iA28B, iA28C; mentre è in leggero decremento l'indicatore iA27B. Tali dati sono, in ogni caso, in linea con le medie di Area Geografica e di Atenei.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2018	2.598	3.666	70,9%	1.824,59	2.679,33	68,10%	2.459,83	3.504,10	70,20%
		2019	2.939	3.926	74,9%	2.032,85	2.855,26	71,20%	2.630,49	3.669,27	71,69%
		2020	3.140	4.079	77,0%	2.105,30	2.874,96	73,23%	2.757,78	3.787,12	72,82%
		2021	2.889	3.609	80,0%	2.154,67	2.928,00	73,59%	2.805,68	3.844,04	72,99%

L'indicatore iA18 riporta la valutazione generale degli studenti rispetto alla scelta del CdS e, oltre che ampiamente positivo, risulta in costante miglioramento nel periodo considerato, nel corso del quale si attesta sempre al di sopra dei valori registrati dagli altri Atenei, sia nell'Area Geografica e sia a livello di media nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2018	3.265	3.574	91,4%	2.323,52	2.633,70	88,22%	3.026,87	3.414,34	88,65%
		2019	3.644	3.939	92,5%	2.546,07	2.824,70	90,14%	3.256,40	3.617,77	90,01%
		2020	3.822	4.079	93,7%	2.619,81	2.871,15	91,25%	3.431,06	3.781,49	90,73%
		2021	3.381	3.594	94,1%	2.631,67	2.893,56	90,95%	3.434,65	3.795,76	90,49%

L'indicatore iA25 riporta in modo diretto la soddisfazione degli studenti nei confronti del proprio CdS ed evidenzia dati ampiamente positivi, in costante crescita e superiori rispetto a quelli registrati dagli altri Atenei nell'Area Geografica e dagli altri Atenei nazionali.

In merito agli indicatori AVA di Internazionalizzazione, i dati di riferimento sono riportati di seguito. Occorre tuttavia rilevare che essi risentono delle conseguenze della pandemia da Covid-19 che ha interessato il periodo in esame e che ha, inevitabilmente, ridotto la mobilità in misura drastica. Per tale motivo, tali indicatori andranno riesaminati negli anni a venire. Inoltre, occorre come l'indicatore iA12 sia in controtendenza, facendo così registrare un andamento negativo rispetto sia all'Area Geografica e sia al dato nazionale, sebbene rimanga comunque notevolmente migliore rispetto ai dati del 2018 e 2019.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica NON telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	2018	5.547,00	574.619	9,7%	6.061,52	438.808,28	13,81‰	12.388,13	560.430,33	22,10‰
		2019	4.133,00	560.069	7,4%	5.939,97	445.922,89	13,32‰	11.863,77	577.950,60	20,53‰
		2020	2.153,00	552.690	3,9%	2.800,07	441.045,79	6,35‰	6.510,53	576.647,41	11,29‰
iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2018	80	1.368	5,8%	108,30	1.335,19	8,11%	268,89	2.078,40	12,94%
		2019	132	1.546	8,5%	134,26	1.508,52	8,90%	304,66	2.246,98	13,56%
		2020	104	1.393	7,5%	141,37	1.562,41	9,05%	316,49	2.317,96	13,65%
		2021	70	1.482	4,7%	100,93	1.647,74	6,13%	226,46	2.469,01	9,17%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2018	123	6.232	19,7%	45,78	4.909,74	9,32‰	211,57	5.851,15	36,16‰
		2019	129	6.208	20,8%	49,44	5.139,30	9,62‰	234,90	6.145,72	38,22‰
		2020	301	6.595	45,6%	64,00	5.486,33	11,67‰	251,77	6.612,25	38,08‰
		2021	247	6.388	38,7%	73,63	5.225,70	14,09‰	310,78	6.430,21	48,33‰

Dall'analisi dell'indagine Almalaurea 2021, condotta su 3.870 laureati che hanno compilato il questionario/su 3.983 laureati, con un 97,2 % di tasso di compilazione, risulta:

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

Decisamente sì 54,3

Più sì che no 39,6

Più no che sì 4,5

Decisamente no 0,5

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì 35,6

Più sì che no 57,4

Più no che sì 5,8

Decisamente no 0,5

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)

Sempre o quasi sempre 41,9

Per più della metà degli esami 46,6

Per meno della metà degli esami 9,3

Mai o quasi mai 1,7

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)

Decisamente sì 47,3

Più sì che no 40,7

Più no che sì 9,5

Decisamente no 1,7

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	79,7
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	7,1
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	7,6
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	3,8
Non si iscriverebbero più all'università	1,4

Dall'analisi dei dati indicati nel QUADRO C delle Relazioni CPDS 2021, emerge che:

- nel 100,0% dei CdS sia i «servizi di orientamento e assistenza in ingresso» sia «i servizi di orientamento e tutorato in itinere» sono giudicati facilmente fruibili dagli studenti (l'anno scorso risultava una percentuale pari al 97,5 % dei CdS), dato in miglioramento;
- i CdS che non adottano iniziative di supporto per gli studenti fuori sede sono il 31,0% (22/71 CdS) contro il 41,8% dello scorso anno (continuano a concentrarsi sui Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche, Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione, Ingegneria dell'Ambiente, Ingegneria Civile e Matematica e Informatica; gli altri Dipartimenti hanno adottato iniziative almeno parziali i Dipartimento di Studi Umanistici; Biologia, Ecologia e Scienze della Terra e Culture, Educazione e Società ed Economia, Statistica e Finanza per i quali l'anno precedente non ne risultavano), dato anche questo che, sebbene non soddisfacente, fa registrare comunque un miglioramento;
- i CdS che adottano iniziative di supporto per gli studenti stranieri sono il 76,1 % (54/71 CdS) in leggero calo rispetto al 77,2% dell'anno precedente;
- i CdS che adottano iniziative di supporto per gli studenti lavoratori sono invece il 77,5% (55/71 CdS) in aumento rispetto al 62,0% dell'anno precedente, facendo quindi registrare un miglioramento;
- in notevole diminuzione rispetto al 53,2% dell'anno precedente i CdS che non favoriscono l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili, oggi scesi al 19,7% (14/71 CdS), dato che, sia pure in miglioramento, deve essere oggetto di attenzione.

Occorre evidenziare, in ogni caso, che gli aspetti sopra indicati non fanno riferimento ai servizi già garantiti dalle Strutture/Uffici di Ateneo, ma agli eventuali servizi aggiuntivi erogati dai CdS.

Analizzando i dati indicati nel QUADRO D delle Relazioni CPDS 2021, emerge che:

- i CdS che definiscono in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono il 100,00% (71/71 CdS) contro il 98,7% dell'anno precedente, così come è pari al 100% il dato relativo ai CdS in cui le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti (merita rilevare che anche l'anno precedente si era registrato tale valore);
- la percentuale di CdS in cui le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti è salita al 100%, con un notevole incremento rispetto allo scorso anno in cui era pari al 70,9%.

D.4 Gestione delle risorse e Sostenibilità della didattica

L'Ateneo definisce chiaramente nel proprio Regolamento il carico didattico per i professori di I e II fascia e per i ricercatori universitari, stabilendo quali siano gli obblighi a cui ciascuna categoria della docenza e della ricerca è chiamata a rispondere (Regolamento di Ateneo, art. 38, https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2225012490300_OReg+Ateneo+dr+1185.22.pdf), così come viene definito, nello stesso

documento, quali siano i compiti didattici, *stricto sensu*, per i professori a tempo definito (art. 38, comma 2).

Data questa premessa, si rileva una sostanziale sostenibilità della docenza erogata, considerando che la percentuale di ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato risulta pari al 75,00% (contro il 70,50% delle Università della stessa area geografica e il 64,05% della media nazionale, con l'esclusione delle università telematiche. A supporto di ciò, si veda l'indicatore iA19, "Scheda Indicatori di Ateneo - 02/07/2022").

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica NON telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	018	80.429	103.961	77,4%	58.857,39	78.345,79	75,13%	62.237,93	91.188,29	68,25%
	2019	80.889	105.751	76,5%	58.916,08	79.975,06	73,67%	62.476,10	93.778,47	66,62%
	2020	81.785	106.974	76,5%	60.460,08	83.606,19	72,32%	64.565,13	97.401,39	66,29%
	2021	79.421	105.878	75,0%	60.808,82	86.250,64	70,50%	65.226,91	101.830,44	64,05%

La sostenibilità della didattica erogata presso l'Università della Calabria è confermata dal fatto che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), e di cui gli stessi sono docenti di riferimento, è pari al 98,9%, contro il 93,99% delle altre università dell'area geografica e il 94,20% della media nazionale (sempre escludendo dall'analisi le università telematiche). A supporto di tale considerazione si veda l'indicatore iA8 ("Scheda Indicatori di Ateneo – 02/07/2022").

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	018	631	679	92,9%	478,31	512,96	93,25%	507,75	540,48	93,94%
	2019	634	683	92,9%	486,87	522,98	93,10%	519,23	553,68	93,78%
	2020	715	722	99,0%	510,85	543,13	94,06%	536,59	569,11	94,29%
	2021	711	719	98,9%	520,48	553,74	93,99%	548,89	582,70	94,20%

Come già rilevato nella relazione relativa all'anno scorso, il quoziente studenti/docenti viene monitorato dall'Ateneo sin dal 2015. A tale proposito, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) prevede un apposito indicatore (iC05), in cui viene raccolto il dato relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti del CdS. Il dato raccolto da ciascuna SMA viene poi elaborato a livello aggregato per l'Ateneo (cfr. il documento "Scheda Indicatori di Ateneo – 02/07/2022", e segnatamente gli indicatori iA5B e iA5C, rispettivamente per l'area scientifico-tecnologica e per l'area sociale-umanistica). Per quanto attiene specificamente all'indicatore iA5B, per il 2021, vale a dire l'ultimo anno disponibile, è possibile riscontrare come l'Università della Calabria riporti un valore (13,4%) allineato rispetto agli Atenei della stessa area geografica (13,28%) e in posizione leggermente peggiore rispetto gli Atenei italiani nel complesso (15,67%).

Per quanto concerne invece, l'indicatore iA5C, sempre per il 2021, l'Unical registra un rapporto studenti/docenti (29,7%) peggiore rispetto sia a quello delle altre Università dell'area geografica

(30,26%) sia a quello delle Università italiane in generale (34,33%). Giova ricordare che in questa analisi non vengono considerati gli Atenei telematici.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA5A Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria	2018	0	20	0,0	1.932,77	130,23	14,84	2.175,76	151,76	14,34
	2019	0	24	0,0	1.927,59	131,00	14,71	2.159,05	150,70	14,33
	2020	0	26	0,0	1.934,27	132,55	14,59	2.219,00	151,14	14,68
	2021	56	25	2,2	1.957,57	129,13	15,16	2.320,55	151,37	15,33
iA5B Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	2018	6.982	453	15,4	4.313,44	294,19	14,66	4.916,49	303,09	16,22
	2019	6.818	484	14,1	4.377,11	306,93	14,26	5.047,82	311,67	16,20
	2020	6.850	492	13,9	4.505,89	313,89	14,36	5.226,85	316,54	16,51
	2021	6.488	487	13,3	4.339,48	325,33	13,34	5.149,01	327,51	15,72
iA5C Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	2018	8.185	285	28,7	6.259,75	204,43	30,62	7.387,64	217,51	33,97
	2019	8.067	285	28,3	6.370,04	205,82	30,95	7.581,18	221,48	34,23
	2020	8.515	290	29,4	6.654,14	208,36	31,94	7.907,47	221,44	35,71
	2021	8.475	286	29,6	6.485,36	213,00	30,45	7.892,76	228,28	34,58

E' da segnalare, inoltre, una consistente discrepanza tra l'offerta formativa effettivamente erogata (per il 2020, 106.974 ore) e quella potenziale (per il 2020, pari a 77.250 ore) cosa che, tuttavia, costituisce un dato comune tra gli Atenei italiani. Di seguito gli indicatori degli ultimi anni tratti dalla SUA-CdS > Schede indicatori di Ateneo 2020 > data di riferimento 2 aprile 2022.

Anno	N. ore didattica erogata	N. ore didattica potenziale
2018	103.961	72.870
2019	105.751	71.820
2020	106.974	77.250
(2021)	(105.878)	(76.890)

Con riferimento a questo specifico punto di attenzione è possibile concludere che l'Università della Calabria conduce da tempo un accurato e puntuale monitoraggio della sostenibilità della didattica, attraverso il quale è possibile riscontrare come la situazione complessiva sia sostanzialmente soddisfacente. Infatti, dalla disamina degli appositi indicatori sopra riportati, emerge come essi siano in gran parte allineati con i rispettivi valori nazionali e di area geografica, e in qualche caso anche migliori.

D.5 Riesame e miglioramento

I Rapporti di Riesame Ciclico 2021, che si rifanno alle Linee Guida del Presidio della Qualità, sono suddivisi per lauree triennali, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico.

Le Relazioni 2021 delle CPDS dei 14 Dipartimenti dell'Ateneo sono tutte conformi al modello allegato alle Linee Guida del Presidio della Qualità. Accompagnano le già menzionate Relazioni, i 14 REPORT CPDS 2021 dei/delle RQD che verificano se e in che misura i CdS abbiano accolto le proposte della CPDS ovvero se abbiano, o meno, formulato proposte alternative.

Dall'analisi dei dati indicati nel QUADRO E delle Relazioni CPDS 2021, emerge che:

- i CdS che, applicando le Linee Guida del Presidio della Qualità, hanno esaminato gli indicatori significativi per il CdS (ANVUR e altri) e li hanno adeguatamente commentati sono il 97,2% (69/71 CdS, dato in linea con al 97,5% dello scorso anno);
- i CdS che hanno risposto "no" alla domanda «Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?» sono il 9,9% (7/71 CdS) contro l'11,4% dello scorso anno (continuano ad essere 3/3 nel Dipartimento di Culture, Educazione e Società);
- i CdS che hanno risposto "no" alla domanda «Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?» sono il 9,9% (7/71 CdS) per il 2020 e 14,1% (10/71 CdS) per il 2021 contro il 7,4% per il 2019, dato in peggioramento.

L'analisi del Quadro F "Analisi, valutazione e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti" delle Relazioni delle n. 71 CPDS 2021 evidenzia che:

- la percentuale di CdS in cui gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati è pari al 94,37% (per un primo aspetto da considerare) e 87,32% dei CdS (per un secondo aspetto), dato che si attesta in miglioramento in entrambi i casi in relazione all'anno precedente (rispettivamente pari all'84,8% dei CdS e al 70,9% dei CdS) e da cui si evince che a livello di Ateneo vengono tenuti in adeguata considerazione gli esiti della rilevazione degli studenti;
- i CdS in cui sono accordati credito e visibilità alle considerazioni espresse dalla CPDS sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono pari al 97,18 %, dato in netto miglioramento rispetto ai due anni precedenti quando si era registrato rispettivamente l'88,6% (2020) e il 74,4% (2019) dei CdS;
- la percentuale di CdS che hanno risposto "si" alla domanda «Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito sono efficaci?» è pari al 92,96% dei CdS, rispetto ad un 75,9% dello scorso anno, dato, questo, in netto miglioramento;
- la percentuale di CdS in cui il grado di partecipazione non è soddisfacente è pari al 38,03% contro il 48,1% dell'anno precedente, dato che evidenzia un aumento di partecipazione;
- la percentuale di CdS in cui il grado di copertura degli insegnamenti è soddisfacente è pari al 97,18%, rispetto al 94,9% dello scorso anno;
- la percentuale di CdS in cui i risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati è pari all'85,92%, rispetto all'88,6% dell'anno precedente, dato in leggera flessione.

Dall'analisi dei dati indicati nel QUADRO G delle Relazioni CPDS 2021, emerge che:

- i CdS in cui il testo della SUA-CdS 2020/2021 è ad un livello adeguato di chiarezza per gli studenti, le famiglie, le scuole, le imprese, etc. sono il 100% (71/71 CdS), come per il precedente anno;
- la percentuale di CdS in cui, per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS 2020/2021, è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, è pari al 94,4% (67/71 CdS), contro il 98,7% dello scorso anno; dato in leggero peggioramento;

- la percentuale di CdS in cui, per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nel quadro B3 della SUA-CdS 2020/2021, è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti è pari al 93,0% (66/71 CdS), contro il 100% dell'anno precedente; dato in peggioramento.

Osservazioni e/o suggerimenti

Gli indicatori della didattica dell'Ateneo (SMA) hanno valori sono prevalentemente in linea con i dati di Area e con quelli nazionali. Sono però presenti alcuni indicatori con valori che confermano uno stabile preoccupante divario in peggio rispetto ai dati nazionali.

Del tutto soddisfacente l'attenzione verso le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali. In miglioramento la criticità evidenziata l'anno precedente sui rapporti con le parti sociali. Da continuare ed irrobustire il monitoraggio sui CdS che non organizzano incontri con le parti sociali e su quelli che non accolgono proposte di miglioramento.

La proporzione di laureandi e laureati complessivamente soddisfatti aumenta leggermente mantenendosi in linea con l'Area e gli Atenei nazionali (superando entrambi i valori di poco).

Si osserva una ulteriore leggera diminuzione nel valore del rapporto studenti regolari/docenti in area scientifico/tecnologica, ma nel contempo tale valore diminuisce il divario nei confronti dei valori di Area e degli Atenei nazionali.

In ulteriore leggero miglioramento il valore del rapporto studenti regolari/docenti in area umanistico-sociale, ma nel contempo tale valore supera anche se non in maniera significativa i valori di Area e degli Atenei nazionali.

L'internazionalizzazione è sostenuta quasi esclusivamente come apporto di studenti stranieri, assai poco come esperienze internazionali di studenti italiani. Si dovranno approfondire, di concerto tra NdV e autorità accademiche, le politiche dello sviluppo di una internazionalizzazione fortemente orientata all'accoglienza e alla attrattività di studenti stranieri. In parallelo, tuttavia, occorre comprendere, e se possibile rimuovere, le cause che ostacolano i segmenti formativi all'estero per gli studenti italiani. Terzo, ma non ultimo in ordine di importanza, elemento è la rimodulazione dei contenuti degli obiettivi formativi per tenere conto dei contenuti presi a riferimento da CdS paralleli svolti almeno a livello dell'intera Europa. Per sanare questa situazione che si evidenzia da un esame delle Schede SUA-CdS e dai documenti di progettazione dei CdS il NdV raccomanda di effettuare un confronto con lo stato internazionale delle materie oggetto degli insegnamenti. Pure se l'Ateneo ha investito molto sull'internazionalizzazione i dati permangono non positivi ed inferiori all'Area e agli Atenei nazionali. Nella valutazione deve naturalmente essere tenuto presente che la mobilità del periodo in esame è stata drasticamente ridotta a causa della pandemia Covid-19.

In merito al QUADRO C delle Relazioni CPDS 2021 sono in miglioramento ed arrivano al 100% i valori sui servizi orientamento e tutorato che pure erano a livelli estremamente soddisfacenti; stabile il valore di CdS che supportano studenti stranieri ed in miglioramento il supporto verso studenti lavoratori. Diminuisce il numero di Dipartimenti che non adottano iniziative di supporto per gli studenti fuori sede, ma esso è circa un terzo del totale, quindi se pure in miglioramento il dato va monitorato e su di esso si deve intervenire. Preoccupante e motivo di attenzione il valore dei CdS

che non favoriscono l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili.

I valori del QUADRO D su verifiche intermedie e finali sono in miglioramento ed arrivano al 100%. Con riferimento a questo requisito, rispetto al QUADRO E dei REPORT CPDS 2021 continua a diminuire la percentuale di CdS che hanno risposto "no" alla domanda «Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio (tra essi continuano ad essere 3/3 nel Dipartimento di Culture, Educazione e Società, su cui l'Ateneo deve fare una profonda riflessione). Altalenante su valori intorno al 10% la percentuale di CdS che hanno risposto "no" alla domanda «Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?». Continua ad essere estremamente soddisfacente il numero di CdS che hanno esaminato e commentato gli indicatori significativi.

Per quanto concerne il QUADRO F dei REPORT CPDS 2021, si osserva che i valori sono tutti in miglioramento rispetto all'anno precedente e in particolare la percentuale di CdS che rispondono positivamente all'efficacia dei questionari e, analogamente, si rileva che la percentuale di CdS in cui la partecipazione non è soddisfacente ed ha un trend in discesa. Unico dato in peggioramento la percentuale di CdS in cui i risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati.

Complessivamente quindi permane la criticità inerente i rapporti con le parti sociali su cui si devono prevedere azioni di miglioramento. Permangono non positivi i dati sull'internazionalizzazione, ma essi sono stati influenzati dalla pandemia. Come l'anno precedente in miglioramento, ma non ancora soddisfacenti, i valori inerenti le iniziative per gli studenti fuori sede. Da mettere in atto con sollecitudine profonde e robuste azioni migliorative riguardo gli studenti diversamente abili. Da segnalare che in alcune aree già estremamente positive si è raggiunto il 100% del valore e che, nell'insieme, i valori di UniCAL non si discostano di molto dai valori di Area e degli Atenei nazionali.

In miglioramento l'applicazione dell'architettura dei processi di AQ nel livello periferico dell'Ateneo a livello dei Dipartimenti e dei CdS, tuttavia il PQA deve mantenere alta l'attenzione ed il monitoraggio su di essi per non vanificare i suoi sforzi e per migliorare i risultati.

Infine, si rileva che l'Ateneo tiene sotto controllo la docenza erogata e quindi anche la sostenibilità della didattica, operando un monitoraggio adeguato e dando seguito alle raccomandazioni del NdV formulate nell'ambito della Relazione relativa allo scorso anno.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

3.1. Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche

Nel PSA 2020-2022, come già indicato dal NdV e riportato nel Rapporto finale ANVUR, <<l'Ateneo ha definito con chiarezza la propria visione strategica della qualità della ricerca, offrendo un ampio ventaglio di scelta dei percorsi formativi, collegati alle varie linee di ricerca attive presso i dipartimenti e alla possibilità di accedere anche al terzo ciclo formativo (Dottorati di Ricerca) ... Tuttavia, solo recentemente ha avviato una sistematizzazione delle attività di Terza Missione e, in particolare, quelle di Public Engagement. Le politiche, la visione e le strategie da perseguire sono chiaramente e ampiamente illustrate in una documentazione ricca, chiara e articolata, disponibile e facilmente fruibile per tutti i portatori d'interesse>>.

Nel Piano Strategico 2020-2022, infatti, l'Ateneo ha definito una precisa strategia per garantire la qualità di Ricerca e Terza Missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengono conto sia delle proprie potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-economico-culturale del territorio. A tale riguardo si rileva, peraltro, che il PSA risulta molto ben articolato e coerente con le potenzialità dell'Ateneo.

Gli obiettivi sono chiaramente definiti grazie all'identificazione di specifiche responsabilità sia sul fronte delle attività accademiche di ricerca e terza missione e sia per quanto concerne i processi amministrativi connessi. Gli obiettivi risultano associati a indicatori misurabili riportati nel Piano Strategico di Ateneo, nei Piani Strategici dei Dipartimenti e nel PIAO 2022-2024 (anno 2022). Tali obiettivi sono commisurati ad un Ateneo caratterizzato da buone performance e ottime potenzialità per ciò che attiene all'ambiente di ricerca e terza missione.

A livello di amministrazione periferica, grazie alla stesura dei Piani Strategici Dipartimentali e del primo Riesame del 2022 (relativo all'annualità 2021), i Dipartimenti hanno fatto un grande sforzo nell'evidenziare i punti di forza, le problematiche ed i propri limiti nonché le relative azioni di miglioramento da intraprendere, sforzandosi al contempo di rendere gli obiettivi prefissati coerenti con le potenzialità espresse dai Dipartimenti medesimi, in coerenza e attuazione con il Piano Strategico d'Ateneo. Grazie ai futuri cicli di Riesame, inoltre, si potranno apprezzare i risultati conseguiti attraverso la prossima pianificazione 2023-2025.

Gli Obiettivi Strategici dei Dipartimenti risultano in linea con gli Obiettivi Strategici di Ateneo relativi alla Ricerca ed alla Terza Missione, anche se i valori target degli indicatori relativi agli obiettivi dei Dipartimenti appaiono, in alcuni casi, come già indicato nella precedente Relazione poco "sfidanti". Si tratta, in ogni caso, di traguardi compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali di Dipartimento e tengono in parte conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo. Inoltre, nella Macro-Area Ricerca, sono previsti obiettivi inerenti al Dottorato di Ricerca, a livello sia di Ateneo e sia di Dipartimento.

In conclusione, Il NdV prende atto di quanto dichiarato dall'Ateneo nei suoi documenti strategici anche in materia di Ricerca e Terza Missione e apprezza la formulazione organica dei documenti di pianificazione strategica che risultano completi di indicatori efficaci e di una chiara definizione dei valori di partenza (*baseline*) e dei valori obiettivo (*target*). Con i Piani Strategici Dipartimentali e i

relativi Riesami, l'Ateneo ha completato il progressivo coinvolgimento delle strutture periferiche (dipartimenti e centri) nella definizione e nell'aggiornamento degli obiettivi strategici allo scopo di garantire coerenza logica tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e quelli dei dipartimenti/centri.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività

L'analisi dei punti di forza e di debolezza delle Macro-Aree Ricerca e Terza missione viene effettuata attraverso la "Swot Analysis" nella sezione del PSA e dei PSD di contesto e posizionamento ed è aggiornata alla luce dei risultati ottenuti nel relativo "Rapporto annuale di riesame", rispettivamente di Ateneo e di Dipartimento, che prevede anche eventuali azioni di miglioramento, identificate in relazione agli obiettivi strategici fissati.

La Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati anno 2021 evidenzia le attività e i positivi risultati conseguiti dall'Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale, già Liaison Office (LiO) d'Ateneo, per ciò che concerne in particolare la progettazione, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, il supporto alla creazione d'impresa (spin-off, Contamination Lab, Start-Cup Calabria, Incubatore) e le azioni di Public Engagement (PE) e del Settore Dottorati di Ricerca dell'Area Post-Laurea.

Nell'ambito del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati approvati numerosi progetti:

- 1 ecosistema Tech4You, incentrato sul contrasto ai cambiamenti climatici per migliorare la qualità della vita dei cittadini; il progetto mette in rete competenze ed energie delle università e dei centri di ricerca di Calabria e Basilicata e svilupperà tecnologie innovative in ambito energetico, ambientale, agro-alimentare, culturale e informatico. Il costo complessivo è di 122 milioni di euro, i fondi PNRR concessi 119 milioni. E' prevista l'assunzione di 163 ricercatori a tempo determinato e l'attivazione di 113 posti di dottorato industriale. L'UniCal sarà sede dell'hub e potrà contare su un budget di circa 36 milioni di euro;
- 6 progetti di partenariato esteso: in 2 di questi – relativi alle aree 'intelligenza artificiale' Future Artificial Intelligence Research con capofila il CNR e 'cybersecurity' SEcurity and Rights in the CyberSpace con capofila l'Università di Salerno - UniCal sarà spoke nazionale; nel progetto Age-in incentrato sulla tematica 'conseguenze e sfide dell'invecchiamento' guidato dall'Università di Firenze sarà partner; in 3, Telecomunicazioni del futuro, Scenari energetici del futuro, Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività, infine, partecipa con il coinvolgimento diretto di ricercatori, che opereranno "in convenzione" presso atenei sedi di spoke. Il budget totale assegnato all'UniCal è di quasi 37 milioni di euro;
- 3 progetti nel settore di ricerca sull'idrogeno: in uno di questi NoMaH - Novel Materials for Hydrogen Storage l'UniCal è capofila nazionale, con finanziamento complessivo di oltre 3 milioni di euro, l'obiettivo è quello di sviluppare nuove soluzioni tecnologiche per lo stoccaggio dell'idrogeno e il budget assegnato all'Unical è pari a 850mila euro. Il secondo progetto, Mecca, vede come capofila Messina e l'Unical in ruolo di partner con un finanziamento di 650mila euro. Il terzo, SmartHydrogrid, vede Unical partner con una quota finanziata di circa 750mila euro;

- 1 per il Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing che, proposto dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, conta 51 membri fondatori distribuiti su tutto il territorio nazionale e gode di un finanziamento complessivo pari a circa 400 milioni di euro; l'UniCal opererà come affiliato, con un budget di circa 3 milioni di euro;
- 5 progetti nell'ambito degli accordi per l'innovazione con il MiSE, che vedono l'università lavorare in partnership con imprese; il budget totale assegnato all'UniCal è pari a 6 milioni e mezzo.

L'Ateneo è risultato anche vincitore in 3 progetti presentati nell'ambito del Piano operativo salute-Pos (finanziato dal Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020), in due dei quali funge da capofila: il primo, denominato "Radioamica", svilupperà modelli diagnostici sofisticati ed avanzati per la radiogenomica; il secondo, "Fa.Per.M.E", si propone di stabilire in Calabria una rete per la medicina di precisione che permetta di fornire una diagnostica personalizzata. Il budget UniCal per i due progetti ammonta a circa 3 milioni ed è inoltre partner del progetto Cal.hub.ria - CALabria Hub per Ricerca innovativa ed avanzata), finanziato sempre nell'ambito del Pos, con un finanziamento di 4 milioni e mezzo di euro.

L'Università della Calabria nel 2022 ha ottenuto l'award "Human Resources Excellence in Research", il riconoscimento conferito dalla Commissione europea per l'impegno profuso nell'attuare i principi della Carta europea dei ricercatori e del Codice di condotta per il reclutamento dei ricercatori. L'UniCal è entrata, così, a far parte dei pochi atenei italiani (16, di cui solo 4 a sud di Roma) che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento. Il percorso è iniziato il 25 marzo del 2021 con la candidatura del progetto *UniCal longs 4 Excellence* ed un anno dopo ha portato alla conquista del riconoscimento. L'HRS4R accresce la visibilità internazionale dell'Ateneo come ambiente di lavoro stimolante per ricercatrici e ricercatori, rendendolo così più attrattivo nei confronti dei migliori studiosi nazionali e internazionali. Il premio è infatti considerato uno standard internazionale per le regole di qualità nella gestione e nello sviluppo delle risorse umane nella scienza e nella ricerca, per l'apertura e la trasparenza del processo di selezione e qualità dell'ambiente di lavoro.

Il percorso per ottenere l'HR Excellence in Research Award è articolato in tre fasi:

1. Fase iniziale (durata 12 mesi, ora concluso) che prevede, dopo la trasmissione alla Commissione europea della Lettera di Endorsement, la presentazione di: GAP Analysis; OTM-R Checklist procedure di reclutamento e di valutazione Equa, Trasparenti e Meritocratiche; Action Plan;
2. Fase di attuazione (durata 50 mesi, che prende l'avvio nel 2022) durante la quale si svolgono: la prima Implementazione dell'Action Plan (24 mesi); la valutazione; l'implementazione dell'Action Plan rivisto (36 mesi);
3. Fase di rinnovo (durata 36 mesi/rinnovo): in cui si compiono l'attuazione dell'Action Plan Rinnovato e l'attuazione dell'Action Plan ulteriormente Rinnovato.

Inoltre, il 2021 ha visto impegnato l'Ateneo nella VQR 2015-2019, i cui risultati sono stati di recente pubblicati dall'ANVUR (luglio 2022). Il NdV auspica che l'Ateneo analizzi attentamente i dati e le informazioni anche a livello dipartimentale e proponga coerenti e adeguate azioni di miglioramento.

L'iniziativa dei Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 1, commi da 314 a 337 della legge del 11 dicembre 2016, n. 232, ha visto la pubblicazione da parte del MUR della graduatoria dei 350

Dipartimenti 2023-2027 e della relativa nota metodologica ISPD-ANVUR in data 20 luglio 2022 (aggiornamento della versione pubblicata il 22 marzo 2022: l'ANVUR ha proceduto al ricalcolo, fra l'altro, dell'indicatore standardizzato di performance dipartimentale ISPD, ma le modifiche non hanno inciso sui 350 Dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza quinquennio 2023-2027, né sul posizionamento degli stessi all'interno degli Atenei). Sui 350 Dipartimenti che potranno partecipare alla selezione dei 180 di eccellenza 2023-2027, UniCal vede la partecipazione di 2 Dipartimenti (DIMEG e DInCi). Nella precedente tornata Dipartimenti di eccellenza quinquennio 2018-2022, l'UniCal aveva visto la partecipazione di 5/352 Dipartimenti (DiFSSN, DIMES, DiCTC, DESF e DeMACS) e due di questi erano risultati vincitori 2 (DIMES e DiFSSN).

Nell'ambito del Dottorato di Ricerca, ad agosto 2022 è stato pubblicato il nuovo bando di concorso a valere sulla nuova normativa dottorale emanata con DM del 14 dicembre 2021, n. 226, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". Per il XXXVIII ciclo, sono stati banditi 95 posti di dottorato di ricerca, distribuiti in 12 corsi che si sviluppano nelle aree medico-sanitaria, scienze, ingegneria e tecnologia, socio-economico-giuridica, umanistica. In particolare, l'offerta formativa dottorale si è arricchita quest'anno di 2 corsi Technology Applied to Cultural Heritage e Teoria e Prassi del Diritto e vede la presenza, grazie alle opportunità fornite dai finanziamenti legati ai DM del 9 aprile 2022, n. 351 e n. 352 di 26 borse su tematiche PNRR Ricerca, sulla Pubblica Amministrazione, sul Patrimonio Culturale e sulla Transizione Digitale ed Ecologica e 25 borse di dottorato industriale innovativo in collaborazione con imprese. Tutti i posti saranno coperti da borsa e ogni dottorando dovrà svolgere un periodo di studio e ricerca all'estero, della durata di almeno 3 mesi nel corso del triennio, che nel caso di borse finanziate dai DM 351 e 352/2022 sarà di almeno 6 mesi più i periodi previsti presso PA, imprese ovvero altri enti.

Tra le attività di Public Engagement è opportuno citare l'organizzazione della Notte dei Ricercatori, giunta nel 2021 all'ottava edizione, con risultati molto rilevanti, sia in termini di partecipazione che di qualità delle attività organizzate. A riprova di ciò, a partire dal 2018 l'evento è finanziato dalla Commissione Europea per tramite del progetto "SuperScienceMe" www.superscienceme.it, di cui l'UniCal è coordinatore, uno tra i soli oggi 8 progetti italiani finanziati. Gli altri partner sono l'Università Magna Graecia di Catanzaro, Università Mediterranea di Reggio Calabria, l'Università della Basilicata, il CNR e la Regione Calabria.

Per poter essere più incisivi ed efficaci nell'azione relativa alla diffusione della cultura d'impresa, l'Ateneo ha inoltre deciso di specializzare il Contamination Lab per gli studenti universitari e i neo laureati e il corso di PhD 3.0 per i dottorandi. Con la Start Cup Calabria <http://www.startcupcalabria.it/>, percorso inserito all'interno dell'associazione nazionale PNICube e giunto nel 2021 alla XIII edizione, l'Ateneo intende, invece, concentrare tutti gli sforzi sulla formazione alla cultura d'impresa per ricercatori e docenti. Tale iniziativa è divenuta una business plan competition universitaria calabrese, organizzata in modalità itinerante dall'Università della Calabria, dall'Università Magna Graecia di Catanzaro, dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dalla Regione Calabria e da Fincalabra.

Il monitoraggio dei processi e degli esiti della ricerca scientifica e della terza missione ha visto come attività principale l'attività di Riesame da parte del Rettore (e dei suoi Delegati), dei Dipartimenti, della DG e del PQA alla luce degli obiettivi fissati dal Piano Strategico di Ateneo attraverso i documenti cardine previsti nel SAQ METIS 2022, vale a dire: Rapporto annuale di Riesame di

Ateneo; Rapporti di Riesame Dipartimentali, Relazione annuale sulla Performance; Rapporto annuale di analisi del PQA.

L'Ateneo, infatti, come già evidenziato nella precedente Relazione non dispone ancora di uno specifico sistema di valutazione interna annuale della ricerca prodotta, né di procedure che garantiscano l'inserimento in un tempo ragionevole, dei prodotti in IRIS (il sistema scelto quale banca dati dei prodotti di ricerca e delle pubblicazioni).

Il processo di monitoraggio dei risultati della Ricerca e della Terza Missione da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti con i relativi Rapporti di Riesame nel 2022 è entrato a regime ed ha portato al progressivo superamento della limitata attitudine ad elaborare linee strategiche sostenibili da parte dei Dipartimenti. Ciò permetterà sempre più di superare la difficoltà a concatenare in modo coerente obiettivi-azioni-risultati e a definire funzioni e ruoli nel processo di autovalutazione.

La riorganizzazione del PQA, con l'inserimento dei/delle RQD, rappresenta una razionalizzazione del processo che permea ora tutti gli ambiti di attività. E, analogamente, la redazione da parte dei Dipartimenti dei propri Piani Strategici e dei relativi Rapporti di Riesame permette agli Organi di Ateneo di valutare le strutture periferiche sulla base di un progetto e a fronte dell'assegnazione delle risorse per la sua attuazione. A questo proposito, l'autonomia dei Dipartimenti nelle decisioni strategiche di investimento, garantita dall'assegnazione di un budget, costituisce un punto di forza del processo di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo, poiché i Dipartimenti risultano in tal modo responsabilizzati per quanto attiene all'impiego delle risorse assegnate.

Il NdV giudica positivamente l'adozione, da parte del PQA, di Linee Guida di Ateneo anche per quanto concerne i processi di riesame della programmazione strategica dipartimentale (Linee Guida per la stesura del Rapporto annuale di riesame di Dipartimento, [https://www.unical.it/media/medias/2022/Linee Guida per la stesura del Rapporto annuale di riesame di Dipartimento.pdf](https://www.unical.it/media/medias/2022/Linee_Guida_per_la_stesura_del_Rapporto_annuale_di_riesame_di_Dipartimento.pdf)), oltre che sulla programmazione stessa, ed il supporto dei/delle RQD, al fine di ottenere una tendenziale omogeneità (anche da punto di vista della documentazione, lato sensu), così da ottenere una corretta attuazione dell'intero ciclo della programmazione dipartimentale, comprensiva delle attività di monitoraggio ed autovalutazione.

Il NdV ha apprezzato anche le specifiche attività di monitoraggio portate avanti nell'ambito del *social e public engagement* organizzate a livello centrale a supporto dei Dipartimenti. Nello specifico, è stato progettato e avviato un percorso partecipativo di ricerca e sviluppo del Social e Public Engagement, con due principali obiettivi: accrescere e mettere in circolo la conoscenza di ciò che esiste o ha avuto rilievo nell'esperienza di PS e PE dei Dipartimenti e Centri universitari e sviluppare un modello organizzativo condiviso dalla comunità accademica.

Infine, il Piano Strategico 2020-2022 e il PIAO 2022-2024 (anno 2022) evidenziano la consapevolezza dell'Ateneo in merito alla rilevanza degli obiettivi relativi alla diffusione della conoscenza scientifica sviluppata, a beneficio della comunità e del territorio in cui l'Ateneo è inserito.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

L'Università della Calabria si è dotata di specifici criteri per la ripartizione delle risorse ai dipartimenti sin dal 2014 e li ha resi pubblici attraverso gli atti dei propri Organi di Governo (Verbale

del CdA del 10.12.2014, punto n. 2 “Criteri ripartizione risorse ai dipartimenti”, https://www2.unical.it/portale/ateneo/organi/cons_amministrazione/verbali/). La ripartizione prevede tre quote e i relativi pesi: la prima quota è relativa al funzionamento ed alla ricerca; la seconda riguarda la didattica; la terza fa riferimento alla quota premiale. I criteri in questione sono stati aggiornati dal CdA in data 26.05.2020, limitatamente alle risorse destinate al funzionamento, con esclusione dei punti organico (si veda al riguardo il verbale del CdA del 26.05.2020, punto n. 15 “Assegnazione fondi dipartimentali”).

I criteri, tra l’altro, tengono in considerazione gli esiti della VQR, e sono dunque in fase di ricalcolo per ciò che concerne le quote e i pesi di ripartizione, alla luce della recente (luglio 2022) pubblicazione degli esiti della VQR 2015-2019 da parte dell’ANVUR.

Ad integrazione di quanto sopra riportato, gli Organi di Governo dell’Università della Calabria hanno adottato, inoltre, specifici provvedimenti per la distribuzione delle risorse destinate all’assunzione di personale docente (cfr. per una lettura di sintesi il documento “Criteri per la distribuzione di risorse destinate all’assunzione di professori e ricercatori”, approvato in versione aggiornata dal CdA in data 05.04.2018). Tale documento presenta un algoritmo estremamente dettagliato, attraverso i cui indicatori è possibile evincere le modalità di allocazione delle risorse, unitamente agli incentivi e alle premialità. In particolare, per quanto riguarda la ripartizione dei punti organico, si tiene conto dei seguenti fattori: qualità della ricerca; impegno didattico dei docenti; e risultati delle varie tornate dell’Abilitazione Scientifica Nazionale.

Per ciò che riguarda il livello periferico della distribuzione delle risorse economiche e di personale per la ricerca, i criteri e le modalità per sono chiaramente indicati nelle delibere dei Dipartimenti e nei decreti direttoriali. Per quanto riguarda l’assegnazione dei fondi per la ricerca ai docenti, si tiene conto della qualità dei prodotti della ricerca. I criteri sono coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con le politiche e gli obiettivi della ricerca dei Dipartimenti.

In termini generali, è possibile registrare la coerenza tra il sistema complessivo di obiettivi dell’Ateneo (strategici e operativi). Per quanto riguarda la Ricerca, ciò si concretizza nel perseguimento dell’autonomia dei Dipartimenti i quali, attraverso i propri Piani Strategici, possono progettare le proprie direttive di sviluppo ed essere quindi valutati sulla base dei risultati conseguiti e confrontati con quanto previsto nel proprio specifico Piano Strategico di Dipartimento.

Anche il criterio di assegnazione delle borse di Dottorato di Ricerca è stato modificato al fine di tenere conto di elementi specifici e di superare il criterio di continuità con il passato. A partire dal 2020, infatti, tale tali borse sono assegnate attraverso un modello finalizzato a superare la distribuzione basata unicamente sulle risorse assegnate negli anni precedenti, grazie a un metodo che tiene conto di requisiti qualitativi e quantitativi specifici: (1) almeno un posto riservato a studenti laureati all'estero prevedendo modalità di ammissione non in presenza; (2) solo posti con borsa di studio, incluse le borse coperte da convenzioni con enti terzi o da fondi di ricerca o altre risorse dell'Ateneo ivi inclusi gli assegni di ricerca; (3) obbligo per ciascun dottorando di trascorrere un soggiorno di ricerca all'estero di almeno tre mesi.

L’Ateneo tiene conto anche delle esigenze funzionali di ricerca in fase di destinazione delle risorse senza trascurare l’area socio-umanistica (a tal fine, è stato istituito uno specifico Fondo a sostegno della ricerca nelle aree disciplinari “sociali e umanistiche” con Regolamento emanato con DR

05.09.2020, n. 1247 <https://www2.unical.it/portale/portalmedia/2020-09/Regolamento%20di%20Ateneo%20per%20il%20Fondo%20a%20sostegno%20della%20ricerca%20nelle%20aree%20sociali%20e%20umanistiche.pdf>.

Pertanto, con riferimento a questo specifico punto di attenzione, si può concludere che i criteri di ripartizione sono trasparenti e adeguatamente pubblicizzati, così come è possibile osservare una adeguata coerenza con quanto trasmesso attraverso gli orientamenti strategici di Ateneo. In tal senso, anche la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti risulta basata su parametri oggettivi.

Per ciò che concerne la distribuzione delle risorse e la valorizzazione di settori chiave quali la ricerca e la terza missione, l'Ateneo ha adottato criteri chiari, finalizzati al perseguimento di obiettivi cruciali quali: il potenziamento del trasferimento delle conoscenze; la formazione di capitale umano a favore della società e della comunità territoriale di riferimento, ivi inclusa la pubblica amministrazione; l'attivazione di meccanismi premiali per i docenti che ottengono risultati di eccellenza nella ricerca; il riconoscimento e il rispetto nelle politiche per la ricerca della Carta europea dei ricercatori; nonché il miglioramento della collocazione dell'Ateneo e dei Dipartimenti nell'ambito delle classifiche nazionali e internazionali attraverso azioni mirate a migliorare la qualità delle pubblicazioni; l'incremento della quantità di quelle scientificamente eccellenti, della capacità di attrarre fondi competitivi e talenti, nonché la visibilità internazionale della ricerca.

Per quanto riguarda gli organi e le strutture di supporto alle attività di ricerca, l'Ateneo risulta essere adeguatamente dotato in tal senso, data la presenza di diversi uffici di supporto e di un elevato numero di laboratori. Analogamente per quanto attiene alle attività di terza missione, l'Ateneo ha svolto un importante ruolo di stimolo grazie all'Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale.

Tale area, oltre ad aver assorbito le attività finalizzate al trasferimento tecnologico precedentemente ricomprese nel Liaison Office di Ateneo, pertanto, ad oggi ingloba la struttura di ricerca, progettazione di Ateneo, trasferimento tecnologico e Public and Social Engagement, e costituisce un fondamentale strumento per il rafforzamento della ricerca applicata e l'attuazione della terza missione dell'Ateneo, gestendo anche le relazioni con reti inter-universitarie quali NetVal (il Network per la Valorizzazione della ricerca) e APENET (la Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement). Inoltre, sempre ricomprese nel perimetro di tale ambito vi sono l'Area Post-laurea, l'Area Orientamento, inclusione e career services, nonché i Centri Museali e i numerosi laboratori e infrastrutture di ricerca, tra le quali SILA (il Sistema Integrato di Laboratori per l'Ambiente) e MaTeRiA/STAR (Materiali, Tecnologie e Ricerca Avanzata con la sorgente a raggi X di concezione avanzata per l'imaging ad alta risoluzione, anche tridimensionale, per lo studio di materiali che spaziano dall'ambito dei beni culturali fino al biomedicale).

Per quanto concerne, poi, le attività di promozione della creazione d'impresa, queste vengono svolte attraverso l'incubatore Technest, attivo dal 2010, che fornisce servizi di incubazione a diverse realtà imprenditoriali innovative.

Le informazioni relative all'organizzazione dei Dipartimenti sono disponibili attraverso la sezione "il dipartimento in breve" dei PSD, nella quale vengono racchiuse le principali informazioni per quanto riguarda: la struttura organizzativa finalizzata a realizzare le strategie dipartimentale; il quadro delle risorse dipartimentali; le attività e i risultati dipartimentali relativamente alle quattro aree strategiche ed una serie di tabelle sulla distribuzione delle unità di personale docente e TA, sulla

distribuzione di laboratori; le strutture e le infrastrutture per area di fruizione; i dati sull'ASN e sulle iniziative di trasferimento tecnologico e public engagement.

Sempre per ciò che attiene all'organizzazione dei dipartimenti, è opportuno tenere presente che il PQA ha fornito una serie di specifiche e note puntuali relative alla strutturazione dei PSD: la descrizione della struttura organizzativa; l'analisi dell'adeguatezza dell'organizzazione; la realizzazione delle strategie dei dipartimenti. Alla luce dalle verifiche condotte, si può concludere che tutti e 14 i PSD risultano allineati con quanto sollecitato dal PQA relativamente alla presenza di Referenti per la Qualità di Dipartimento, alla descrizione delle funzioni svolte per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, l'inserimento sul sito dipartimentale dell'organigramma e la descrizione dell'organizzazione funzionale relativamente alle attività di ricerca e terza missione.

Per ciò che riguarda, tuttavia, il passaggio dalla definizione degli obiettivi strategici alla concreta attuazione degli stessi, è opportuno rilevare che mentre le strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di ricerca, valorizzazione e terza missione a livello centrale dell'Ateneo risultano adeguate, invece, dall'aggiornamento dei PSD effettuato per il 2021, emerge come la gran parte dei Dipartimenti non disponga, ancora, di un adeguato supporto alle attività di ricerca e terza missione e si segnala l'opportunità di maggiore uniformità, tra dipartimenti, nelle funzioni e nelle responsabilità del PTA relativamente a tale aspetto.

E' da osservare, in ogni caso, che l'Ateneo, attraverso la peculiare strutturazione in Campus, favorisce la piena fruibilità delle strutture e dei servizi per la ricerca e la terza missione, insieme a una ampia gamma di servizi abilitanti (polo d'infanzia, biblioteche, centri sportivi, centro sanitario, centro arti musica e spettacolo con teatri, cinema, musei, centro residenziale).

Si segnala inoltre che, al fine di superare alcune criticità emerse negli anni precedenti, l'Ateneo è impegnato a verificare l'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA in relazione alle proprie linee di sviluppo strategico. In particolare, l'Ateneo ha identificato nel PSA il fattore abilitante "efficienza e efficacia dell'azione tecnico-amministrativa" e conseguentemente ha riorganizzato i servizi, definito il Piano formativo e destinato PO e risorse per il reclutamento. A tale riguardo, il PIAO prevede razionalizzazioni di processo e sviluppo di servizi di supporto.

In generale, è possibile rilevare che risultano definiti con maggiore accuratezza, rispetto allo scorso anno, le funzioni, i ruoli e le responsabilità delle strutture dipartimentali per ricerca e terza missione. Tuttavia, sono riscontrabili ancora ampi margini di miglioramento per ciò che riguarda il monitoraggio e l'autovalutazione della ricerca e della terza missione. In tal senso, pare necessario potenziare il raccordo tra il personale dei Dipartimenti e le strutture dell'Amministrazione centrale. Si raccomanda che gli Organi di Governo perseguano con ancora maggiore impegno l'omogeneità delle risorse e delle strutture dipartimentali, così da potenziare il coordinamento tra queste e gli uffici dell'Amministrazione centrale, al fine di monitorare continuamente le esigenze e di provvedere tempestivamente nel caso di scostamenti nella qualità attesa dei servizi erogati.

Osservazioni e/o suggerimenti

Dal 2020 si è assistito ad un notevole rafforzamento del processo di AQ per ciò che concerne la Ricerca e la Terza Missione, grazie all'effetto combinato di due fattori: a) il progressivo miglior coordinamento tra le politiche di Ateneo e quelle dipartimentali e b) l'adozione dei parametri predisposti dall'ANVUR e dal MUR per quanto riguarda la quota premiale. Il NdV apprezza lo sforzo

fatto in tal senso ed invita a proseguire su questa strada, rafforzando le iniziative mirate al monitoraggio e all'autovalutazione di tali attività, così da perseguire con crescente efficacia la piena attuazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti e la qualità dei processi organizzativi di tutto l'Ateneo. Si raccomanda, pertanto, di dedicare sia a livello di amministrazione centrale e sia a livello di dipartimenti, la dovuta considerazione a tali ambiti, vale a dire Ricerca e Terza Missione, come già accade per le attività didattiche e formative, lato sensu.

Per quanto concerne, le azioni di miglioramento, queste si possono riassumere nei seguenti punti:

- maggior coordinamento tra Dipartimenti e PQA;
- maggiore attenzione alla qualità dei processi amministrativi;
- maggiore attenzione alla diffusione e alla reperibilità dei risultati della Ricerca e alle attività di Terza Missione;
- maggiore attenzione alla predisposizione e alla accessibilità dei documenti relativi al Sistema Qualità a livello Dipartimentale;
- la necessità di approntare procedure atte a favorire l'inserimento in tempo reale (annualmente) delle pubblicazioni in IRIS.

In continuità con quanto osservato nella relazione relativa all'anno precedente, si raccomanda agli Organi di Governo di continuare nella direzione intrapresa e di incentivare - compatibilmente alle risorse esistenti e disponibili - ulteriormente le politiche di premialità connesse alla produttività scientifica e alla qualità e alla innovatività della didattica.

Il NdV auspica da parte dell'Ateneo uno sforzo nello stimolare la capacità progettuale dei ricercatori in un contesto competitivo e l'acquisizione/implementazione di infrastrutture di ricerca di alta rilevanza, così da favorire l'eccellenza nella ricerca in Ateneo, risultato questo da perseguire attraverso la sottoposizione e collocazione dei prodotti scientifici in processi di valutazione di consolidata reputazione (preferibilmente internazionali e indipendenti).

Alla luce di quanto osservato nella presente sezione, il NdV raccomanda che si persegua una sistematica valutazione dell'impatto e del valore pubblico delle attività di Ricerca e Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con le specificità ed esigenze del territorio, sia attraverso appropriati indicatori da concordare in collaborazioni con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali, e sia attraverso seminari e workshop organizzati con appropriati stakeholder territoriali.

Inoltre, il NdV raccomanda che i Dipartimenti procedano a definire il quadro delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Terza Missione, ivi compreso la definizione dei servizi specialistici di supporto da parte del PTA.

Il NdV apprezza, altresì, lo sforzo dell'Ateneo per l'adeguamento delle strutture ed infrastrutture a supporto della ricerca, così come viene giudicata favorevolmente la costante attenzione rivolta al monitoraggio della sostenibilità della didattica e raccomanda il completamento dei processi di supporto alla didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione avviati nel corso del 2021, tenendo conto delle esigenze dei dipartimenti rispetto al volume di didattica erogata, della quantità e delle condizioni delle strutture in dotazione, delle produzioni scientifiche, delle attività di terza missione e di altri fattori ritenuti meritevoli di attenzione.

E' da rilevare, tuttavia, la presenza di notevoli margini di miglioramento nelle attività relative alla Qualità dei processi, alla progettazione coordinata, al monitoraggio e all'autovalutazione e al riesame. L'Ateneo, infatti, come già evidenziato nella Relazione del NdV dello scorso anno, non dispone ancora di uno specifico sistema di valutazione interna annuale della ricerca prodotta, né di procedure che garantiscano l'inserimento, in un tempo ritenuto ragionevole, dei prodotti in IRIS (il sistema scelto quale banca dati dei prodotti di ricerca e delle pubblicazioni). Il processo di monitoraggio dei risultati della Ricerca e della Terza Missione da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, con i relativi Rapporti di Riesame, è entrato a regime nel 2022 ed ha portato al superamento della limitata attitudine ad elaborare linee strategiche sostenibili da parte dei Dipartimenti. Ciò si auspica potrà contribuire al superamento della difficoltà a collegare in modo coerente obiettivi-azioni-risultati e a definire funzioni e ruoli nel processo di autovalutazione.

Infine, mentre le strutture organizzative e le risorse dedicate alla attività di ricerca, valorizzazione e terza missione a livello di Ateneo risultano adeguate, emerge ancora un deficit, in gran parte dei Dipartimenti, relativamente al supporto offerto alle attività di ricerca e terza missione e, parallelamente, si segnala l'opportunità di maggiore uniformità nelle funzioni e nelle responsabilità del PTA, tra i Dipartimenti, laddove le peculiarità dei contenuti, delle strutture e dei laboratori non facciano preferire funzioni e responsabilità ad hoc.

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS e DIPARTIMENTI

Nel 2021 l'Ateneo è stato impegnato nella visita della CEV ed il NdV ha organizzato 11 audizioni tra CdS e Dipartimenti. Coerentemente con la propria funzione, anche nel corso dell'anno 2022, il NdV ha svolto nei confronti dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti dell'Università della Calabria.

La metodologia di lavoro adottata dal NdV scaturisce dalle disposizioni ministeriali e dalle linee guida ANVUR AVA, per realizzare quelle attività di audit che devono far parte di un impegno sistematico da protrarre negli anni con continuità da parte sia dell'Ateneo e sia del NdV, tenendo nella dovuta considerazione una serie di parametri tra cui (a titolo esemplificativo e non limitativo): gli indicatori reperibili attraverso l'ANVUR (tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA); i rapporti di riesame ciclico dei CdS; i rapporti di riesame dei PSD; gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; tutto quanto altro consenta di osservare se l'Assicurazione della Qualità sia applicata in modo efficace.

Tutte le attività di audizione sono state svolte in modalità telematica per mezzo dell'applicativo "Teams" e con il supporto tecnico-amministrativo dei componenti del Servizio MoQVal di supporto al NdV che ha garantito la presenza fisica negli uffici dell'Università della Calabria.

Il NdV - considerato che nel maggio 2021 si è svolta la visita della CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - ha ritenuto opportuno concentrare le audizioni del 2022 sui Corsi di Studio e sui Dipartimenti non ancora auditi.

Nel periodo gennaio-settembre 2022 complessivamente sono stati auditi 7 CdS (di cui 2 LM) e 2 Dipartimenti ed è stato incontrato il Coordinatore del PQA; per ciascuna audizione è stato redatto un apposito verbale.

Le audizioni hanno visto la partecipazione dei Direttori di Dipartimento/Coordinatori di Corsi di Studio, Docenti, Rappresentanti degli Studenti, Presidenti e Membri delle CPDS.

Il NdV ha predisposto due distinte "Schede di Audit": una per i Corsi di Studio e l'altra per i Dipartimenti invitati alle audizioni, in continuità con l'approccio utilizzato ai fini della visita CEV. Tali schede sono state inviate ai Referenti (Coordinatori e Direttori, rispettivamente) dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, con congruo anticipo rispetto alla data dell'audizione. In particolare, le schede di audit sono state elaborate sulla base degli indicatori e dei punti di attenzione indicati dall'ANVUR per i Corsi di Studio e i Dipartimenti, anche alla luce del DM 14 ottobre 2021, n. 1154.

Prima dell'avvio dei lavori, il NdV ha approvato un proprio calendario delle audizioni, comunicato con largo anticipo agli interessati. Tutte le comunicazioni relative all'avvio delle attività di audizione sono state trasmesse per protocollo ai Coordinatori dei CdS, e per conoscenza ai Direttori dei Dipartimenti interessati, al Magnifico Rettore, al Coordinatore del PQA e alla Direttrice Generale.

Il NdV, con il supporto del PQA, ha inoltre preparato e trasmesso ai Direttori dei Dipartimenti e ai Coordinatori dei Corsi di Studio prima delle audizioni, alcune sintetiche informazioni finalizzate all'efficace svolgimento delle audizioni.

La prima audizione si è svolta il 27 gennaio 2022 ed ha interessato il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente e il CdS L-7 Ingegneria ambientale e sicurezza del territorio, e successivamente il

Dipartimento di Culture, Educazione e Società (DiCES) e i CdS previsti nel calendario, di seguito riportato:

	Dipartimento/Corso di Studio	Data
1	DIAM - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente	27 gennaio 2022
2	DiCES - Dipartimento di Culture, Educazione e Società	24 febbraio 2022
1	L-7 Ingegneria ambientale e sicurezza del territorio	27 gennaio 2022
2	LM-2 Intelligenze per la legalità e la tutela dei beni culturali e archeologici	24 febbraio 2022
3	L-15 Scienze turistiche	24 marzo 2022
4	L-27 Chimica	21 aprile 2022
5	L-8/9 Ingegneria gestionale	1 giugno 2022
6	L-36 Scienze politiche	23 giugno 2022
7	LM-30 Ingegneria energetica	21 luglio 2022

Le audizioni proseguiranno con altri 2 CdS:

	Corso di Studio	Data
8	LM-85 Scienze della formazione primaria	27 ottobre 2022
9	L-8 Ingegneria elettronica	24 novembre 2022

In coerenza con il format seguito in occasione della visita CEV, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno focalizzare l'audizione sui seguenti aspetti: grado e qualità di applicazione delle procedure previste nell'ambito del Sistema AQ di Ateneo da parte dei Corsi di Studio e Dipartimenti selezionati; grado di completezza e di dettaglio della documentazione prodotta da Corsi di Studio e Dipartimenti, a supporto dell'applicazione delle procedure del Sistema AQ; grado di completezza e livello di dettaglio della Scheda Unica Annuale del CdS; capacità di: a) evidenziare specifiche criticità alla luce dei dati esaminati nei rapporti annuali e di riesame ciclico; (e una volta messe fuoco tali criticità) b); identificare azioni di miglioramento dettagliate in termini di obiettivi e indicatori di risultato, con esplicita indicazione di responsabilità e tempistiche.

Ciò ha consentito ai Referenti dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti di selezionare le fonti di informazioni più adeguate a supportare la valutazione dei diversi punti di attenzione relativi ai requisiti oggetto di analisi e a sviluppare un giudizio critico relativo ad essi, ed ha permesso al Nucleo di Valutazione di valutare l'applicazione delle procedure del Sistema AQ di Ateneo ed il grado di completezza ed accuratezza dei documenti allegati alla scheda.

A conclusione delle audizioni, il NdV ha definito una serie di specifiche raccomandazioni per ciascuno dei Dipartimenti/Corsi di Studio. Tali raccomandazioni sono state messe a disposizione degli Organi di Ateneo e dei diretti interessati per poter apportare i possibili miglioramenti.

Le audizioni effettuate hanno riscontrato - come già rilevato nelle ultime Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e come già evidenziato negli incontri con il PQA - che, a fronte dei significativi

sforzi per migliorare il sistema di AQ in questi ultimi anni, la sua applicazione a livello periferico non è ancora pienamente soddisfacente in tutte le strutture, ma si rilevano buoni miglioramenti

Le risultanze delle audizioni hanno evidenziato eterogeneità nei livelli di applicazione del sistema di AQ tra i CdS e i Dipartimenti auditi. Tuttavia, già diversi tra questi presentano un discreto livello di applicazione dell'AQ e solo pochi necessitano di approfondire ulteriori sforzi in tal senso.

In linea generale, il NdV ha riscontrato una sostanziale e diffusa consapevolezza dei problemi esistenti, delle difficoltà da superare e della non adeguata redazione di alcuni documenti (quali ad esempio le SUA-CdS). Al tempo stesso, il NdV ha registrato un orientamento positivo verso la soluzione delle criticità rilevate e una presa di coscienza sul fatto che l'adozione del Sistema di AQ rappresenti un valore aggiunto.

In conclusione, dalle audizioni è emerso un quadro eterogeneo con diversi casi positivi (e in alcuni casi molto positivi) a cui si accompagnano, tuttavia, ancora alcune manchevolezze nella redazione di documenti o nell'attuazione del sistema di AQ, rispetto a cui il NdV ha segnalato la necessità di apportare rapidi miglioramenti. Per tali motivi, il NdV ha inteso evidenziare - per ciascuna delle audizioni condotte - i punti di forza e quelli di debolezza e formulare, con riferimento a questi ultimi, delle opportune raccomandazioni. Le raccomandazioni si riferiscono a quanto osservato nella data dell'audizione e sono state raccolte nella Tabella 1 della Sezione Allegati alla presente Relazione.

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2022)

Premessa

Il Nucleo di Valutazione (NdV) redige la presente Relazione ai sensi della legge 370/1999, art. 1, commi 2 e 3, che prevede che il NdV invii entro il 30 aprile di ogni anno la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti. A tale scopo, il NdV fa riferimento alle Linee Guida 2022 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle Linee Guida AVA dell'ANVUR.

Nello specifico, il sistema AVA prevede che il NdV, con questa Relazione, valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, in particolare, analizzando i risultati, individuando aree di miglioramento ed eventuali situazioni critiche e valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando almeno i seguenti elementi:

- efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA (grado di copertura dei CdS);
- livello di soddisfazione degli studenti (situazione media della soddisfazione degli studenti, situazioni critiche evidenziate sia da scostamenti significativi rispetto ai valori medi sia da forte eterogeneità nelle valutazioni);
- presa in carico dei risultati della rilevazione (trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati, efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio o di strutture collegiali equivalenti per gli aspetti di loro competenza, modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA e trasmissione agli organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi, livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione).

Si precisa, inoltre, che nel testo della presente Relazione, viene utilizzata la seguente definizione convenzionale:

- studente frequentante: il soggetto che dichiara, compilando il questionario, una frequenza superiore al 50% delle ore previste a calendario;
- studente non frequentante: il soggetto che dichiara una frequenza inferiore al 50%; in questo caso si rilevano anche i motivi della ridotta frequenza.

Infine, si fa presente che, non essendo presente in Ateneo un archivio tramite il quale identificare gli studenti distinguendo i frequentanti dai non frequentanti, è il singolo studente che dichiara il proprio stato relativamente alla frequenza.

5.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti (frequentanti e non) sulla didattica e sui relativi servizi di supporto è una delle azioni del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei. In quest'ottica, i principali obiettivi attesi della valutazione, in linea con le raccomandazioni ANVUR, sono:

- il monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica al fine di identificarne punti di forza e aree di miglioramento;
- gli interventi sulle aree di miglioramento che emergono dall'analisi dei questionari studenti.

In particolare, obiettivi dell'indagine sono:

- fornire un'idea chiara dei livelli di soddisfazione/insoddisfazione degli studenti circa:
 - i programmi e testi d'esame,
 - il docente e le lezioni,
 - gli esami,
 - le eventuali attività didattiche integrative,
 - gli spazi e gli orari delle lezioni,
 - le aule e attrezzature;
- fornire spunti per formulare eventuali suggerimenti inerenti alle aree d'indagine considerate nel questionario.

I quesiti, per studenti frequentanti e non, sono allineati alle indicazioni ministeriali ANVUR - AVA per la valutazione della didattica e accreditamento dei CdS.

L'archivio di base utilizzato per impostare le fasi di raccolta dati è stato costruito a partire dalle informazioni presenti in ESSE3 tramite il travaso dei dati effettuato da U-Gov Programmazione Didattica, l'applicativo utilizzato dai Corsi di Studio per gestire la programmazione e l'offerta didattica erogata nell'anno accademico. La rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti che prevedono didattica frontale indipendentemente dalla modalità di svolgimento della stessa (lezione, esercitazione, laboratorio) e dal numero di CFU, con le seguenti specifiche:

- gli insegnamenti impartiti in canali didattici (es: cognome degli studenti dalla A alla M, dalla N alla Z) sono stati valutati singolarmente;
- gli insegnamenti suddivisi in unità didattiche (moduli) sono stati sottoposti ad una rilevazione per ogni unità didattica;
- non sono stati oggetto di valutazione i tirocini, gli stages e i seminari;
- per gli insegnamenti erogati da più docenti la rilevazione è stata attivata per ogni singolo docente.

Gli studenti invitati ad esprimere la valutazione su uno specifico insegnamento sono stati tutti gli iscritti in corso e fuori corso, gli iscritti ai corsi singoli e gli studenti Erasmus.

Ciascuno studente ha valutato solo insegnamenti presenti nel proprio piano di studi individuale e limitatamente a quelli di cui non aveva ancora sostenuto l'esame.

Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

L'Ateneo aderisce dal 2003 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, la documentazione ed i giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria.

Il Consorzio ha condotto l'indagine "Profilo dei laureati" per l'Università della Calabria a partire dal 2005, pertanto, la serie storica delle opinioni degli studenti che concludono gli studi è oggi di 17 anni.

L'obiettivo principale dell'indagine è quello di fornire elementi che consentano agli Organi decisionali dell'Ateneo di adottare strategie volte ad aumentare l'efficacia del servizio formativo offerto. In particolare, questa indagine si propone di cogliere le valutazioni espresse dagli studenti che concludono gli studi sulla loro esperienza complessiva riguardante l'adeguatezza delle principali infrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche, ecc.), le attività didattiche (carico di studio, materiale didattico, organizzazione esami, modalità di conduzione degli esami, prova finale), la qualità del sostegno fornito dall'Ateneo in riferimento allo studio all'estero ed all'eventuale stage/tirocinio, il riconoscimento dei crediti per coloro che hanno attuato un passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento o da un Corso di Studio ad un altro ed infine il livello di soddisfazione generale per il Corso di Studio seguito.

Nel questionario è, inoltre, prevista una domanda inerente alle aspirazioni future dei laureandi al fine di trarre utili indicazioni su quali iniziative intraprendere per facilitare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro. Le domande attualmente previste ricoprono tutto l'insieme di domande proposto dall'ANVUR nella scheda n. 5 dell'allegato IX del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del 9 gennaio 2013.

5.2. Modalità di rilevazione: (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, grado di copertura, etc.)***Modalità di rilevazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti***

La tecnica di raccolta dei dati è quella CAWI (Computer Assisted Web Interview). Più nello specifico, la valutazione degli insegnamenti avviene tramite questionari web proposti attraverso l'applicativo ESSE3. Tutti i questionari sono disponibili sul portale dei servizi web di ESSE3 nella sezione "Questionari valutazione attività didattiche".

L'identità di chi compila un questionario rimane, come previsto dalla legge, del tutto anonima: infatti non è possibile collegare le risposte allo studente che le ha fornite.

La rilevazione si chiude entro il giorno precedente all'inizio della sessione di esame come da calendario accademico.

Modalità di rilevazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Le informazioni che si ottengono dall'indagine AlmaLaurea "Profilo dei laureati" nascono dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi dell'Ateneo (area didattica) con le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al momento di presentazione della domanda di laurea.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito istituzionale del Consorzio AlmaLaurea nella sezione dedicata all'indagine in oggetto (<http://www.almaurea.it/universita/profilo>).

Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Il questionario da somministrare agli studenti frequentanti è basato su quello della scheda n. 1 proposta dall'ANVUR con l'aggiunta di domande differenziate in base alla modalità di svolgimento della didattica assistita (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni). In particolare, sono state introdotte domande specifiche sulla valutazione delle aule, attrezzature e organizzazione delle eventuali attività integrative. Inoltre, a causa dell'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto sulle modalità di erogazione delle attività didattiche, si è resa necessaria una appropriata modifica della struttura del questionario. Più nel dettaglio:

- sono state inserite domande sulla modalità e-learning adottata dal docente, relative agli strumenti e alle modalità di erogazione della didattica a distanza;
- sono state eliminate le domande relative alle aule e attrezzature ed alcune relative alle esercitazioni e ai laboratori, al fine di rendere il questionario più coerente alle modalità di erogazione della didattica a distanza;
- è stata arricchita la sezione relativa ai suggerimenti, riservando particolare attenzione alla didattica a distanza.

Il questionario da somministrare agli studenti non frequentati ricalca, invece, totalmente la scheda n. 3 proposta dall'ANVUR. La prima parte del questionario relativa alle caratteristiche dell'insegnamento, ovvero denominazione del CdS che lo offre, nome dell'insegnamento, CFU e docente, vengono precompilati. Il primo item è quello relativo alla autodichiarazione della frequenza da parte dello studente (Ad oggi hai frequentato almeno il 50% delle lezioni?). Se lo studente risponde positivamente vengono sottoposti i quesiti della suddetta scheda n. 1 "Questionario frequentanti" altrimenti quelli della scheda n. 3 "Questionario non frequentanti".

Per tutti i questionari è stata prevista la possibilità di raccogliere commenti in formato libero. Tutte le domande del questionario sono obbligatorie ad eccezione dei commenti personali.

In allegato, il questionario utilizzato:

"Questionari ISO-Did 2020-2021.pdf"

Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Nell'ambito delle indagini statistiche condotte dal Consorzio AlmaLaurea viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso la compilazione di un questionario on-line, la valutazione sul loro percorso di studio insieme ad una serie di informazioni curriculari personali, utili per tracciare il profilo del capitale umano in uscita dall'Università.

Il questionario si articola in più sezioni che indagano rispettivamente sulle Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi, Giudizi sull'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche e informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.

Si veda il file allegato:

“Questionario indagine Profilo Laureati 2021.pdf”

Grado di copertura - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nel file allegato “Tabella copertura ISO-Did Studenti a.a. 2020-2021.pdf” si riporta il grado di copertura dell’indagine calcolato con riferimento al complesso degli insegnamenti rilevabili, ovvero tutti gli insegnamenti attivati, esclusi tirocini, seminari, stage e prove finali.

Al fine di garantire l’anonimato degli studenti, sono state elaborate e diffuse le valutazioni degli insegnamenti per i quali il numero di rispondenti è stato maggiore di tre.

Si rileva che il grado di copertura degli insegnamenti previsti dall’indagine è del 100%.

Come sopra indicato, il livello di granularità dell’indagine arriva alle singole componenti e modularità degli insegnamenti. Con il termine “insegnamenti” si intendono, quindi, le singole articolazioni di ogni attività formativa (moduli di insegnamenti integrati, moduli di insegnamenti mono-disciplinari, singola partizione) alla quale è assegnata la copertura nella programmazione didattica di Ateneo.

Per il calcolo del grado di copertura si è proceduto a un’analisi per meglio individuare il numeratore e il denominatore del rapporto tra “Insegnamenti/Moduli inseriti sulla piattaforma di valutazione” e “Insegnamenti/Moduli attivati”.

Il numeratore del rapporto è stato calcolato considerando gli insegnamenti inseriti nell’applicativo ESSE3 per i quali è stato consentito l’accesso al questionario, a prescindere dal numero di questionari effettivamente compilati per ognuno di essi. Sono quindi compresi anche gli insegnamenti per i quali non sono stati raccolti questionari, purché siano stati inseriti in ESSE3 e resi accessibili per la compilazione online.

Il denominatore del rapporto “Insegnamenti/Moduli attivati” è stato calcolato basandosi sulla programmazione didattica di Ateneo e sui criteri di estrazione definiti in precedenza. Inoltre, in seguito a verifiche da parte delle strutture didattiche, sono stati esclusi gli insegnamenti a scelta non erogati durante l’anno accademico a causa del numero molto esiguo di studenti frequentanti.

La percentuale degli insegnamenti per i quali è stato rilevato ed elaborato il parere degli studenti frequentanti (ovvero gli insegnamenti con almeno 3 rispondenti) nell’a.a. 2020-2021 pari a 92,7% è in aumento rispetto a quella dell’anno precedente pari a 88,3%, registrando contestualmente un aumento dei questionari compilati (+10.750), seppure con una lieve contrazione del numero di studenti invitati alla compilazione (-437).

5.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Rapporto questionari compilati/questionari attesi - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nel file allegato “Tasso di partecipazione indagine ISO-Did Studenti a.a. 2020-2021.pdf” si riportano i dati relativi ai questionari raccolti ed attesi disaggregati per Corso di Studio. Il tasso di partecipazione generale si attesta al 50,8%, in costante aumento rispetto alle rilevazioni degli anni

precedenti (a.a. 2019/2020: 35,2 %, a.a. 2018/2019: 21,4%, a.a. 2017/2018: 10%). Si precisa che il tasso di partecipazione è rappresentato dal rapporto tra questionari compilati su questionari attesi.

Il numero di questionari attesi è calcolato in base al numero di studenti iscritti nell'anno accademico e agli insegnamenti presenti nel loro piano di studi individuale.

Il tasso di partecipazione maggiore si registra nel Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione (100,0%) mentre quello minore nel Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche (21,9%).

Si rileva che il tasso di partecipazione maggiore migliora quest'anno poiché nel 2020 esso era del 61% nel Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale-DIMEG. Si rileva altresì che il tasso minore di partecipazione anche per quest'anno si registra nel Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche-DiScAG e che esso diminuisce ulteriormente poiché nel 2020 era stato del 22,5%.

L'analisi per "tipo corso" evidenzia una maggiore partecipazione degli iscritti alla laurea magistrale con un tasso del 60,5% a fronte del 51,0% registrato per le triennali e del 41,2% per i cicli unici.

Dall'allegato "Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2020-2021.pdf" si evince inoltre che il 72,3 % degli studenti in corso e il 28,0 % degli studenti fuori corso hanno compilato almeno un questionario, percentuali in crescita in confronto a quelle dello scorso anno con valori pari rispettivamente al 66,4% e al 25%.

Tasso di compilazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Nel file allegato "Tabelle indagine Profilo Laureati 2021.pdf" si riporta il tasso di risposta dell'indagine 2022 relativa al profilo dei laureati nell'anno solare 2021.

L'indagine ha interessato 3.983 laureati con un tasso di risposta del 97,2%, dato in aumento rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (profilo 2020: 96,5%, profilo 2019: 94,4%).

I dati utilizzati sono quelli forniti dal consorzio AlmaLaurea il 15 aprile 2022. In particolare, tutte le informazioni relative al "Profilo dei laureati" derivano dall'integrazione dei dati forniti dall'Area Servizi didattici con i dati desunti dai questionari AlmaLaurea compilati dagli studenti al momento della presentazione della domanda di laurea.

Sui dati raccolti sono effettuati controlli di qualità sia nella fase di spedizione di dati amministrativi sia su segnalazione dello studente (monitoraggio richieste, modifiche dei dati amministrativi da parte dei laureati). Nel primo caso vengono effettuati controlli incrociati tra i dati amministrativi della segreteria studenti e la banca dati AlmaLaurea per diminuire la percentuale di errore sui dati anagrafici dei laureati; nel secondo caso si procede, in collaborazione con le segreterie didattiche dei vari Dipartimenti, alla bonifica dei dati amministrativi.

Livelli di soddisfazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Le analisi sul livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti sono basate sull'Indice di Valutazione Positiva (IVP).

L'IVP indica, per ogni domanda, la percentuale dei questionari che hanno ottenuto un giudizio positivo ("Più SI che NO" oppure "Decisamente SI"). Se l'IVP ha un valore maggiore di 50% significa che quel modulo, per quella domanda, ha ottenuto più giudizi positivi che negativi; se, invece, il valore dell'IVP è minore del 50% il modulo, relativamente alla specifica domanda, ha ottenuto giudizi in maggioranza negativi ("Più NO che SI" o "Decisamente NO").

Nell'allegato "IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2020-2021.pdf" sono riportati i risultati relativi al calcolo dell'IVP organizzati per CdS, Dipartimento e Ateneo. In particolare, è possibile osservare: l'IVP per CdS, l'IVP medio per Dipartimento e tipo corso, l'IVP medio per Ateneo e tipo corso. Nel file sono stati evidenziati i dati con quattro colori che corrispondono a quattro fasce di percentuale: in bianco la fascia di percentuale tra 100 e 75; in giallo la fascia tra 74,9 e 50; in arancione la fascia tra 49,9 e 25 ed in rosso la fascia tra 24,9 e 0. Questo per mettere in risalto, anche a una rapida lettura, gli aspetti migliori e peggiori e quelli da monitorare con maggiore attenzione.

Nell'allegato "Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2020-2021.pdf" è possibile consultare tabelle e grafici riassuntivi sui risultati dell'indagine. L'analisi è basata principalmente sugli studenti frequentanti.

In generale, a livello di Ateneo, si osservano giudizi positivi per tutte le domande del questionario.

Le medie generali di Ateneo per singola domanda mostrano infatti, per gli studenti frequentanti, valori dell'IVP superiori all'80%. Il valore minore, pari a 82,06%, si registra nella domanda relativa alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti ed è dovuto ad una non adeguata preparazione iniziale che pregiudica la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti. Analizzando tale domanda per tipo corso il valore più basso si registra nei CdS triennali con un valore pari ad 80,5% (85,5% nei CdS magistrali, 83,3% nei CdS a ciclo unico).

Rispetto ai contenuti degli insegnamenti, gli studenti esprimono maggiore soddisfazione sia per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (86,2% di giudizi positivi) sia per l'adeguatezza del materiale didattico (89,9% di giudizi positivi).

Rispetto agli aspetti più prettamente legati alla docenza, si osserva che gli studenti esprimono maggiore soddisfazione sia per quanto riguarda gli orari di svolgimento delle lezioni e la coerenza con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (rispettivamente 96,2% e 96,0% di giudizi positivi) sia la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni che si attesta al 96,0%.

Spostando il livello di analisi dal singolo questionario all'attività didattica, andando quindi a rilevare quante attività formative, fra quelle disponibili per gli studenti dell'Ateneo, sono state ritenute soddisfacenti da parte dei frequentanti, si nota dal grafico della distribuzione dei singoli insegnamenti per IVP medio che oltre il 79% degli insegnamenti ha una percentuale di giudizi positivi maggiore dell'85%.

A livello di tipo di corso si registra un valore di IVP medio leggermente inferiore nei CdS triennali (90,1% rispetto al 90,9% dei CdS magistrali e a ciclo unico).

Nell'allegato "Analisi Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.pdf" si osserva un aumento del numero di questionari raccolti negli ultimi quattro anni e le medie generali di Ateneo mostrano un trend stabile o positivo nei giudizi degli studenti per tutte le domande del questionario. Qualche eccezione si nota per il secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020 con valori in diminuzione su alcune domande dovuti evidentemente al passaggio emergenziale alla didattica online che ha comportato il necessario ripensamento delle procedure di erogazione degli esami.

Nell'allegato "Suggerimenti da parte degli studenti a.a. 2020-2021.pdf" sono riportate le percentuali di risposta alla lista di suggerimenti proposti nel questionario per tipo corso. Il questionario prevede la possibilità di indicare uno o più suggerimenti o anche di non indicarne.

Nel complesso, il suggerimento indicato più spesso tra quelli relativi al miglioramento in generale della didattica riguarda la richiesta di rendere più appropriato il carico didattico complessivo.

Per quanto riguarda i suggerimenti ai fini del miglioramento delle modalità on-line di erogazione quelli più indicati sono: rendere disponibile la video-registrazione della lezione, prevedere delle pause, ridurre la durata della lezione.

Livelli di soddisfazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Con riferimento all'allegato "Tabelle indagine Profilo Laureati 2021.pdf", si rileva, in primo luogo, una presenza del genere femminile pari al 60,7% per i laureati totali intervistati, dato in aumento rispetto ai valori dei profili 2020 e 2019 (rispettivamente 59,4 e 59,6).

Osservando le variazioni intercorse tra i dati delle indagini profilo 2021 e le due precedenti, si rilevano leggere diminuzioni rispetto all'età media alla laurea (per il 2021 è pari a 25,8, per il 2020 è pari a 25,9, per il 2019 è pari a 26) e alla durata media degli studi (per il 2021 è pari a 4,5 anni, per il 2020 e 2019 è pari a 4,7 anni). Sono in leggero aumento il voto medio degli esami (per il 2021 è pari a 25,7 per il 2020 è pari a 25,5, per il 2019 è pari a 25,6) e il voto medio di laurea (per il 2021 è pari a 100,5 per il 2020 è pari a 99,5 per il 2019 è pari a 100,4).

Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni, nel 2021 si rileva che l'84,4% dei laureati intervistati ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti dal suo Corso di Studi (in crescita rispetto al dato rilevato nell'anno precedente pari a 83,7%).

Le valutazioni positive espresse dai laureati relativamente all'adeguatezza delle aule sono in crescita: nel 2021 il 78,7% dei rispondenti che hanno frequentato più del 25% delle lezioni le giudica "sempre o quasi sempre adeguate" o "spesso adeguate" (per il 2020 il valore è pari a 73,9% per il 2019 è pari a 69,1%). La valutazione delle postazioni informatiche registra valori non del tutto positivi: solo il 55,5% dei rispondenti che hanno frequentato più del 25% delle lezioni e che ne ha usufruito afferma che erano presenti in numero adeguato. Il dato è comunque in miglioramento rispetto ai due anni precedenti (53,9% per il 2020 e 51,1% per il 2019). Anche per quanto riguarda

le attrezzature per le altre attività didattiche il dato è in miglioramento: il 76,6% dei laureati che ne ha usufruito le giudica “spesso adeguate” o “sempre o quasi sempre adeguate” (il valore per il 2020 è 70,2% mentre per il 2019 67,5%).

Per ciò che concerne i giudizi sulla esperienza universitaria si registrano valori tendenzialmente stabili o in leggero aumento rispetto ai due anni precedenti. In particolare, il 93,9% dei laureati risulta complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea (il 93,5% per il 2020 e il 93,3% per il 2019); l'88,0% reputa sostenibile il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del Corso (88,3% per il 2020 e 86,9% per il 2019); l'86,8% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'Università della Calabria (84,1% per il 2020 e 82,3% per il 2019) con il 79,7% che confermerebbe l'iscrizione allo stesso Corso dell'Ateneo; la percentuale è soddisfacente in assoluto oltre che in modo comparativo, essendo comunque superiore al dato nazionale pari al 72,9%. Il profilo dei laureati 2021 ci consente, inoltre, di osservare come dati degni di attenzione, e di riflessione, l'alta percentuale di chi non ha compiuto studi all'estero (95,1% rispetto al 90,5% registrato come dato nazionale) o non ha svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea (49,1% rispetto al 42,9% registrato come dato nazionale). Si precisa che per il questionario Almalaurea si considerano come esperienze di studio all'estero l'Erasmus per studio, altri programmi di studio dell'UE (es. Erasmus Mundus, Youth in Action, ...), altre esperienze riconosciute dal CdS (es. tesi all'estero, accordi nell'ambito di un titolo doppio/congiunto, ...) ed esperienze di studio su iniziativa personale. Non si considera invece un'esperienza all'estero quella incentrata sul solo tirocinio/stage (es. Erasmus+ Traineeship/Placement).

Infine, a completamento dell'analisi è stato prodotto un rapporto che consente di esaminare la tendenza delle valutazioni espresse dai laureati degli anni 2014-2020. Sono state considerate le domande del questionario relative alla sezione “Giudizi sull'esperienza universitaria”. Inoltre, per ciascun anno, è stato calcolato l'indice di valutazione positiva ottenuto rapportando, per ogni domanda della sezione “Giudizi sull'esperienza universitaria” in cui erano previste le modalità di risposta “decisamente sì” e “più sì che no”, il numero di questionari con giudizi positivi sul totale.

I dati vengono riportati nell'allegato “Trend risultati indagine Profilo Laureati.pdf”.

Con riferimento al 2021, il 35,6% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con il personale docente e un altro 57,4% abbastanza soddisfatto (nella scala di valutazione utilizzata nel questionario corrisponde a “più sì che no”), per un gradimento complessivo dell'93% (nel 2014 i valori erano rispettivamente 25,1% e 61,8% per un totale di 86,9%).

Uno dei valori più bassi, seppure con una progressiva crescita si registra nella valutazione delle aule, dal 68,2% che le ha ritenute “sempre o quasi sempre adeguate” o “spesso adeguate” del 2014 al 79,4% del 2021.

Le postazioni informatiche, sono giudicate “presenti in numero adeguato” dal 55,6% dei fruitori nel 2021 rispetto al 46,8% del 2014.

I servizi delle biblioteche (ad esempio, prestito/consultazione e orari di apertura), ricevono una valutazione “decisamente positiva” dal 43,8% dei fruitori e una “abbastanza positiva” da un altro 53,4% nel 2021 (nel 2014 i valori erano rispettivamente 44,9% e 51,2%).

Un elemento di sintesi dei vari aspetti dell'esperienza universitaria è rappresentato dalla soddisfazione complessiva per il corso di laurea, rispetto alla quale nel 2021 il 54,3% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto e un altro 39,6% è abbastanza soddisfatto, per un'incidenza complessiva di soddisfatti del 93,9%. Tale quota è in continuo aumento negli ultimi anni: nel 2014 era pari all'88,2%.

La percezione dell'esperienza che sta per concludersi è affidata anche alla domanda "Se potessi tornare indietro nel tempo, ti iscriveresti nuovamente al corso che stai per completare?". Una risposta pienamente positiva, data da quanti confermerebbero la scelta compiuta sia in termini di corso sia di Ateneo, si registra per il 79,7% (quota che è in crescita rispetto al 2014 dove si registrava un valore di 67,1%). Un altro 7,1% di laureati confermerebbe l'Ateneo, ma si indirizzerebbe verso un altro corso (rispetto al 8,2% del 2014).

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

L'esame dei dati riportati negli allegati "IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2020-2021.pdf", e "Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2020-2021.pdf" ha evidenziato che le aree con giudizi meno positivi sono riferite soprattutto alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati, al carico di studio dell'insegnamento rispetto ai CFU assegnati e allo svolgimento delle esercitazioni.

L'analisi dei risultati della scheda n. 3, compilata dagli studenti non frequentanti, indica che gli ostacoli maggiori siano da attribuirsi anche in questo caso a mancanze nelle conoscenze preliminari effettivamente possedute, che le rendono non pienamente soddisfacenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Si auspica qui un'analisi più approfondita da parte dei docenti e dei CdS interessati.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

L'analisi dell'Allegato "Trend risultati indagine Profilo Laureati.pdf", svolta congiuntamente ad una lettura dei dati di sintesi presenti nelle "Tabelle indagine Profilo Laureati 2021.pdf", indica quali aree di miglioramento l'adeguatezza delle postazioni informatiche, delle aule e, in generale, delle attrezzature per le altre attività didattiche. Inoltre, restano elevate le percentuali di chi non ha compiuto studi all'estero o non ha svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea.

Di seguito si illustrano i principali rilievi a livello di Corso di Studio, risultanti da un'analisi mirata a mettere in risalto gli ambiti di indagine relativi all'esperienza universitaria in cui la percentuale di risposte positive risulta inferiore al 50% e riferita ai soli laureati che hanno conseguito il titolo con al massimo un anno di ritardo rispetto alla durata normale del corso (quindi iscritti al corso necessariamente in anni recenti rispetto all'anno di laurea) e ai soli Corsi di Studio attivi nell'a.a. 2020/2021.

Dai 78 Corsi di Studio esaminati emergono giudizi negativi, ovvero percentuali di risposte favorevoli inferiori al 50%, per i servizi di orientamento allo studio post-laurea (16 CdS), il servizio dell'ufficio placement (11 CdS), il servizio di sostegno alla ricerca del lavoro (41 CdS), le iniziative formative di orientamento al lavoro (36 CdS) e il servizio di segreteria studenti (9 CdS).

Per quanto riguarda le risposte relative alla sezione sulle infrastrutture e attrezzature si segnala che 26 Corsi di Studio hanno giudizi non soddisfacenti riguardo all'adeguatezza delle postazioni informatiche, 9 riguardo agli spazi dedicati allo studio individuale, 2 riguardo alle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni, 2 riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche.

Nell'allegato "IVP indagine Profilo Laureati 2021" è disponibile, per più mirati approfondimenti, il dettaglio per Dipartimento del numero di CdS interessati.

5.4. Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

I risultati dell'indagine sono stati diffusi secondo le modalità e contenuti che si differenziano in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

Ai docenti è stato consentito di accedere, tramite procedura online, sia agli esiti dell'indagine sia ai commenti personali redatti dagli studenti, ciascuno per il proprio insegnamento.

Ai Direttori di Dipartimento sono stati inviati i seguenti rapporti:

1. gli Indici di Valutazione Positiva (IVP) per ciascuna domanda mediato su tutti gli insegnamenti di un dato Corso di Studio e inoltre l'IVP per ciascuna domanda di ogni singolo insegnamento con la suddivisione, sulla base dall'autodichiarazione degli studenti, di quelli con frequenza < 50% delle lezioni e quelli con frequenza $\geq 50\%$. Per quest'ultimi, anche l'IVP è stato elaborato separatamente per studenti in corso e fuori corso;
2. l'IVP medio per Dipartimento (mediato su tutti i Corsi di Studio) e tipo Corso di Studio (L, LM, LMCU);
3. l'IVP medio per Ateneo e tipo Corso di Studio.

I risultati dell'indagine sono stati diffusi, anche on-line, dal Presidio della Qualità di Ateneo alla seguente pagina
<http://www2.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/isodid/>.

Inoltre, i risultati sono stati forniti alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per come riportati negli allegati IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020 (IVP per Insegnamento, CdS, Dipartimento, Ateneo).

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Ogni anno, a partire dal mese di giugno, questi dati vengono pubblicati sul sito istituzionale di AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>).

Vengono inoltre fornite tabelle di sintesi alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e laureandi

L'attuale NdV di Ateneo è stato nominato il 19 marzo 2020 e si è insediato il 2 aprile 2020.

Sin da subito il NdV, considerato che a maggio 2021 avrebbe avuto luogo la visita della CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti dell'Università della Calabria ha ritenuto opportuno sviluppare le proprie audizioni dalla fine dell'anno accademico 2020 e inizio del 2021 sui n. 9 Corsi di Studio e sui n. 2 Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per l'accreditamento.

A seguito della Visita CEV il NdV ha predisposto il calendario delle nuove audizioni per l'annualità 2022 nell'ambito delle attività di valutazione dell'AQ dell'Ateneo, mantenendo la stessa impostazione metodologica.

Le audizioni hanno visto la partecipazione dei Direttori di Dipartimento/Coordinatori di Corsi di Studio, Docenti, Rappresentanti degli Studenti, Presidenti e Componenti delle CPDS.

Il quadro complessivo emerso dalle audizioni continua a presentare delle eterogeneità nei livelli di applicazione del sistema di AQ tra i CdS e i Dipartimenti auditi.

I dati dei questionari sono stati elaborati, e tabellati; da essi sono scaturite analisi che confermano come in complesso il gradimento per gli insegnamenti erogati è piuttosto alto per gli studenti frequentanti (sopra 88% e in crescita rispetto allo scorso anno quando era quasi l'86%). Salvo naturalmente problemi particolari che i dati in forma disaggregata comunque evidenziano, permettendone e raccomandandone analisi più puntuali. Per i non frequentanti il dato non è disponibile.

Con riferimento alle Relazioni 2021 delle CPDS, il PQA, anche per quest'anno, ha proposto alle CPDS, tramite apposite Linee Guida, di continuare a utilizzare il precedente schema di relazione basato su 8 quadri (da A ad H) - indicazione consolidata sin dal 2017, in occasione della pubblicazione delle Linee Guida di AVA2.0 - al fine di consentire alle stesse CPDS, nella loro attività di valutazione dei CdS, di fornire un contributo più significativo ed esteso sia in termini di evidenza delle criticità che di formulazione di osservazioni e proposte per il miglioramento.

Per ciascun quadro (fatta eccezione per l'ultimo quadro H) sono previsti più ambiti di approfondimento:

(a) uno per l'analisi, nel quale sono riportati gli "aspetti da considerare", (b) uno per l'esame di eventuali ulteriori aspetti meritevoli di specifica considerazione e (c) uno per le proposte di miglioramento.

Le CPDS possono liberamente sviluppare l'analisi, con la raccomandazione in ogni caso di rispondere al maggior numero di quesiti e di elementi di analisi presenti.

Su tali basi e in accordo con quanto definito dal Sistema di AQ di Ateneo, il PQA quest'anno ha definito un format di Griglia di Analisi delle Relazioni CPDS per Dipartimento (allegato alla presente Relazione), i Referenti per la Qualità di Dipartimento ne hanno curato la stesura e il PQA le ha messe a disposizione del NdV insieme alle 14 Relazioni delle CPDS dei singoli Dipartimenti sotto elencati

Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST
Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche - Dip. CTC
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DiCES

Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza “Giovanni Anania” - DESF
Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione - Dip. FSSN
Dipartimento di Fisica - Dip. Fisica
Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente - DIAM
Dipartimento di Ingegneria Civile - DIInCi
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES
Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale - DIMEG
Dipartimento di Matematica e Informatica - DeMaCS
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche - DiScAG
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU

La Griglia di Analisi Rel. CPDS è articolata per ogni singolo quadro della Relazione CPDS e mette in evidenza i punti di forza, le criticità evidenziate e le proposte di miglioramento formulate dalle stesse CPDS riportandole in modo sintetico.

L’analisi del Quadro F “Analisi, valutazione e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti” delle Relazioni delle n. 71 CPDS 2021 evidenzia che il:

- 57,75% (n. 41 CdS) ha accolto le proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 dalla CPDS, in diminuzione rispetto al 69,6% (n. 48 CdS) dello scorso anno;
- 32,39% (n. 23 CdS) segnala la mancanza di proposte di miglioramento da parte delle CPDS. Dato in peggioramento poiché l’anno precedente era il 25,3%;
- 95,77% (n. 68 CdS) - per un primo aspetto da considerare - e 90,14 % dei CdS (n. 64 CdS) - per un secondo aspetto da considerare - ha adeguatamente analizzato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, in entrambi i casi il dato è in miglioramento in rapporto all’anno precedente (rispettivamente 88,6% dei CdS e 73,4% dei CdS);
- 94,37% (n. 67 CdS) - per un primo aspetto da considerare - e 87,32% dei CdS (n. 62 CdS) - per un secondo aspetto - ha adeguatamente considerato gli esiti della rilevazione degli studenti; anche questo dato è in miglioramento in entrambi i casi in relazione all’anno precedente (84,8% dei CdS e 70,9% dei CdS);
- 97,18 % dei CdS (n. 69 CdS) a giudizio delle stesse CPDS, ritiene che alle considerazioni complessive espresse dalle CPDS sulla gestione e sull’utilizzo dei questionari è accordato credito e visibilità, dato in netto miglioramento rispetto ai due anni precedenti quando si era registrato rispettivamente un 88,6% (2020) e 74,4% (2019) dei CdS.

Inoltre il:

- 92,96% dei CdS (n. 66 CdS) ritiene che le modalità di segnalazione dell’avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito siano efficaci, rispetto ad un 75,9% dello scorso anno;
- 61,97 % (n. 44 CdS) valuta soddisfacente il grado di partecipazione degli studenti, rispetto ad un 51,9% dell’anno precedente;
- 97,18% (n. 69 CdS) considera soddisfacente il grado di copertura degli insegnamenti, rispetto al 94,9% dello scorso anno;

- 85,92% (n. 61 CdS) ritiene che i risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento siano adeguatamente pubblicizzati, rispetto al 88,6% dell'anno precedente, dato in peggioramento;
- 56,34% (n. 40 CdS) riporta almeno una principale proposta di miglioramento (su n. 5 proposte possibili), dato in diminuzione rispetto al 62% dello scorso anno.

In accordo con quanto definito dal Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) di Ateneo - METIS 2022, il cui aggiornamento è stato approvato il 21 dicembre 2021, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) propone annualmente un "Piano della Qualità" nel quale, secondo gli specifici processi definiti, vengono programmate le attività, vengono assegnate le relative responsabilità, fissate le tempistiche previste, indicate le azioni che il PQA dovrà intraprendere in corso d'anno al fine di perfezionare i processi di AQ (incontri, aggiornamento linee guida, procedure specifiche, etc.). Il Piano della Qualità rappresenta uno degli output, insieme al Sistema di Assicurazione della Qualità stesso e al Sistema di Misurazione della Valutazione della Performance-SMVP, del macro-processo di Ateneo "Revisione del SAQ", in cui viene ristrutturato il SAQ sulla base dei rapporti di autovalutazione e valutazione.

A valle degli esiti dei vari documenti considerati nella presenta Relazione, viene compiuto dal PQA il momento finale di sintesi e di riesame complessivo a livello di Ateneo (sempre in accordo con il SAQ) nel documento annuale "Rapporto di Analisi", in cui si evidenziano, con un taglio di riesame, le problematiche emerse e si propongono azioni correttive a fini di miglioramento nell'anno successivo. Il Rapporto consiste in un monitoraggio sull'andamento dei processi del SAQ conclusivi e sulle eventuali criticità riscontrate. Costituisce, insieme al Rapporto annuale di Riesame di Ateneo e alla Relazione annuale sulla Performance, uno dei principali prodotti del macro-processo di Ateneo "Monitoraggio dei risultati e autovalutazione".

Quest'anno il PQA intende riprendere le Linee Guida per la rilevazione e la gestione degli esiti dell'opinione degli studenti sulla didattica, anche tenendo conto del Documento di progettazione del Sistema integrato di Indagini sulla SODdisfazione (ISO) degli utenti interni della didattica e dei servizi erogati, predisposto già nell'anno accademico 2017/2018 e delle successive indicazioni fornite ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS.

Un contributo sostanziale apportano inoltre le SMA dei vari CdS che, sulla base delle indicazioni del PQA, fornite in continuità con i precedenti anni tramite apposite Linee guida svolgono quella parte di riesame annuale del CdS che le SMA consentono.

Nello specifico, per le SMA 2021, il Presidio della Qualità di Ateneo ha raccomandato ai Gruppi di Riesame dei CdS di indirizzare la loro attenzione:

- sugli indicatori significativi per il CdS;
- sugli indicatori che, dal confronto nel tempo o con i dati nazionali/macro-regionali, mettono in evidenza performance molto positive o molto negative;
- sugli indicatori che permettono di valutare il contributo del CdS agli obiettivi dell'area "Formazione" contenuti nel Piano Strategico di Ateneo;
- sugli indicatori di interesse in relazione alla prevista Programmazione Triennale 2019-2021 delle Università definita dal MIUR.

Il PQA ha segnalato inoltre l'opportunità di rendere conto, a seguito dell'analisi delle criticità riscontrate, delle azioni realizzate o di quelle previste come misura correttiva.

Infine, quest'anno il PQA ha definito un format di Griglia di Analisi delle SMA per Dipartimento (allegato alla presente Relazione), i Referenti per la Qualità di Dipartimento ne hanno curato la stesura e il PQA lo ha messo a disposizione del NdV.

La Griglia di Analisi SMA è articolata per mettere in evidenza in particolare i punti di forza e di debolezza dei CdS e la validità della proposta formativa.

Per ultimo, il Rapporto di Riesame ciclico, che comprende integralmente il progetto formativo in quanto riferito all'intero percorso di una coorte di studenti, riporta, poi, i risultati dell'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Eventuale utilizzo dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Con Decreto Rettorale del 27 agosto 2018 n. 1281, l'Ateneo ha emanato il "Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale, ai fini dell'attribuzione degli scatti dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30/12/2010, n. 240" (disponibile sul sito istituzionale al link http://www2.unical.it/portale/portamedia/2018-08/regolamento%20%20attr.%20scatti%20proff_ric.pdf) che nella verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dello scatto, tiene conto anche delle opinioni degli studenti. Più precisamente si riporta un breve richiamo del suddetto decreto: "... Art. 3 - Verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dello scatto. 1. La procedura di valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto consiste nella verifica del possesso dei requisiti indicati alle lettere a) - d) del successivo comma 2. 2. Conseguono il diritto all'attribuzione dello scatto coloro i quali, nell'intervallo di tempo oggetto di valutazione: b) abbiano ottenuto nelle procedure di valutazione da parte degli studenti, ove disponibili, alle quali abbia partecipato almeno il 30% degli iscritti al corso, almeno il 40% di valutazioni positive alle domande relative alla valutazione del docente; ...".

5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Un elemento positivo della rilevazione è che dall'anno accademico 2018/2019 per la compilazione dei questionari è utilizzato l'applicativo ESSE3 che consente l'accesso al questionario direttamente dalla pagina dei servizi on-line di ESSE3 (<https://unical.ESSE3.cineca.it/Home.do>) seguendo le indicazioni presenti alla voce "QUESTIONARI - Questionari Valutazione Attività Didattiche".

Questo strumento consente di conoscere quanti siano gli studenti che hanno un determinato modulo didattico nel proprio piano degli studi e, quindi, permette di conoscere quanti siano i questionari attesi per ogni modulo; rende possibile indicare affidabilmente la percentuale di questionari compilati sia insegnamento per insegnamento, sia ovviamente in modo aggregato ed apre la possibilità di approfondimenti mirati per tutti gli attori del sistema di AQ di Ateneo.

Per quanto riguarda la rilevazione opinioni studenti, nella Tabella IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2020-2021 sono stati evidenziati i dati con quattro colori che corrispondono a quattro fasce di

percentuale: in bianco la fascia di percentuale tra 100 e 75; in giallo la fascia tra 74,9 e 50; in arancione la fascia tra 49,9 e 25 ed in rosso la fascia tra 24,9 e 0.

Elaborando i dati della tabella si nota che per la categoria "studenti frequentanti" non vi siano quest'anno esiti rossi e arancioni che continuavano a trovarsi negli anni precedenti in corrispondenza della valutazione di aule, attrezzature, laboratori. Dal questionario quest'anno, causa pandemia covid-19, sono state tolte le domande inerenti la frequentazione delle lezioni in presenza. Ma l'Ateneo, pienamente consapevole della criticità, ha quasi completato gli interventi infrastrutturali e nei laboratori anche grazie a finanziamenti della Regione Calabria e del MUR.

L'Ateneo ha reagito prontamente nell'adeguare la didattica alla nuova modalità on line. A tal fine, è importante segnalare che l'Ateneo sin dall'avvio della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19 (insegnamenti del II semestre dell'annualità 2019-2020) e per l'annualità 2020-2021, ha introdotto importanti modifiche ai questionari per adeguarli alle nuove modalità di erogazione della didattica (inserimento del quadro, specifico sulle modalità e-learning adottata dal docente; eliminazione del quadro sulle aule e le attrezzature, modifica dei quadri sulle esercitazioni e sui laboratori). In particolare, è stata arricchita la sezione relativa ai "suggerimenti", riservando particolare attenzione alla didattica a distanza e rendendo selezionabili campi quali il miglioramento dell'audio della trasmissione o il rendere disponibile la video-registrazione della lezione, la riduzione della durata della lezione o la previsione di pause.

Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Un aspetto positivo, ormai consolidato, riguarda la modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti che era stata modificata a partire dall'A.A. 2010/2011 con l'introduzione del rilevamento digitale e l'utilizzo dei sistemi informatici di rete. Questa soluzione tecnica aveva consentito notevoli risparmi in termini di risorse umane, di materiale cartaceo. Inoltre, aveva ridotto il disturbo arrecato alle attività didattiche, data la possibilità per gli studenti di fornire la loro valutazione in modo disgiunto dalla frequenza in aula e aveva consentito di raccogliere più facilmente le opinioni degli studenti non frequentanti.

Ulteriore fatto positivo è che in fase di emergenza sanitaria da COVID-19 nei questionari sono state proposte domande specifiche e sono state apportate modifiche ad hoc.

È, infine, degno di nota il fatto che per facilitare la compilazione da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Studio tenuti in lingua inglese, sin dall'a.a. 2018/2019, sia stata resa disponibile anche la versione in lingua inglese dei questionari (realizzata in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo-CLA).

Nell'a.a. 2020/2021 il tasso di copertura degli insegnamenti, corrisponde alla totalità degli stessi rilevabili (1814/1814 insegnamenti offerti in programmazione didattica) confermando l'andamento in continuo miglioramento (anno precedente 99,5%, due anni fa 99,8%, 2017/2018 98,3%) ed il numero di insegnamenti per i quali è stato rilevato almeno un questionario è pari a 1.790.

Il numero complessivo di questionari raccolti per l'anno a.a. 2020/2021 è stato di 77.208 a fronte di 152.197 possibili questionari attesi con un numero complessivo di studenti invitati pari a 22.725 e con un numero complessivo di studenti che hanno risposto almeno ad un questionario pari a 13.476. Il tasso di partecipazione è stato pari a 50,73%, decisamente superiore al tasso di 35,2% del

precedente anno accademico ed in costante aumento anche rispetto alle rilevazioni 2018/2019 (21,4%) e 2017/2018 quando si era attestato al 10%.

Per ciò che concerne la partecipazione all'indagine si segnala che circa il 72,31 % degli studenti in corso ha compilato almeno un questionario (in aumento rispetto al 66,4% dello scorso anno e al 50,4% di due anni fa), e per i fuori corso il 28% dei circa 6.700 studenti (contro il 25% dei circa 7.400 dello scorso anno e il 15% dei circa 7.700 studenti di due anni fa).

Nel Rapporto di Analisi 2021 il PQA evidenzia che il ruolo degli studenti è formalmente valorizzato a tutti i livelli, sia nei processi decisionali sia nel sistema di AQ. Permane, tuttavia, la necessità di un maggior supporto da parte dell'Ateneo nel favorire una partecipazione studentesca attiva alla vita universitaria, capace di sfruttare appieno le potenzialità del Campus universitario, nonché di un miglioramento della comunicazione complessiva. Un ulteriore aspetto da consolidare risulta essere il tasso di compilazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, il grado di coinvolgimento degli studenti nell'analisi e l'impatto della discussione degli esiti sulla didattica, che risultano limitati seppure in miglioramento. L'attività di formazione degli studenti sui temi dell'AQ, pur positiva, è stata solo di recente implementata limitatamente ai rappresentanti nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, deve ancora acquisire una regolare cadenza periodica e deve infine essere adeguata in modo mirato a rendere consapevoli gli studenti del significato delle operazioni di AQ in cui sono coinvolti.

Permane quindi una certa difficoltà nell'indurre un consapevole e motivato coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ, con ripercussioni in genere negative sull'efficacia dei lavori delle CPDS e determinando ancora un basso livello di partecipazione alla rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche (indagine ISO-Did), seppur in miglioramento (quest'anno il tasso di partecipazione anche se di poco - attestandosi al 50,73% - ha superato la media del 50%, purtroppo in presenza di fortissime, meglio dire abnormi, variazioni da dipartimento a dipartimento, fatto su cui si richiama l'attenzione del Presidio della Qualità per comprenderne la ragioni e per impostare interventi appropriati). Questo anche tenendo conto del fatto che, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, la compilazione del questionario da parte degli studenti non è obbligatoria.

In allegato, il file Analisi Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2017-2018_2018-2019_2019-2020_2020-2021.pdf.

Per quanto riguarda la modalità di diffusione dei risultati statistici dell'indagine, si evidenziano come fattori positivi la restituzione differenziata per i vari "attori" del processo e la possibilità di consultarli dal portale di Ateneo (<https://www2.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/isodid/>).

Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza di delineare un preciso processo di comunicazione/informazione verso gli studenti dei risultati e dell'impatto della rilevazione delle loro opinioni sulla didattica, fornendo un opportuno riscontro sulle osservazioni da loro formulate. Nello specifico, rendere noto, ad esempio come sono state prese effettivamente in considerazione le elaborazioni effettuate nell'annualità 2020-2021 in base ai suggerimenti scelti, tra quelli proposti, dagli studenti stessi. Sarebbe opportuno cogliere oggi l'occasione per fornire un feedback agli studenti su come le esperienze maturate con l'erogazione della didattica a distanza saranno utilizzate in opera e valorizzate dall'Ateneo.

Per le elaborazioni effettuate si veda l'Allegato: Suggerimenti da parte degli studenti a.a. 2020-2021.pdf. (Da tale allegato i suggerimenti più indicati per migliorare le modalità on-line sono stati: rendere disponibile la video-registrazione della lezione, prevedere delle pause, ridurre la durata della lezione).

Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo aderisce già da molti anni al Consorzio AlmaLaurea che nell'indagine 2022 relativa a chi ha concluso gli studi nel 2021 ha coinvolto circa 299 mila laureati dei 76 Atenei aderenti. Circa 168.000 hanno conseguito una laurea di primo livello, 95.000 hanno conseguito una laurea specialistica/magistrale, 34.000 una laurea specialistica/magistrale a ciclo unico.

È un fattore positivo che la documentazione consultabile on-line permetta di ottenere dati disaggregati per tipo di Corso, Ateneo, Dipartimento, gruppo disciplinare, classe e Corso di Laurea utili alle attività di valutazione anche in un'ottica di confronto con gli altri Atenei. Questa disaggregazione è un fattore positivo in merito alla trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati. Il NdV auspica un incremento in questo senso perché per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.

Tra i risultati positivi del Rapporto 2022 è da evidenziare l'alto tasso di partecipazione all'indagine dei laureati dell'Ateneo, pari al 97,2% (96,5% l'anno precedente), superiore di quasi quattro punti percentuali rispetto al dato medio nazionale, pari al 93,9% (92,8% l'anno precedente).

La percentuale di laureati con diploma conseguito all'estero (1,5%) risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (1,9%), mentre il dato medio nazionale risulta pari al 2,7%.

La quota di laureati in corso è pari al 49,7% in aumento rispetto agli anni precedenti (41,2% nel 2020, 43,3% nell'anno precedente 2019) ma comunque inferiore al relativo valore medio nazionale pari a 60,9% (58,4% nel 2020, 55,7% nell'anno 2019).

Risultano elevate le percentuali di studenti che non hanno compiuto studi all'estero (95,1%, rispetto al 92,7% dell'anno precedente) o non hanno svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea (49,1%, rispetto al 49,4% dell'anno precedente). In questi casi potrebbe aver inciso l'emergenza sanitaria da COVID-19 iniziata nel 2020. In ogni caso, in tal senso, si raccomanda che l'Ateneo intervenga potenziando le risorse e le attività nella direzione dell'internazionalizzazione e dei tirocini.

5.6. Ulteriori osservazioni

Per completezza si segnala che, nell'ambito delle attività di valutazione della didattica, l'Ateneo, con il supporto del Consorzio AlmaLaurea effettua l'indagine "Gli Sbocchi Occupazionali dei Laureati ad un anno, tre e cinque anni dalla Laurea".

Per maggiori informazioni e per la consultazione dei dati delle indagini già concluse si rimanda al sito istituzionale di AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>).

Sintesi delle indicazioni/osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Di seguito si riassumono alcune indicazioni/osservazioni formulate dal NdV e contenute nella presente Relazione:

- E' opportuno che il processo di comunicazione agli studenti dei risultati della rilevazione delle loro opinioni avvenga con modalità omogenee per i Corsi di Studio dei diversi Dipartimenti, rispettando tempistiche predefinite e facilitando la partecipazione e il coinvolgimento degli Studenti.
- E' opportuno altresì che Dipartimenti e Corsi di Studio provvedano, con il coinvolgimento dei Rappresentanti degli Studenti, a dare esaustivo feedback agli Studenti in merito alle azioni di miglioramento realizzate successivamente all'analisi dei questionari. Particolare attenzione si ponga nella pubblicizzazione delle azioni scaturite dai suggerimenti inerenti il miglioramento delle modalità on line di erogazione della didattica inseriti a valle della pandemia.
- Pur in presenza di un costante aumento rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti, data la significativa variabilità del tasso di partecipazione nei diversi Dipartimenti (che ha un intervallo che va dal massimo di 100% al 21,9%) è opportuno che Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei Corsi di Studio persistano nello sforzo di sensibilizzare Docenti e Studenti sull'importanza della rilevazione. Ciò al fine sia di una ulteriore crescita, nel tempo, delle rilevazioni, sia di una maggiore omogeneità tra i tassi di partecipazione nei diversi Dipartimenti.
- Tali azioni porteranno ad un incremento dell'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e del PQA oltre che della modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio e dei Consigli di Dipartimento.
- Il NdV raccomanda infine che le esperienze maturate con l'erogazione della didattica a distanza vengano valorizzate, in maniera sinergica e complementare rispetto alla didattica in aula. Si prendano in considerazione i suggerimenti inerenti il miglioramento delle modalità on line di erogazione della didattica inseriti dagli studenti nei questionari a valle della pandemia. Come già nella versione della relazione annuale precedente, ci si riferisce ancora alla opportunità di pubblicare nei siti docenti video di lezioni "introdottrive" agli argomenti del programma, oppure relativi a conoscenze di base necessarie per seguire in modo proficuo le lezioni e facilitare l'apprendimento. Per gli insegnamenti impartiti nel primo anno dei Corsi di Studio, tali iniziative possono essere utili non solo per omogeneizzare le conoscenze di base degli studenti che provengono da diversi tipi di istituti scolastici ma anche per alleggerire il carico didattico. E si insiste ancora, nel raccomandare che l'Ateneo si organizzi per seguire in modo sistematico le riflessioni e gli sviluppi in atto e in rapido sviluppo a livello internazionale, tramite pubblicazioni e convegni, su queste forme di innovazione didattica che trascendono le prime esperienze a carattere locale o anche nazionale. Tale attenzione porterebbe ad un miglioramento dell'attuale giudizio non pienamente soddisfacente sulle conoscenze preliminari espresso da studenti frequentanti e non frequentanti.
- Una riflessione e/o una ripianificazione si impone sulle attività di orientamento che hanno riportato giudizi favorevoli inferiori al 50%, soprattutto per il servizio di sostegno alla ricerca del lavoro (41 CdS su 78) e le iniziative formative di orientamento al lavoro (36 CdS su 78).

- Il NdV auspica una maggiore disaggregazione dei risultati e delle analisi sui dati e loro successiva pubblicizzazione sui siti di Ateneo per aumentare la trasparenza delle informazioni.

6. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ

6.1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

N.	Punti di attenzione	Risposta	Eventuali note o Commenti
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	1) Si	<p>Le principali novità del nuovo SMVP sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiunta di esempi di condotta per gli indicatori comportamentali (pp. 20-21) sulla base delle Linee Guida per la Valutazione della performance individuale, PDCM, 5 dicembre 2019; - revisione terminologica volta ad armonizzare maggiormente il ciclo della performance con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
2	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	1) Si	<p>Il SMVP 2022, Sezione 3. Monitoraggio e (auto)valutazione, illustra nel dettaglio il processo di monitoraggio in itinere.</p> <p>La Tabella 4. Timeline relativa alla performance istituzionale e organizzativa di pag. 17 sintetizza le attività, i soggetti, l'output e la finalità, il periodo, sia per il monitoraggio infrannuale che per quello finale.</p>
3.	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	1) Si	<p>Il SMVP 2022, Sezione 1. Ciclo di gestione della performance, definisce il modello architettonico dell'Ateneo, con una chiara integrazione tra programmazione strategica, operativa e finanziaria e una maggiore integrazione della performance organizzativa con quella individuale.</p> <p>In particolare, la performance istituzionale fa riferimento all'Ateneo nel suo complesso ed esprime la capacità dello stesso di raggiungere gli obiettivi strategici che si è prefissato (pag. 10). La performance organizzativa è distinta in performance organizzativa delle strutture accademiche e performance organizzativa delle strutture operative (pp. 10-11). La prima fa riferimento ai singoli Dipartimenti ed esprime la capacità degli stessi di concorrere al raggiungimento di determinati obiettivi strategici di Ateneo mediante le proprie iniziative accademiche. La seconda riguarda la sola componente tecnico-amministrativa e fa riferimento a tutte le strutture operative dell'Ateneo (a questo livello, la componente tecnico</p>

			<p>amministrativa di un singolo Dipartimento è considerata una struttura operativa).</p> <p>La performance individuale (pag. 13) è l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti tenuti dall'individuo che opera nell'organizzazione.</p>
4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	1) Si	<p>Nella Sezione 1. Ciclo di gestione della performance, nel paragrafo Soggetti coinvolti (pag. 5), sono riportati i principali soggetti (con ruoli e responsabilità) che in Ateneo sono coinvolti nel ciclo della performance.</p>
5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si	<p>Nell'Allegato 2 Comportamenti organizzativi (pp. 20-21) sono riportati gli indicatori comportamentali. Il peso dei comportamenti organizzativi sulla performance individuale è rapportato al ruolo e al livello di responsabilità, come riportato a pag. 16 nella Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale complessiva.</p>
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si	<p>La Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale complessiva di pag. 16 riporta i pesi per le tre dimensioni (risultati conseguiti/performance organizzativa, competenze manageriali e comportamento organizzativo) che compongono la performance individuale. Le tre dimensioni concorrono con pesi diversi alla performance complessiva di ogni singolo dipendente; i pesi sono rapportati al ruolo e al livello di responsabilità, come riportato in Tabella 2. Tutti gli obiettivi (operativi e individuali) nonché il comportamento organizzativo e le competenze manageriali sono rapportati a un valore massimo di realizzazione pari al 100%. La percentuale di risultato della performance individuale complessiva è determinata dalla loro somma ponderata con i pesi riportati sempre in Tabella 2.</p>
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo - indicatore - target?	1) Si	<p>Il SMVP 2022 prevede due paragrafi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicatori di performance (pag. 9), dove viene definito formalmente un indicatore (caratterizzato da baseline, target ed eventuale soglia) e gli indicatori vengono classificati in base alla loro effettiva funzione; - Performance organizzative delle strutture operative (pag. 12), dove viene esplicitato il metodo di calcolo del Tasso di Raggiungimento dell'Indicatore (TRI) e il Tasso di Raggiungimento dell'Obiettivo (TRO).

-
8. Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione? 1) Sì
- Il SMVP 2022 alla Sezione 1. Ciclo di gestione della performance, Paragrafo Visione e principi generali, individua le seguenti fasi: Programmazione, Monitoraggio e (auto)valutazione, Rendicontazione dei risultati. Per ciascuna fase sono state individuate le dimensioni, i tempi, le modalità, i soggetti e le relative responsabilità.
9. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione della Direttrice Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)
- La valutazione della performance del Direttore Generale viene effettuata secondo il seguente iter:
- a valle dell'approvazione del PIAO, il CdA, su proposta del Rettore, assegna gli obiettivi al Direttore Generale per l'anno X ed eventualmente per il triennio X...X+2;
 - a valle della Relazione annuale sulla performance relativa all'anno X, il Nucleo di Valutazione (NdV) valuta i risultati conseguiti dal Direttore Generale;
 - Il Rettore, acquisita la valutazione avanzata dal NdV, integra la valutazione relativa alle capacità manageriali e propone la valutazione complessiva del Direttore Generale al CdA che delibera in merito.
- I pesi per le dimensioni (risultati conseguiti, competenze manageriali) che concorrono alla misurazione e valutazione della performance individuale del Direttore Generale sono riportati a pag.16 nella Tabella 2 Griglia di valutazione della performance individuale complessiva.
10. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)
- La valutazione della performance individuale dei Dirigenti viene effettuata dal Direttore Generale. Alla performance individuale concorrono le seguenti dimensioni: 1. Risultati rispetto ad obiettivi operativi della struttura (performance complessiva della struttura); 2. Competenze manageriali; 3. Comportamenti organizzativi.
- I pesi per le tre dimensioni sono riportati a pag. 16 nella Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale complessiva del SMVP. Gli obiettivi, individuati dal Direttore Generale di concerto con dirigenti e i vari responsabili di struttura, sono stati assegnati formalmente con l'approvazione del PIAO. Le fasi della misurazione e valutazione della performance individuale (attività/soggetti/tempi) sono sintetizzate a pag. 17 nella Tabella 4. Timeline relativa alla performance istituzionale e
-

11. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

organizzativa. Il SMVP 2022 prevede nella misurazione e valutazione della performance individuale l'utilizzo di strumenti, quali i colloqui di feedback.

Nella Sezione 1. Ciclo di gestione della performance, paragrafo Soggetti coinvolti, sono elencati i soggetti coinvolti nella misurazione e valutazione della performance individuale, seguendo la convenzione "valutatore-valutato". In particolare, la valutazione dei Responsabili di UO di primo livello viene effettuata dal Direttore Generale. Per le UO di II livello viene effettuata dai responsabili per il personale loro assegnato. Per i Dipartimenti il Personale Tecnico Amministrativo afferente agli stessi viene valutato dai Direttori.

La misurazione e valutazione avviene secondo quanto riportato al precedente punto 10.

Per quanto riguarda la misurazione e valutazione della performance individuale, il NdV rileva che il SMVP 2022 (pag. 5) <<si basa sul principio della responsabilità diffusa della valutazione, secondo cui ogni responsabile di II livello è chiamato a proporre la valutazione dei propri collaboratori diretti. Questo al fine di accrescere una maggiore consapevolezza del ruolo organizzativo rivestito e rendere più effettivo il risultato della valutazione>>.

12. Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?

2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

6.2. Piano integrato della performance

N.	Punti di attenzione	Risposta	Eventuali note o Commenti
13.	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'Ateneo?	1) Obiettivi di performance 2) Piano del lavoro agile 3) Obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione 7) Strategia di gestione e sviluppo del personale e obiettivi formativi	
14.	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	1) Sì	Gli obiettivi risultano essere tutti temporizzati. Gli obiettivi sono da conseguirsi entro il 31 dicembre 2022 e quando le attività si protrarranno anche per gli anni successivi ciò è evidente grazie alla presenza di target predefiniti su un orizzonte temporale riferito al triennio '22-'24.
15.	Nel Piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'Ateneo?	1) Sì e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici	Dall'analisi dei contenuti del PIAO, in particolare Allegato Mappa degli obiettivi di performance organizzativa, si evince il collegamento con la mission, con gli obiettivi strategici e con le priorità politiche. Risulta chiaramente esplicitato il cascading degli obiettivi: partendo dagli obiettivi strategici di Ateneo individuano obiettivi operativi, corredati di indicatori di performance e di target di raggiungimento. Gli obiettivi operativi sono espressamente definiti allo scopo di contribuire al conseguimento degli obiettivi strategici e tale "coerenza degli obiettivi operativi rispetto a quelli strategici e alla vigente normativa succitata e la valutazione del loro target sono state analizzate e condivise con i responsabili di struttura" (pag. 11 PIAO '22-'24).

16.	Nel Piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	2) No	
17.	Nel Piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'Ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)?	1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'Ateneo in PRO 3	<p>Nell'ambito del Programma di sviluppo sostenibile per l'UniCal e degli obiettivi previsti dal DM n. 2503 del 09/12/2019, si rileva che l'Ateneo ha previsto nel PIAO '22-'24 i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo programmi di incubazione e affiancamento imprese; Formazione alla cultura d'impresa rivolta ai dottorandi (nell'ambito dell'obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese); soddisfare un maggior numero di domande di posti alloggio da parte degli studenti (per la cui misurazione è stato associato l'indicatore PRO 3); favorire l'accessibilità e l'inclusione in Ateneo degli studenti; Accoglienza e accompagnamento alla vita nel campus per gli studenti internazionali (nell'ambito dell'obiettivo C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze); <i>Erasmus without paper</i> (nell'ambito dell'obiettivo D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale); obiettivi legati alla dematerializzazione e digitalizzazione dei processi: gestione calendari aule, registro on line, revisione ciclo passivo, dematerializzazione missioni, workflow di approvazione autorizzazione incarichi extraistituzionali (nell'ambito dell'obiettivo E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università).
18.	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel Piano 2022-2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc.) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'Ateneo?	1) Si	Gli indicatori legati all'obiettivo riduzione giorni medi di pagamenti sono stati costruiti in coerenza con l'indicatore globale di tempestività previsto dalla normativa vigente.

19.	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente?	2) Nella maggior parte dei casi	Gli obiettivi di natura progettuale, allo stato attuale, non sono accompagnati da una adeguata descrizione delle attività da realizzare e delle relative tempistiche.
20.	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?	3) Solo in alcuni casi	<ul style="list-style-type: none"> - In coerenza con la complessità dell'obiettivo e/o con il livello di raggiungimento dello stesso nel corso del tempo è stato definito un numero adeguato di indicatori (obiettivi operativi che prevedono più indicatori: sviluppo di percorsi linguistici trasversali rivolti agli studenti; implementazione e valutazione del Piano di azione per lo sviluppo e il consolidamento del PE; riduzione gg medi di pagamento; revisione ciclo passivo e implementazione sistema); - per gli obiettivi assegnati ai Dipartimenti è stato previsto uno specifico indicatore identificabile dalla sigla 'DIP'.
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi?	1) Efficacia 4) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze	Il raggiungimento degli obiettivi viene misurato attraverso indicatori di efficacia (es. % di richieste a cui si è data avvio al procedimento amministrativo entro 1 g lavorativo dalla richiesta; qualità percepita (es. customer satisfaction per le strutture CR, DT, DRU); SI/NO (es. dematerializzazione e digitalizzazione processo percorso 24 CFU); tempistiche/scadenze (es. riduzione gg medi di pagamento).
22.	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto?	6) Altro	La definizione dei target è avvenuta tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> - del valore di partenza (baseline); - dei risultati del monitoraggio della performance 2021, per gli obiettivi previsti nel Piano Integrato 2021.
23.	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	3) Altro	Le risorse finanziarie sono indicate solo per una parte degli obiettivi, anche perché la maggior parte degli obiettivi presenti nel PIAO viene perseguita con la sola forza lavoro in servizio nelle strutture incaricate.
24.	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì	Nel PIAO la programmazione attuativa delle strutture accademiche (Dipartimenti) integra quella delle strutture operative tecnico-amministrative dell'Amministrazione Centrale ed è basata su specifici indicatori. A questo livello la componente tecnico-amministrativa di un singolo Dipartimento è una struttura operativa.

			<p>Nel PIAO sono 10 gli obiettivi assegnati ai Dipartimenti: 1. Ridefinizione dei testi della SUA-CdS; 2. Dematerializzazione processo di gestione copertura attività formative; 3. Analisi e ottimizzazione processi e dati trasmessi ad ANS; 4. Riduzione gg medi di pagamento; 5. Dematerializzazione missioni; 6. Revisione ciclo passivo e implementazione sistema; 7. Adozione sistema di gestione calendari e aule; 8. Adozione registri delle lezioni online; 9. Dematerializzazione tirocini curriculari; 10. Implementazione nuovo Portale di Ateneo.</p> <p>La programmazione attuativa delle strutture accademiche si completa con i Piani Strategici Dipartimentali, con i quali i Dipartimenti vanno ad attuare la programmazione strategica di Ateneo e contribuiscono a perseguire alcuni obiettivi strategici di Ateneo definendo iniziative accademiche da intraprendere nelle seguenti aree: Formazione, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.</p>
25.	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?	1) Si	A tre strutture (CR, DT, DRU) sono stati assegnati obiettivi di "customer satisfaction", obiettivi che prevedono indicatori/target di customer satisfaction aventi come riferimento i dati relativi ai questionari Good Practice. Gli utenti interessati sono: Personale Tecnico Amministrativo, Studenti del I anno e Studenti del II anno.
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare?	1) Questionari	Good Practice
27.	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	1) Si	I risultati delle indagini condotte nell'ambito del Progetto Good Practice hanno consentito di ottenere preziose informazioni, anche in confronto con gli altri Atenei partecipanti, favorendo un utile benchmark sia in termini di efficacia dei servizi, differenziati in base alla categoria di appartenenza. I risultati sulle indagini di customer satisfaction di Ateneo sono stati inseriti come obiettivi di performance organizzativa delle strutture operative. In particolare è stato previsto di assegnare ad alcune strutture operative un obiettivo con un indicatore di customer satisfaction (si veda precedente punto 25).

28.	Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato?	1) Si approfondiscono le ragioni dello scostamento 2) E' previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo 3) Si rimodula l'obiettivo	Il SMVP vigente (pag. 11) prevede un momento di formale monitoraggio intermedio condotto dalla Direzione Generale (con un Resoconto intermedio sulla performance) e dal NdV (che riceve e analizza la Relazione della DG) allo scopo di rilevare tempestivamente eventuali criticità e mettere in atto le azioni correttive utili al loro superamento, anche tramite la rimodulazione di obiettivi, indicatori o target (con l'approvazione del CdA).
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?	1) Dati certificati e pubblicati 3) Anche dati dell'Ateneo 4) Anche dati esterne 6) Altro (specificare)	Per la misurazione finale dei risultati, le fonti dei dati sono: dati certificati e pubblicati (es. Questionari Good Practice); Anche dati dell'Ateneo (es. Penthao, Sprint, Esse3); Anche dati esterne (es. ANS); Altro (es. Relazione del monitoraggio del personale responsabile della gestione dell'obiettivo, accompagnata da prove documentali).
30.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	2) No	

7. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

Il NdV apprezza gli sforzi effettuati anche per il 2021 per ciò che concerne il miglioramento continuo del Sistema AQ di Ateneo.

Al tempo stesso, il NdV:

- a) ritiene opportuno che l'Ateneo continui a dedicare la massima attenzione ad iniziative di presentazione del Sistema AQ a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, in modo da dare la possibilità a tutti gli stakeholder, anche a quelli non presenti negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, di esprimere le proprie osservazioni critiche e le eventuali proposte di miglioramento;
- b) raccomanda di dedicare adeguata attenzione al miglioramento degli aspetti segnalati dalla CEV, nella visita ANVUR del maggio 2021, con particolare riferimento:
 - al monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ;
 - al ruolo attribuito agli studenti nei centri decisionali dell'Ateneo;
 - al monitoraggio della ricerca scientifica, al fine di identificare e realizzare appropriati interventi migliorativi richiesti.
- c) suggerisce di potenziare le iniziative nei seguenti ambiti:
 - formazione sugli aspetti di AQ per la componente studentesca delle CPDS e dei Gruppi di Riesame, per migliorare la comprensione del ruolo degli studenti nel modello di AQ attuato dall'Ateneo;
 - valorizzare il ruolo degli studenti, attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc per la condivisione dei risultati e la comunicazione degli interventi apportati a seguito delle segnalazioni ricevute;
 - condivisione degli obiettivi con i portatori di interesse interni ed esterni, attraverso appositi incontri;
 - potenziare la comunicazione dei principi e delle linee guida AQ verso i Dipartimenti, attraverso incontri dedicati alle politiche di AQ e alla relativa attuazione.
- d) raccomanda di migliorare, come evidenziato anche dalla CEV, il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ e rafforzare il legame tra PQA e strutture dipartimentali. In particolare, il NdV raccomanda di valorizzare e consolidare il ruolo del/della Referente per la Qualità di Dipartimento (RQD), e segnala l'opportunità di un esplicito inserimento di tale ruolo nell'organigramma dipartimentale, con una esplicita descrizione delle funzioni svolte;
- e) raccomanda che i risultati del monitoraggio vengano analizzati in modo più sistematico e approfondito e che se ne curi la diffusione, prevedendo la partecipazione di tutti i portatori di interesse interni ed esterni da cui si auspica che possano provenire osservazioni critiche costruttive e interventi migliorativi;
- f) pur riconoscendo l'impegno dell'Ateneo nello sviluppo e nell'integrazione dei sistemi informativi interni ed esterni utili per il monitoraggio, ritiene che allo stato attuale siano ancora necessari ulteriori sforzi, specie per ciò che concerne le informazioni relative a ricerca e terza missione a livello dipartimentale;
- g) raccomanda che venga data maggiore sistematicità alla analisi degli esiti del riesame e, soprattutto, alla definizione delle azioni di miglioramento che, alla luce di tali esiti, risulti

necessario intraprendere. Tali azioni andrebbero appropriatamente descritte, evidenziando il responsabile, il periodo di realizzazione e gli obiettivi specifici.

Anche per quanto riguarda l'Ambito B - Gestione delle Risorse, il NdV, pur apprezzando gli sforzi profusi per il potenziamento dell'organizzazione dell'Amministrazione Centrale, raccomanda che tali sforzi siano intensificati nei prossimi anni. A tal fine, gli aspetti che il NdV considera prioritari sono i seguenti:

- prestare particolare attenzione alla qualità del reclutamento e alla valorizzazione del personale già in servizio;
- completare la mappatura delle competenze del PTA e la riorganizzazione delle strutture dipartimentali, con particolare riferimento ai servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Ciò anche al fine di migliorare l'omogeneità dell'organizzazione dei dipartimenti, nel rispetto della specificità della missione di ciascun dipartimento e della diversa configurazione e dotazione di risorse che questi possono avere con riferimento, ad esempio, ai laboratori e/o alle attività di terza missione;
- migliorare e sistematizzare le attività di ascolto del personale (docente e tecnico-amministrativo) per favorire l'individuazione di idee e suggerimenti per il potenziamento dei processi di AQ, sia a livello di Amministrazione centrale e sia a livello dei Dipartimenti e dei CdS;
- implementare un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione integrato con tutti i flussi di dati e di informazioni necessari a supportare tutti i processi di programmazione e monitoraggio dell'Ateneo, dai processi di pianificazione strategica e integrata alla gestione operativa, dall'assicurazione della qualità alla condivisione di conoscenze, competenze e informazioni tra gli organi, le strutture e gli stakeholder.

Per quel che riguarda l'Ambito C - Assicurazione della Qualità, il NdV raccomanda che:

- il PQA effettui, anche attraverso i/le Responsabili della Qualità dei Dipartimenti a livello periferico, periodiche analisi relative alla conformità della documentazione del ciclo di Assicurazione della Qualità rispetto alle linee guida redatte, così da offrire un tempestivo feedback agli Organi di Governo ed ai Direttori di Dipartimento, corredando tale feedback con eventuali richieste di modifica e/o integrazione dei documenti prodotti;
- per quanto riguarda l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, vengano effettuati sistematici confronti tra i contenuti dei documenti di programmazione dei CdS, delle Schede SUA-CdS, degli insegnamenti dei CdS ed i contenuti degli omologhi documenti delle principali Università europee. Ciò al fine di facilitare e velocizzare l'analisi propedeutica, sia da parte degli Studenti dell'Ateneo interessati ad intraprendere un percorso di studi all'estero e sia da parte degli Studenti stranieri;
- per quanto riguarda il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, vengano rafforzate le iniziative di monitoraggio e autovalutazione nei Dipartimenti, assicurando la piena attuazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti e la qualità dei processi organizzativi di tutto l'Ateneo;
- siano garantiti, tanto a livello di Amministrazione Centrale quanto a livello periferico dipartimentale, i necessari supporti tecnico-amministrativi per la Ricerca e la Terza Missione, allineando la copertura di tali servizi a quanto già fatto con riferimento alle attività formative.

Sempre per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione, il NdV, in continuità con quanto osservato nella Relazione relativa all'anno precedente:

- raccomanda agli Organi di Governo di continuare nella direzione intrapresa e di incentivare - compatibilmente con le risorse esistenti e disponibili - ulteriormente le politiche di premialità connesse alla produttività scientifica e alla qualità e alla innovatività della didattica;
- auspica da parte dell'Ateneo un ulteriore sforzo nello stimolare la capacità progettuale dei ricercatori in un contesto competitivo e l'acquisizione/implementazione di infrastrutture di ricerca di alta rilevanza, così da favorire l'eccellenza nella ricerca in Ateneo;
- raccomanda che si persegua una sistematica valutazione dell'impatto e del valore pubblico delle attività di Ricerca e Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione alle specificità e alle esigenze del territorio. Tale attività potrà essere svolta sia attraverso appropriati indicatori da concordare in collaborazioni con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali e sia attraverso seminari e workshop organizzati con appropriati stakeholder territoriali;
- raccomanda che i Dipartimenti procedano a definire il quadro delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Terza Missione, ivi compresa la definizione dei servizi specialistici di supporto da parte del PTA.

Infine, il NdV, apprezzando nel suo complesso il sistema di gestione del ciclo della performance, evidenzia nel seguito alcune raccomandazioni con la duplice finalità di: (a) migliorare la *compliance* del Piano Integrato dell'Ateneo rispetto alle norme vigenti, con specifico rimando alle novità introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO) e (b) migliorare il supporto al ciclo della gestione della performance e al processo di creazione di valore pubblico dell'Ateneo.

Per quanto riguarda all'aspetto sub (a), il NdV raccomanda che gli obiettivi del Piano Integrato facciano riferimento anche:

- alle procedure da semplificare e digitalizzare, da formulare alla luce del piano di semplificazione amministrativa e digitalizzazione dell'Ateneo, che risulta tuttavia, *rebus sic stantibus*, assente e di cui si raccomanda una tempestiva elaborazione ed implementazione;
- alle azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Per quanto riguarda il punto sub (b), il NdV raccomanda:

- di prestare maggiore attenzione alla coerenza della filiera obiettivi-indicatori, specie per ciò che concerne gli obiettivi di natura progettuale, che allo stato attuale non sono accompagnati da una adeguata descrizione delle attività da realizzare e delle relative tempistiche;
- di aumentare il numero e la varietà di indicatori associati a ciascun obiettivo, in modo da includere più dimensioni nei criteri di valutazione;
- di introdurre, laddove gli obiettivi lo rendano opportuno, indicatori relativi a tempistiche e scadenze;
- di introdurre, laddove appropriato, indicatori relativi alla qualità erogata (standard di servizio);

- di procedere alla elaborazione e alla successiva tempestiva adozione della Carta dei Servizi dell'Ateneo (ovvero, di un documento ad essa comparabile quanto a contenuti e finalità), al fine di perseguire una adeguata coerenza tra i valori target degli indicatori di qualità erogata, riportati nel piano della performance, ed i valori desiderati per ciò che concerne gli standard di servizio;
- di tener conto, quando possibile e opportuno, delle indicazioni degli stakeholder per ciò che concerne la definizione del valore target degli indicatori relativi agli obiettivi operativi.

8. ALLEGATI

8.1. Tabella 1 Valutazione (o Verifica) periodica dei CdS

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale e Sicurezza del Territorio (classe L-7)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)**Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)**

Il Corso è una evoluzione del precedente Corso L7-L9 ma, nonostante il cambio degli obiettivi, non sembrerebbe registrarsi una reale riprogrammazione.

Un aspetto cruciale del CdS riguarda gli sbocchi occupazionali. Alla luce dei due principali tipi di sbocchi occupazionali indicati (enti pubblici con focus sicurezza e monitoraggio ambientale e aziende con focus impianti acque, reflui e rifiuti), gli insegnamenti offerti non sembrano completamente idonei ad offrire competenze coerenti con tali sbocchi.

Si suggerisce, inoltre, di prestare maggiore attenzione agli obiettivi e alla ragione d'essere della CPDS.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Intelligence per la legalità e la tutela dei beni culturali e archeologici (classe LM-2).

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il CdS deriva dalla fusione di due CdS preesistenti: "Intelligence e Analisi del Rischio" e "Archeologia". In via preliminare, è possibile osservare come le opportunità di futura occupazione per profili professionali caratterizzati da questa duplice competenza appaiano sicuramente interessanti.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Tra le criticità riscontrate si segnalano le seguenti: la provenienza eterogenea degli studenti e delle studentesse immatricolati, provenienti da lauree triennali non sempre coerenti con i contenuti del CdS in questione; l'ampiezza e l'eterogeneità delle competenze da acquisire nei due anni di studi; la vastità del tema "beni culturali" e la necessità di compiere scelte di focalizzazione. Va inoltre sottolineato che al numero limitato di iscrizioni (aspetto questo che connotava anche i due CdS preesistenti), si accompagna una non chiara definizione delle competenze in ingresso richieste ai futuri studenti. L'insieme combinato di tali criticità richiede una opportuna e significativa riflessione per quanto concerne la collocazione di questa specifica offerta didattica nell'ampio e articolato sistema di offerta nazionale e internazionale relativo ai beni culturali.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Scienze Turistiche (classe L-15)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il CdS eroga un'offerta formativa importante per il contesto calabrese, data la vocazione della regione, e riscuote un discreto successo dal punto di vista delle immatricolazioni.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Con riferimento alla definizione dei contenuti e alla coerenza con gli sbocchi occupazionali, è da rilevare una eccessiva frammentazione degli sbocchi professionali accessibili dalle studentesse e dagli studenti che conseguono questa laurea. Inoltre, si riscontra una sorta di ridondanza o ripetitività nelle attività lavorative realizzabili grazie alle competenze acquisite attraverso la laurea in questione.

Per quanto concerne il monitoraggio della didattica e delle informazioni ottenute attraverso l'indagine ISO-Did, si rileva come alcune aree di informazione ottenute attraverso il questionario ISO-Did non vengano prese in adeguata considerazione. In particolare, si raccomanda di prestare attenzione ad alcuni dati da cui possono scaturire informazioni molto importanti per il CdS, tra i quali sembrano rilevanti i seguenti: la distribuzione dei voti d'esame; la distribuzione temporale dei superamenti degli esami per anni di corso; i tassi di superamento per appello/sessione; il numero di esami arretrati.

Con riferimento alle interazioni e ai processi di comunicazione con le studentesse e gli studenti, si suggerisce di prestare maggiore attenzione a: rilevazione delle metodologie e delle strumentazioni formative adottate, verifica della regolarità dell'avanzamento lungo il corso di studi, maggiori interazioni con gli studenti al fine di identificare le eventuali criticità.

Infine, dalle relazioni che il NdV ha avuto modo di esaminare (come peraltro già riscontrato dallo stesso NdV in occasione delle audizioni di altri CdS), si rileva una ricorrente criticità circa il ruolo della CPDS. Si raccomanda di stimolare un più fattivo contributo della CPDS stessa.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Chimica (classe L-27)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Si osservano margini di miglioramento per ciò che concerne il potenziamento dell'AQ:

- con riferimento alla progettazione e all'aggiornamento dei principali contenuti del CdS, è opportuno inserire una accurata analisi degli studi di settore di interesse per il CdS stesso, sia in ambito nazionale che internazionale.
 - Si registra una non adeguata valorizzazione del ruolo che il Comitato di Indirizzo può esercitare e la sua composizione sembra essere molto legata al territorio. Si consiglia di riflettere su quale sia la composizione più appropriata, così da bilanciare l'importanza del network di relazioni con il tessuto locale e le prospettive di occupazione su scala nazionale.
 - Un altro punto di attenzione – che peraltro risulta essere comune a molti dei CdS auditi dal NdV – riguarda il ruolo della CPDS, rispetto a cui non sembra esserci sufficiente attenzione. Si raccomanda di prestare maggiore attenzione alla CPDS e al suo ruolo e si auspica che sia tenuto in dovuta considerazione il suo contributo.
-

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (classe L-8 & L-9)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il NdV ha apprezzato il fatto che il corso detenga l'accreditamento EUR-ACE e con riferimento alle buone pratiche, alcune iniziative, quali: IGTrailer (formazione rivolta alle matricole per far conoscere l'intero percorso del CdS); l'analisi semestrale delle carriere e la premiazione del docente che ottiene la migliore performance misurata dagli studenti.

Per quanto riguarda la Consultazione delle Parti Interessate, si rileva come questa sia ampia e documentata.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Il NdV invita a rendere maggiormente osservabile l'esistenza di (buone) pratiche organizzative e di riportarne l'efficacia e l'efficienza attraverso la presentazione dei risultati.

Per quanto riguarda la Consultazione delle Parti Interessate, si suggerisce di integrarla ulteriormente ricorrendo ad altre fonti di dati e informazioni quali, ad esempio, studi di settore e report specializzati che possano attestare la spendibilità del profilo professionale della laurea in questione, nel contesto nazionale ed internazionale.

Il NdV invita a riflettere sulla opportunità di dichiarare esplicitamente lo sbocco verso la magistrale quale principale opportunità per i laureati e le laureate triennali, pur in presenza di specifiche opportunità lavorative, specie se emerse in seguito alla Consultazione con le Parti interessate.

Per quanto concerne le relazioni con gli studenti, il NdV suggerisce di pubblicizzare maggiormente gli esiti delle rilevazioni ISO-Did, di discutere in sede di CdS le azioni di miglioramento da intraprendere, di discutere e verbalizzare tali decisioni e, cosa ancora più importante per conseguire un reale miglioramento, di monitorare le azioni intraprese e verificare se gli obiettivi desiderati siano stati effettivamente conseguiti. In particolare, si raccomanda di verificare se nelle rilevazioni degli anni successivi gli studenti hanno effettivamente riscontrato un miglioramento nelle aree interessate dalle decisioni del CdS.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Scienze Politiche (classe L-36)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il NdV ha apprezzato la consapevolezza del CdS circa le criticità esistenti e la sua capacità di autovalutazione per quanto concerne le azioni di miglioramento da intraprendere.

Tra le iniziative positive riscontrate: le indagini conoscitive condotte sulle carriere degli studenti e le iniziative della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche (SSSAP).

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

In merito alle sezioni A2a e A4b2 della SUA-CdS, il NdV raccomanda di collegare in modo più preciso e circostanziato le figure professionali da formare con le competenze relative alle funzioni/mansioni da ricoprire, così da offrire una più evidente relazione tra le competenze medesime e la formazione erogata. Il NdV suggerisce, inoltre, di comunicare in modo più preciso gli sbocchi professionali accessibili per gli studenti che conseguono la laurea in esame e segnalare alcune possibili aree professionali dal taglio internazionale, così da valorizzare i contenuti formativi offerti.

Si suggerisce di prestare maggiore attenzione al processo di documentazione delle iniziative intraprese, della comunicazione delle stesse e delle relative attività di monitoraggio, così da valorizzarle adeguatamente.

Per quanto riguarda la Consultazione delle Parti Interessate, il NdV rileva come questa attività abbia svolto una limitata attività e che le risultanze di tale attività debbano essere documentate in modo più circostanziato e accurato. Una possibile direzione di potenziamento di tali attività riguarda l'utilizzo di fonti di dati e informazioni quali, ad esempio, gli studi di settore di interesse e i report specializzati. Il NdV suggerisce, inoltre, una maggiore valorizzazione del ruolo che gli stakeholder esterni possono esercitare sull'aggiornamento dei profili formativi e sull'ampliamento degli sbocchi occupazionali.

Ulteriori margini di miglioramento si riscontrano per ciò che concerne l'internazionalizzazione, con riferimento al profilo degli studenti, alle caratteristiche dei docenti e per quanto attiene alle attività di orientamento.

Denominazione Corso

Corso di Laurea in Ingegneria Energetica (classe LM-30)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Il Corso di Laurea è ben strutturato.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Per quanto riguarda la "Consultazione delle parti interessate" si suggerisce di integrare con studi di settore e/o report di ricerche che possano attestare la spendibilità del profilo professionale nel contesto nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda la definizione dei profili in uscita, si suggerisce di curare maggiormente la sezione "sbocchi occupazionali" del quadro A2a della SUA-CdS in armonia con gli obiettivi formativi del corso di studio (quadroA4a).

Si suggerisce di documentare ufficialmente e pubblicizzare lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento programmate e/o come gli studenti e gli altri stakeholder vengono informati sui risultati conseguiti.

In particolare, per quanto riguarda il rapporto con gli studenti, non solo si consiglia di meglio pubblicizzare i risultati delle rilevazioni e di discutere e verbalizzare le azioni di miglioramento decise, ma poi di far seguire (e documentare) il ritorno agli studenti dei risultati.

8.2. Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS		
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement		
Altro		

8.3. Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, etc.)

Il Nucleo di Valutazione (NdV), in ottemperanza alla legge 24.12.1993, n. 537, art. 5 co. 21, ha redatto la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo anno 2021, finalizzata a verificare la corretta gestione delle risorse pubbliche.

Per quel che riguarda il Bilancio di genere, l'Ateneo lo ha presentato per la prima volta in Senato Accademico in data 27 aprile 2017 (si tratta di uno dei primi a livello universitario nazionale) ed ha predisposto il Bilancio di Genere 2021, a cura di un apposito Gruppo di lavoro coordinato dalla Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia di Ateneo (CUG).

Il Bilancio di genere 2021 è stato adottato con DR 15.06.2021, n. 856, ed è stato redatto secondo le indicazioni delle Linee guida per il Bilancio di genere negli Atenei Italiani del 19/09/2019, stilate a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di genere. Il Bilancio di Genere UniCal tiene conto dunque delle Linee guida nazionali, senza dimenticare le specificità che caratterizzano l'Ateneo e l'esperienza acquisita nel corso degli anni.

Il documento presenta un quadro dell'Ateneo nella prospettiva dell'equità di genere, raccogliendo i principali dati relativi alle tre componenti della comunità universitaria (popolazione studentesca, personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo) e illustra le più importanti azioni che l'Università della Calabria ha posto in essere nel triennio 2018-2020 in tema di pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Per il presente anno, con DR 07.06.2022, n. 834, è stato adottato il primo Gender Equality Plan (GEP) dell'Ateneo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e con il proprio Statuto (art. 1.4., c. 4) ed integrato nel processo di programmazione strategica di Ateneo, in particolare con il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, con il Bilancio di Genere, il Piano di Azioni Positive del CUG e con il Piano di Azione HRS4R della certificazione Human Resources Strategy For Researchers.

Il GEP è finalizzato, secondo le indicazioni dell'European Institute for Gender Equality, a "identificare e implementare strategie innovative per favorire il cambiamento culturale e promuovere le pari opportunità nelle Università e nei Centri di Ricerca". Gli interventi programmati nel GEP sono infine coerenti con il Vademecum per l'elaborazione di Gender Equality Plan negli Atenei italiani, a cura del Gruppo di lavoro GEP della Commissione sulle Tematiche di Genere della CRUI, e si allineano agli obiettivi della strategia sulla parità di genere promossa dal nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon Europe 2021-2027. Secondo le indicazioni della Commissione europea (Strategia UE per la parità di genere 2020-2025), l'adozione del GEP costituisce ormai requisito obbligatorio per l'accesso ai finanziamenti dedicati nella cornice del programma Horizon Europe.

Il GEP ha identificato i propri obiettivi e azioni grazie all'analisi dei dati che l'Ateneo raccoglie, da molti anni, anche in ottica di genere, in particolare i dati relativi al Bilancio di genere 2021 e la gap analysis realizzata per la certificazione HRS4R. La sua struttura generale si articola in 6 macro-aree tematiche di riferimento, declinate in azioni e sotto-azioni specifiche da realizzare

secondo obiettivi di breve e medio periodo: Area 1. Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione; Area 2. Equilibrio di genere, leadership e processi decisionali; Area 3. Uguaglianza di genere nel reclutamento e nella progressione di carriera; Area 4. Integrazione della prospettiva di genere nella Ricerca, nella Didattica, nella Formazione e nella Terza missione; Area 5. Misure di contrasto a ogni forma di discriminazione legata al genere e ad ogni forma di violenza di genere, incluse le molestie sessuali; Area 6. Comunicazione istituzionale.

Il NdV apprezza la strutturazione del GEP e la puntuale descrizione di ogni obiettivo con azioni, sotto-azioni, target diretti e indiretti, responsabilità accademiche ed amministrative, output, outcome, indicatori di monitoraggio, cronoprogramma, budget, collegamento con gli altri documenti strategici di Ateneo e con Agenda 2030.

Il NdV ritiene, inoltre, significative nell'ambito dell'Obiettivo 2 .1 Miglioramento dei processi decisionali interni a UniCal volto a una maggiore equità di genere, l'Azione 2.1.1 Integrazione delle attività incluse nel GEP con le misure previste nel Piano Strategico di Ateneo, nel Piano delle Azioni Positive (PAP) e nei documenti di programmazione di Ateneo - Informazione, comunicazione e orientamento e nell'ambito dell'Obiettivo 2.3 Promozione delle P.O. nella cultura, nei processi e nelle pratiche istituzionali, l'Azione 2.3.1 Sportello di Coordinamento per le Pari opportunità e le Politiche di Genere con funzioni di programmazione, attuazione, monitoraggio annuale e aggiornamento degli impegni strategici di Ateneo (GEP, PAP e Bilancio di Genere) Infrastrutture e politiche.

Il NdV auspica che il Bilancio di genere 2021, insieme al primo Gender Equality Plan (GEP), continui a rappresentare un documento cardine per consolidare il lavoro condotto fino ad ora dall'Ateneo nella promozione dell'eguaglianza di genere in tutte le proprie politiche e per l'elaborazione delle prossime proposte e strategie di Ateneo in tale ambito cruciale.

Il NdV raccomanda, infine, che l'UniCal continui a porre la questione dell'equità di genere tra le proprie priorità strategiche e a impegnarsi nel contrasto ad ogni forma di discriminazione, rafforzando sempre più il percorso intrapreso ed ormai ben consolidato.

A tal fine, si suggerisce di inserire nel prossimo PIAO, nel rispetto del quadro normativo e delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 113/2021, le azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione e a sviluppare e soprattutto monitorare adeguatamente e con documentazione accurata le azioni intraprese nell'ambito del GEP, evidenziando il valore pubblico generato, gli stakeholder coinvolti e le eventuali azioni correttive e di miglioramento emerse.